

# AICVAS

ASSOCIAZIONE ITALIANA COMBATTENTI VOLONTARI ANTIFASCISTI DI SPAGNA  
Corsia Agonale, 10, - 00186 ROMA



## LA COLONNA ITALIANA

a cura di Alvaro López

Roma, giugno 1985

### QUADERNO N. 5

ABM/A.d. 506



# AICVAS

ASSOCIAZIONE ITALIANA COMBATTENTI VOLONTARI ANTIFASCISTI DI SPAGNA  
Corsia Agonale, 10, - 00186 ROMA



# LA COLONNA ITALIANA



a cura di Alvaro López

Roma, giugno 1985

## QUADERNO N. 5

# INDICE

	pag.
— Presentazione .....	3
— I combattenti della Colonna Italiana Francisco Ascaso .....	5
— Atto costitutivo della Colonna Italiana .....	6
— Non identificati .....	43
— Luigi Bolgiani Da Parigi a "Monte Pelato" in Alta Aragona .....	47
— I caduti .....	51

In copertina Carlo Rosselli

12.2  
118.4  
1033,5

## PRESENTAZIONE

*La notizia che il generale Franco si era sollevato in armi contro il governo legittimo, tradendo il suo giuramento di fedeltà alla Repubblica, il 17 luglio 1936 nel Marocco, e che il "movimiento" si era esteso, nei giorni 18 e 19, a tutto il territorio nazionale non solo non fu una sorpresa per l'opinione pubblica spagnola, ma non risultò nemmeno eccessivamente inaspettata per le cancellerie, le diplomazie, i partiti politici e le organizzazioni sindacali di tutto il mondo e, in particolare, dell'Europa. Chi, invece, ironia della sorte, venne colto, se non di sorpresa, certamente impreparato, fu il governo repubblicano, nonostante le persistenti e continue sollecitazioni, persino in Parlamento, dei principali esponenti delle forze operaie e democratiche. Peggio, quando la ribellione franchista è ormai in atto "il governo perde ore preziose senza prendere alcuna misura, malgrado le insistenti pressioni delle organizzazioni operaie", come ebbe amaramente a constatare lo storico Tuñón de Lara. E furono proprio queste organizzazioni, insieme ai partiti democratici ed alle organizzazioni giovanili di sinistra a fronteggiare l'"alzamiento", a contrastarlo tenacemente e a sconfiggerlo nelle principali città e regioni industriali, da Madrid a Barcellona, da Valenza a Bilbao.*

*Sintomi premonitori, fra molti altri, di quello che covava in Spagna erano stati, dopo la vittoria elettorale del Fronte popolare del 16 febbraio 1936, i numerosi attentati compiuti dai falangisti contro personalità democratiche, come il deputato socialista ed eminente giurista Jiménez de Asúa, l'assassinio del tenente della Guardia d'Assalto Castillo, i continui appelli alla ribellione, il sotterraneo, ma a volte quasi palese lavoro nelle caserme e, infine, la clamorosa uccisione, da parte di colleghi di Castillo, del capo dell'opposizione di destra José Calvo Sotelo.*

*Scoppiata la rivolta, sin dal primo giorno pervennero da tutto il mondo al popolo spagnolo testimonianze di simpatia, di comprensione, di solidarietà, accompagnate da aiuti concreti espressi in varie forme: dall'invio di medicinali e viveri alla raccolta di fondi, alla partecipazione attiva alla lotta. Fu sorprendente questa mobilitazione internazionale e le ragioni vanno ricercate nel fatto che gli avvenimenti di Spagna succedutisi dal 1931, anno della proclamazione della Repubblica - come la sollevazione dei militari monarchici dell'agosto 1932, l'insurrezione delle Asturie dell'autunno del '34, la repressione che ne seguì e che portò in carcere 30.000 lavoratori, la campagna per l'amnistia e la vittoria alle elezioni del Fronte popolare - erano seguiti con molto interesse. Le lotte, le vittorie e le sconfitte del popolo spagnolo erano sentite come qualcosa che riguardava tutti i democratici.*

*Ecco perché alle forme tradizionali di solidarietà come i proclami, le manifestazioni, gli appelli, le petizioni, gli aiuti più svariati si aggiunse subito una forma nuova: quella della partecipazione diretta, numerosa e organizzata, alla lotta armata.*

*In questa lotta, che vedeva partecipi uomini di tutto il mondo, si distinse, in particolare, per quantità, tempestività e contributo l'antifascismo italiano che anche voleva riscattare l'onore del popolo italiano dall'onta dell'intervento musulmano. Appena qualche giorno dopo il 19 luglio 1936, come precisa Marzocchi in una sua lettera, si tenne una riunione a casa di Camillo Berneri con la presenza di Gilioli Rivoluzio, Romagno Castagnoli e forse anche Antonio Cieri*

nella quale venne elaborato un "progetto di costituzione di una colonna possibilmente anarchica", per combattere in Spagna. La riunione alla quale allude Marzocchi è probabilmente – secondo quanto sostiene Berneri – quella svoltasi il 2 agosto con la partecipazione dello stesso Berneri, di Barbieri, Persici, Falaschi ed altri. Fu dunque in quella riunione, quale che sia la data, che venne decisa la creazione della prima formazione italiana, che ebbe poi come promotori Camillo Berneri, Carlo Rosselli, Mario Angeloni, Umberto Calosso e l'anarchico spagnolo Abad de Santillán.

La Colonna Italiana venne costituita ufficialmente un mese dopo l'inizio dell'"alzamiento", e cioè il 17 agosto 1936. Come reca l'atto costitutivo, firmato a Barcellona e compilato da Berneri, Rosselli ed Angeloni, si trattava di una formazione di combattenti volontari, legata alla CNT e unitaria, composta da anarchici, giellisti, socialisti massimalisti, comunisti e repubblicani. Essa prese il nome di Colonna Italiana Francisco Ascaso, in memoria di questo dirigente anarchico caduto il 19 luglio a Barcellona mentre avanzava con altri suoi compagni contro i cannoni piazzati nella caserma di Atarazanas. Sovente però, la Colonna Italiana viene chiamata anche Colonna Rosselli, in memoria e in onore di quell'uomo che aveva – come disse Camillo Berneri – una "eccezionale personalità". Ed anche perché non poco si deve a Rosselli se la Colonna ebbe un carattere eterogeneo.

La prima formazione militare della Colonna Italiana, composta da 150 volontari, partì subito per il fronte all'indomani della sua costituzione e partecipò a quel primo e ormai mitico combattimento di Monte Pelato. Per la maggior parte erano anarchici, ma fra i caduti, a Monte Pelato e in altri combattimenti, che hanno fatto parte della Colonna Italiana, troviamo repubblicani come Mario Angeloni e Bruno Lugli, giellisti come Libero Battistelli e Valerio Zuddas, comunisti come Vittorio Cerretelli e Anacleto Sartori, anarchici come Michele Centrone e Fosco Falaschi.

L'obiettivo che ci siamo posti è quello di ricostruire – per quanto meglio possibile – i dati biografici di tutti i componenti della Colonna Italiana, che all'inizio erano 150 (e su questa cifra abbiamo trovato quasi totale concordanza) ma successivamente superò di parecchio i 300. E non fu un gruppo che restò sempre insieme. Tutt'altro: gli spostamenti dal fronte alle retrovie e viceversa, il disloccamento di alcuni – per conto della CNT-FAI – alla frontiera franco-spagnola, i ritorni in Francia, come ad esempio il caso di Rosselli, determinarono una grande fluidità della Colonna.

I brevi cenni biografici che abbiamo compilato sono stati ricavati da dati fornitici dalla Fratellanza dei Garibaldini di Spagna (FGS) con sede a Bologna, e da un elenco steso da Vindice Rabitti con la consulenza e la supervisione di Umberto Marzocchi, confrontati e completati con la consultazione dei fascicoli esistenti presso il Casellario Politico Centrale dell'Archivio Centrale dello Stato. Tuttavia, per alcune decine di combattenti oltre il nome non è stato possibile accertare altro. In questo lavoro ci è stato di valido aiuto la collaborazione della professoressa Wanda Boni.

Ancora una volta invitiamo i lettori a segnalarci eventuali errori od omissioni, ringraziando per il contributo che ci verrà dato.

# I combattenti della Colonna Italiana

“FRANCESCO ASCASO”

## **ABBRUZZETTI Oreste**

di Angelo e di Gascont Maria. Nato il 4.1.1904 a Roma. Di professione carrettiere. Nel 1935 espatriò clandestinamente in Francia e raggiunse il fratello a Parigi. Il 31.7.1936 partì per la Spagna e si arruolò nelle milizie popolari. Ha combattuto sul fronte di Huesca con la Colonna Italiana. Tornò a Parigi nel 1937 e per la sua attività antifascista venne arrestato e tradotto in Italia.

## **AGNOLETTO Adamo**

di Agnoletto Margherita. Nato il 7.7.1901 a Padova. Tipografo. Espatriò in Francia il 16.1.1923 e partì poi per Gibilterra e la Spagna. Ritornò in Italia e riespatriò il 9.7.1934 per la Francia. Alla fine del luglio 1936 decise di recarsi a combattere in Spagna ed a questo scopo si arruolò nella Colonna Italiana. Rimase quattro mesi sul fronte di Huesca ed il 3.1.1937 fece ritorno in Francia. Confinato a Ventotene.

## **AGUZZI Aldo**

di Luigi. Nato il 20.8.1902 a Voghera (PV). Pittore. Subisce un primo arresto nel 1920 e per sfuggire poi alle persecuzioni espatria clandestinamente nel 1923 a Buenos Aires dove svolge intensa attività. Successivamente dirige il periodico anarchico “L'Allarme” di Buenos Aires e, con il nome di Massimo Amaro, dopo un soggiorno a Montevideo, torna a Buenos Aires a dirige-

re il giornale libertario “Sorgiamo”. Questa attività non gli impedisce di proseguire il suo lavoro artistico. Nel 1936 raggiunge Barcellona e nel '37 parla ai microfoni della radio del capoluogo catalano. In luglio succede a Berneri nella direzione di “Guerra di classe”. Nel '38 si reca a Marsiglia dove lavora come pittore. Nella primavera del 1939 riesce a tornare nella capitale argentina dove riprende l'attività redazionale sui giornali anarchici. In giugno dello stesso anno si suicida col cianuro. Secondo la FGS Aguzzi sarebbe stato al fronte in Spagna nella Colonna Rosselli o nelle file di un “reparto anarchico non definito”.

## **AIACCI Aurelio**

di Angiolo e di Pierazzi Faustina. Nato il 25.11.1903 a Caviglia (AR). Arruolato nella Colonna Rosselli nel 1936. Caduto in combattimento il 7.4.1937 a Huesca.

## **AIACCI Terzilio**

di Angiolo e di Pierazzi Faustina. Nato il 16.1.1896 a Caviglia (AR). Nel marzo 1921 prende parte alle lotte dei minatori nelle miniere di Castelnuovo dei Sabbioni ed è condannato a 10 anni di reclusione, ma nel 1927 esce in libertà ed espatria in Francia da dove non diede più sue notizie fino al 1936 quando da questo paese inviò una sua fotografia ad un fratello a Caviglia. Arruolato nella Colonna Italiana, ma non si è riuscito a sapere né quando si arruolò né dove ha combattuto.



*Il primo  
scaglione  
della  
Colonna  
Italiana*

# ATTO COSTITUTIVO DELLA COLONNA

La Colonna Italiana comprendente elementi rivoluzionari di diverse provenienze politiche, si costituisce per battersi accanto ai compagni spagnoli contro il fascismo. La Colonna sarà alle dipendenze dirette del Comitato delle Milizie Antifasciste e dello Stato Maggiore dell'Esercito.

Data la sua costituzione e il suo essenziale obiettivo, che si identifica con lo schiacciamento della sedizione fascista, la Colonna sarà sciolta qualora si presentino conflitti interni di qualsiasi ordine.

Qualora tale conflitti non si presentino, come auguriamo, la Colonna sarà sciolta una volta domata l'insurrezione. Conseguiti i successi essenziali, i suoi membri saranno liberi di reintegrare il loro luogo e i loro gruppi di origine.

L'adesione alla Colonna non è di gruppi politici ma di uomini. I suoi componenti si impegnano a rispettare quel sistema di organizzazione interna e di comando una volta che sia stato da loro liberamente accettato.

Tutti gli antifascisti, senza eccezione di tendenza, sono ammessi alla Colonna, purché presentino le necessarie garanzie morali e politiche e purché si ispirino a quella fraternità che è essenziale al successo ed accettino la disciplina interna che la Colonna si darà.

Secondo le disposizioni attuali del Comando delle Milizie, l'organizzazione della Colonna sarà fatta in collegamento con le milizie della CNT e della FAI.

Resta però inteso che la Colonna, come tale, manterrà il suo carattere di formazione unitaria antifascista al di sopra delle distinzioni di partito.

Viene costituito un ufficio di reclutamento della Colonna che, in relazione ai criteri sopracitati, deciderà dell'ammissione dei volontari.

Data la serietà della lotta, l'organizzazione militare e la sua direzione dovranno essere informate ad un criterio eminentemente tecnico.

Il Comitato

Barcellona, 17 agosto 1936

## COLONNA ITALIANA

**Costituzione:** 17 agosto 1936 a Barcellona. Faceva parte della Colonna Ascaso.

**Comandanti:** Mario ANGELONI dal 17 al 28 agosto (data della sua morte); Carlo ROSSELLI dal 17 agosto al dicembre 1936; Antonio CIERI dal dicembre 1936 al 10 aprile 1937.

**Comandanti di sezione:** Giuseppe BIFOLCHI, Umberto MARZOCCHI, Libero BATTISTELLI, Emilio CANZI, Rodolfo GUNSCHER, Agostino CASATI (Raimondi), Ottorino ORLANDINI.

**Combattimenti:** 28 agosto, Monte Pelato. 1 e 2 settembre, attacco generale a Huesca. Ottobre, difesa di Tardienta. 20-22 novembre, Almudévar. Aprile 1937, sino al giorno 10, Carascal de Huesca.

**Scioglimento:** aprile 1937.

### **AMATI Aldino**

di Nicola e di Berlini Giovanna. Nato il 3.8.1907 a Rimini (FO). Imbianchino. Anarchico. Figlio di famiglia anarchica emigrò in Francia nel 1932 e quattro anni dopo si portò in Spagna. È stato nella Colonna Rosselli come magazziniere. Il 26.6.1937 scrive al padre da Parigi: "...noi anarchici reduci dalla Spagna rivoluzionaria...".

### **ANGELI Edoardo**

di Francesco e di Mazzotti Giacomina. Nato il 28.9.1903 a Mercato Saraceno (FO). Emigrato nel 1925 in Algeria e Francia per sottrarsi alle persecuzioni dei fascisti per i suoi sentimenti anarchici, nell'ottobre 1936 si reca in Spagna a combattere per la Repubblica arruolandosi nella Colonna Rosselli, con la quale combatte a Huesca. Dopo la guerra di Spagna ha operato in Algeria e Marocco nel movimento Giustizia e Libertà.

### **ANGELINI Amedeo**

di Giuseppe e di Rimondi Maria. Nato il 10.4.1904 a Poggio Renatico (FE). Dopo essere emigrato a Casablanca nel 1931 passò in Spagna il 12 gennaio 1937 assieme a Luigi Checchi, Lebo Piagnoli, Antonio Matteucci e Alfonso Gamberini. Appartenne alla Colonna Rosselli e combattè a Huesca. Ammalatosi al fronte ritornò a Casablanca sul finire del 1937.

### **ANGELONI Mario**



di Publio e di Carboni Elvira. Nato il 15.9.1896 a Perugia. Avvocato. Tenente del 20° Regg. Cavalleggeri, medaglia d'argento. Antifascista dal primo momento, partecipò in Umbria ed in Romagna alla resistenza contro il fascismo. Aggredito ed imprigionato nel '26 venne inviato a domicilio coatto e poi confinato a Lipari, Ustica e Ponza. Scoppiata la sollevazione franchista si portò in Spagna alla fine del luglio 1936 e iniziò a lavorare come tecnico militare per preparare i volontari all'uso delle armi.

Il 17 agosto 1936 si formò la Colonna Italiana: l'atto costitutivo porta la sua firma accanto a quella di Rosselli, Berneri ed altri. La colonna partì da Barcellona con un contingente di 150 uomini, aggregata alla Divisione Ascaso. All'alba del 28 agosto 1936 la colonna venne attaccata dalle truppe di Franco sul Monte Aragón, battezzato proprio da Angeloni "Monte Pelato". Mentre Angeloni usciva dalla trincea per lanciare una bomba a mano venne colpito dal fuoco di una mitragliatrice. Trasferito in ospedale decedeva il 28.8.1936 a Sarriena. È sepolto nel cimitero di Montjuich, Barcellona. I suoi funerali a Barcellona costituirono una profonda dimostrazione di condoglio da parte di una grande folla e di numerose personalità italiane e spagnole.

### **ARCHETTI Oreste**

di Antonio e di Paolini Maddalena. Nato il 23.10.1906 a Terni. Operaio a Savigliano nelle officine nazionali era legato a persone ritenute "sovversive". Il 10 agosto 1936 decise di recarsi in Spagna e si arruolò nella Colonna Rosselli. Ha fatto parte del battaglione e della brigata Garibaldi. Ferito a Guadalajara alla coscia destra mentre soccorreva un ferito, fu ricoverato all'ospedale di Murcia. In Francia internato nei campi di St. Cyprien, Argelès, Gurs e Vernet venne rimpatriato nel '41 e assegnato al confino a Ventotene "per aver fatto parte delle truppe rosse". Partigiano.

### **ARMANETTI Dante**

di Angelo e di Sordi Elisabetta. Nato il 26.3.1887 a Pontremoli (MS). Meccanico. Nel 1931 è assegnato al confino per due anni a causa delle sue attività anarchiche. Espatria clandestinamente in Francia nel '36 e si arruola nella Colonna Italiana. Poi, nel maggio 1937 passa a Barcellona dove prende parte ai famosi eventi di quel mese. Viene arrestato e tenuto in carcere fino al 1° maggio 1938, data in cui è scarcerato con altri detenuti politici per essere inviato in Francia. In questo paese è internato nei campi di concentramento fino a quando viene trasferito in Italia e condannato dal Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato in data 17.11.1941 a sette anni di carcere e lire ventimila con l'interdizione perpetua dei pubblici uffici.

### **ARNOVI Leonello**



di Giacomo. Nato il 9.4.1903 a Soave (VR). A quindici anni si trasferì con la famiglia a Villafranca. Nel 1936 si arruolò nella Colonna Italiana partecipando a tutti i combattimenti. Verso la fine del '36 risultò ferito. Chiese di essere esonerato dal servizio dovuto alle dissidenze nella Colonna e ritornò in Francia. Ha preso parte alla lotta di liberazione in Francia.

### **BALESTRI Gino**

di Ulisse e di Tommaselli Rosa. Nato l'1.11.1901 a Bazzano (BO). Operaio edile. Dopo aver subito arresti e condanne in Italia per le sue opinioni politiche di orientamento anarchico emigrò prima in Francia e poi in Algeria. Da questo paese raggiunge nel 1936 la Spagna via mare e si arruola nella Colonna Italiana. Con questa colonna partecipò ai combattimenti di Huesca e di Al-mudévar. Uscì dalla Spagna nel 1937 e dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale venne rastrellato dai tedeschi a Parigi ed inviato nel campo di lavoro di Lublino in Polonia. Da qui evase, con altri, nel 1943, e rientrò in Francia dove ebbe contatti con la Resistenza.

### **BALLARIN Luigi**

di Pietro e di Franzoso Angela. Nato il 5.2.1899 a S. Paolo Minas (Brasile), da genitori di Adria (RO). Meccanico. Da giovane prendeva parte a tutte le manifestazioni del Partito socialista e leggeva "l'Avanti!". Arrestato ad Adria il 23.9.1923 perché cantava inni antifascisti. Espatriato in Francia, arrestato nel 1927 in seguito ad attentati avvenuti per l'esecuzione di Sacco e Vanzetti. Dopo una residenza in Lussemburgo ed in Francia passò in Spagna e si arruolò nella Colonna Rosselli, ma non siamo stati in grado di accertare quale sia stato il suo ruolo. Ha fatto anche parte della brigata Garibaldi. Confinato a Ventotene.

### **BANDINELLI Rinaldo**

di Antonio e di Smeraldi Luigia. Nato il 5.1.1900 a Broni (PV). Operaio edile. Di sentimenti anarchici si arruola nella Colonna Italiana l'11.9.1936 e combatte a Monte Pelato. È poi con la Garibaldi e nella 26ª divisione con la quale combatte ad Aragona. Nella primavera del '39 è internato ad Argelès e viene segnalato come volontario nell'esercito francese.

### **BARBIERE Francesco**

di Giovanni e di Arena Domenica. Nato il 14.12.1895 a Briatico (CZ). Calzolaio. Emigrò nel 1921 a Buenos Aires e nel 1930 si recò a Marsiglia. Condannato ad otto mesi di reclusione a Tolone per passaporto falso. Nel 1935 è a Palma di Maiorca e nel '36 a Barcellona, dove viene arrestato nel marzo perché la polizia lo riteneva, essendo anarchico, un elemento sospetto e pericoloso. In favore del Barbieri si mobilitano la LIDU, il Comité pro presos, la Federazione dei Sindacati. Nell'ottobre del 1936 fa parte di un comitato anarchico incaricato di tenere i contatti con la Federazione Anarchica Iberica (FAI), prende parte ai moti di Barcellona del maggio '37 insieme a Camillo Berneri rimanendo ucciso il giorno 5 dello stesso mese. Secondo una versione sarebbe stato fucilato nel cortile di guardia dei "mozos de escuadra" attiguo al cortile del Palazzo della Generalitat, mentre secondo Enzo Fantozzi, sia Camillo Berneri che Francesco Barbieri sarebbero stati tradotti alla Generalitat dove sarebbero stati uccisi a colpi di rivoltella.

### **BASSI Attilio**



di Pietro e di Bosini Giuseppina. Nato il 12.8.1899 a Gambolò (PV). Cameriere. Emigrato in Belgio nel 1920 si fece notare per le sue idee anarchiche. Nella Colonna Italiana si arruola il 19.12.1936 dalla quale passa al battaglione Garibaldi. Combatte con esso ad Arganda, Guadalajara, Morata de Tajuña e Casa de Campo. Nella brigata Garibaldi è nella 2ª compagnia del 2° battaglione e viene ferito al braccio destro a Tortosa in seguito ad

un attacco aereo il 20 marzo 1938. Dichiarato invalido

viene rimpatriato nel luglio '38. Dopo un soggiorno a Parigi la polizia lo invia a Gurs. Tradotto a Pavia nell'aprile del 1941 è inviato al confino a Ventotene, dopo essere stato al campo di concentramento di Renicci.

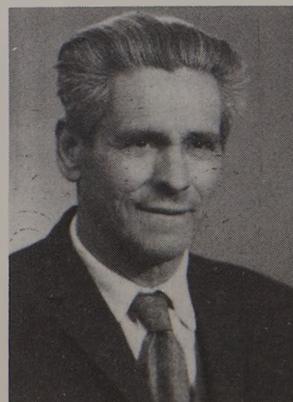
### **BATTISTELLI Libero**



di Ermanno e di Dari Maria. Nato il 21.1.1893 a Bologna. Avvocato. Ufficiale di artiglieria durante la prima guerra mondiale. Nel 1921 difese in tribunale i lavoratori di Molinella, ciò che gli valse la distruzione dello studio e dell'abitazione ad opera dei fascisti. Il 15 aprile 1927 emigrò in Brasile svolgendo una intensa attività giornalistica antifascista. Fu uno dei primi ad aderire al movimento Giustizia e Libertà. Non appena seppe della sollevazione

franchista volle accorrere in Spagna a combattere a fianco dei democratici spagnoli. Arrivò in Spagna ai primi dell'agosto 1936 e prese contatto con la Colonna Italiana nella quale gli venne affidato il comando di una batteria di artiglieria. Alla fine del marzo '37 si trasferì a Madrid e si incorporò nella brigata Garibaldi assumendo il comando del 1° battaglione. Ha combattuto a Monte Pelato, Huesca, Tardienta e Almudévar. La mattina del 16.6.1937, nel corso di una operazione di guerra sul fronte di Huesca, nel settore Cimill-Alerre, mentre guidava un attacco contro le trincee nemiche, venne ferito gravemente. Trasferito nell'ospedale di Lérida fu raggiunto dalla moglie e portato successivamente in ospedale a Barcellona. Qui, ormai inguaribile, decedette il 22 giugno 1937. Ha lasciato numerosi scritti e saggi.

### **BATTISTUTTA Valentino**



di Pietro e di Meacco Lucia. Nato l'1.4.1906 a Capriva del Friuli (GO). Emigrò in Francia il 9.8.1931 e fu subito segnalato alle autorità quale attivo antifascista. Partì per la Spagna il 18.8.1936 e si arruolò nella Colonna Rosselli col grado di tenente. Ha combattuto con la Rosselli sul fronte di Huesca. È stato ferito una prima volta alla gamba sinistra, una seconda volta alla gamba destra nel luglio '37 ed una terza volta alla testa ed al braccio sinistro in un

bombardamento aereo nel febbraio 1938. Ricoverato in ospedale a Barcellona ed Alicante. Internato ad Argelès, Port Vendres, Sète, Adge e Gurs. Arruolato nella 151ª compagnia di lavoratori stranieri. Ha combattuto nelle FFI e nei FTPF dal '42 al '44.

### **BECCARO Alberto**

di Battista. Nato l'11.4.1904 a Massiola (NO). Combatte antifascista fin da giovanissimo, entrò in Spagna nel 1936 e si arruolò nella Colonna Italiana. Uscito dalla Spagna venne arrestato a Bardonecchia e condannato a 10 anni di carcere. Liberato dai partigiani partecipa alla Residenza tra l'altro come commissario politico di distaccamento nella 179ª Brigata Garibaldi. Riconosciuto grande invalido di guerra.

### **BELLANTI Cosimo**

di Guglielmo e di Martinelli Clorinda. Nato l'1.1.1888 a Peitralunga (PG). Calzolaio. Socialista. Attivo militante fin da giovane, nel 1919 venne espulso dalla Francia "quale anarchico militante". Sottoposto a vigilanza da parte della polizia dopo essere rientrato in Italia, espatriò nel 1925 e proseguì la sua attività in Francia. Nel Belgio, divenuto socialista, sostituì Lazzarelli nella carica di segretario della Sezione di Bruxelles. Per la Spagna parte d'accordo con Giustizia e Libertà e si sarebbe arruolato nella Colonna Rosselli ma per pochi giorni.

### **BERNARDINI Egidio**

di Antonio e di Scherdon Maria. Nato il 20.1.1910 a Trieste. Di professione marittimo. Espatriò dall'Italia nel 1930 imbarcandosi clandestinamente per Amburgo. Allontanato dalla Germania sbarcò ad Anversa e poi si recò a Bruxelles. Ha combattuto con la Colonna Rosselli ed è stato addetto al Servizio Clinica Militare n° 3. Ferito venne ricoverato a Barcellona. Avrebbe partecipato al Congresso del PSI tenutosi a Tolosa nel 1937. Partito per gli USA.

### **BERNERI Camillo**



di Stefano e di Fochi Adalgisa. Nato il 20.5.1897 a Lodi (MI). Promotore ed organizzatore con Rosselli ed Angeloni della Colonna Italiana. Combatté a Monte Pelato. Deceduto a Barcellona durante i famosi moti del maggio 1937. Per la sua biografia rimandiamo al libro di Luigi Arbizzani "Antifascisti emiliani e romagnoli in Spagna e nella Resistenza".

### **BERTONCELLI Romeo**

di Saturno e di Torreggiani Imelde. Nato il 15.8.1911 a Mezzolara (BO). Muratore. Emigrò in Francia nel 1930 per motivi di lavoro, risiedendo a Douazza-par-Nérac fino al mese di ottobre 1936. Arruolato probabilmente nella Colonna Italiana e secondo Alberto Cianca avrebbe fatto servizio di guardia alla frontiera di Port Bou. Ritornato in Francia avrebbe fatto parte del 131° Reggimento di fanteria francese.

### **BIANCONI Marcello**

di Alfonso e di Alvisi Argia. Nato il 30.12.1898 a Bologna. Anarchico. Condannato dal Tribunale Militare di Venezia nel '22 per "insubordinazione, minacce e vie di fatto contro i superiori", e bastonato dai fascisti nel '24, si vide costretto ad emigrare clandestinamente in Francia. A Villeurbanne fu membro del Consiglio direttivo del Circolo "Sacco e Vanzetti". Espulso dalla Francia riparò nel Belgio e ritornò in Francia clandestinamente. Verso la fine dell'agosto 1936 passò in Spagna e si arruolò nella Colonna Italiana. Ha combattuto sul fronte di Al mudévar, dove il 22 novembre 1936 rimase ferito. Divenni poi armaiolo nella Brigata Garibaldi e, nei primi mesi del 1937, combatté nella Colonna Durruti. Uscì dalla Spagna nel settembre 1937 ed un anno dopo si trovava a Bruxelles. Stabilitosi a Francoforte, la polizia lo arrestò nel 1942 e lo consegnò alla polizia del Brennero l'1.6.1942. Assegnato al confino con destinazione a Ventotene.

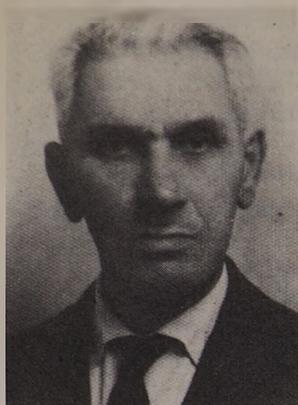
### **BIBBI Gino**

di Carlo e di Paglini Gioconda. Nato il 5.2.1899 ad Avenza (MS). Ingegnere. Anarchico. Secondo Rabitti Vindici avrebbe fatto parte della Colonna Rosselli. Nel fascicolo intestato a suo nome al CPC vi sono le seguenti informazioni: nel '34 è in Spagna e mantiene rapporti con Carlo Rosselli; la sua attività sarebbe rivolta all'arruolamento dei volontari ed all'acquisto di armi e munizioni; arrestato a Barcellona per complotto contro il governo repubblicano; incarcerato a Valencia e rilasciato ritorna a Parigi; segnalata la sua presenza a San Paolo (Brasile) nel '40 ed in Tunisia nel '42.

### **BIENTINESI Armando**

di Luigi e di Cecchi Iginia. Nato il 14.1.1898 a Livorno. Muratore. Anarchico. Espatriato clandestinamente nel '32 in Corsica e poi in Francia, a Marsiglia. In precedenza aveva subito carcere e persecuzioni dal regime fascista. Nel 1936 accorse a combattere in Spagna ed a tale scopo si arruolò nella Colonna Italiana. Ha fatto parte anche della 26ª Divisione. Nel 1940 risiedeva a Bruxelles. Rimpatriato con foglio di via e fermato il 18.2.1941 al Brennero. Tradotto a Livorno ed assegnato al confino, nelle Tremiti.

## **BIFOLCHI Giuseppe**



di Ferdinando e di Cianfarani Filomena. Nato il 20.2.1895 a Balsorano (AQ). Fu tra i primi volontari a recarsi in Spagna. Con Berneri, Rosselli e Angeloni fu tra i promotori della Colonna Italiana. Nel 1936 partecipò al combattimento di Monte Pelato. Lasciò la Spagna nel '37 per recarsi a Parigi dove si interessò alla raccolta di indumenti vecchi da inviare nella Spagna repubblicana per la popolazione. Arrestato alla frontiera franco-spagnola

con un camion che trasportava indumenti e viveri in Spagna, fu poi liberato e ritornò a Bruxelles. Il 10 maggio 1940 venne arrestato dalla polizia belga perché sospettato di spionaggio a favore dei tedeschi. Durante la traduzione in Francia il treno fu bombardato dai tedeschi e lui risultò ferito alla spalla destra e ricoverato in ospedale. Confinato a Ventotene.

## **BISO Onorio**

di Luigi e di Lodola Paola. Nato il 17.6.1880 ad Arcola (SP). Stagnino. Espatriato nel 1924 a Montecarlo. Si recò nei primi mesi di guerra in Spagna e si arruolò nella Colonna Rosselli. Ha combattuto sul fronte di Huesca e poi passò al Battaglione Garibaldi. Nel 1939 era internato a Gurs. È stato anche nel Vernet.

## **BISO Sirio**

di Onorio e di Picedi Alma. Nato il 21.8.1913 ad Arcola (SP). Partì col padre per la Spagna repubblicana e si arruolò nella Colonna Rosselli, combattendo a Huesca. Tornato in Francia col padre venne internato nel campo del Vernet. Tornato in Italia venne rinchiuso in carcere e confinato a Ventotene.

## **BOARETTI Alessandro**



di Andrea. Nato il 19.9.1907 a Vicenza. Impiegato. Emigrato nel gennaio del 1934 in Francia, prese subito contatto con Giustizia e Libertà e con Carlo Rosselli. In rivalsa per la sua attività antifascista all'estero, le autorità fasciste imprigionarono in Italia il padre e tre fratelli. Scoppiata la guerra in Spagna si arruolò nella Colonna Italiana e prese parte al combattimento di Monte Pelato. Ha combattuto anche a Huesca e Teruel. Ricoverato

nell'ospedale generale di Barcellona nel settembre

1936. Internato a Gurs è stato poi in Italia organizzatore della Divisione "Garemi" col grado di maggiore e con funzioni di ispettore. Anteriormente era stato condannato dal Tribunale Speciale, nel 1942, a 7 anni di reclusione. Dopo la guerra partì per il Venezuela.

## **BOARETTO Angelo**

di Vittorio e di Gottardo Plantilia. Nato il 6.8.1904 a Selvazzano Dentro (PD). Ha fatto parte della Colonna Rosselli ed ha combattuto in Aragona. Poi passò alla Brigata Garibaldi nel novembre 1936, facendo parte della sezione telefonisti del 1° battaglione.

## **BODELACCI Cesare**

di Edoardo e di Baldi Maria: Nato il 17.3.1900 a Terni. Operaio. Anarchico. Per la sua attività politica dovette emigrare clandestinamente in Francia nel 1923. Per la Spagna partì insieme a Moscardini Antonio. Ha fatto parte della Colonna Italiana ed è stato confinato a Ventotene.

## **BODINI Libero**

di Carlo e di Messera Maddalena. Nato il 27.10.1899 a Sesto Cremonese (CR). Meccanico. Nel 1923 espatriò clandestinamente in Francia e dieci anni dopo si reca in Spagna perché espulso dalle autorità francesi. Si arruolò nelle milizie repubblicane e viene destinato alla prima brigata spagnola di carri armati. Deve aver combattuto in Aragona con brigate anarchiche e forse con la Colonna Rosselli. Dopo il campo di Argelès venne inviato a lavorare in Germania. Rimpatriato nel 1942 è tradotto a Brescia e assegnato al confino con destinazione a Ventotene.

## **BOLGIANI Luigi**



di Emilio. Nato il 10.11.1908 a Bernareggio (MI). Pubblicista. La sua attività antifascista, clandestina, prende inizio nel 1931: è per la causa proletaria e socialista. Espatriato in Francia nella primavera del 1934, a Parigi si mette in contatto con l'antifascismo emigrato e svolge attività antifascista in seno alla emigrazione italiana. Partecipa attivamente alle varie manifestazioni antifasciste. Aderisce e collabora a Giustizia e Libertà, dopo

incontri e colloqui con Carlo Rosselli. Collabora a giornali antifascisti italiani e francesi. Colpito da mandato di cattura, è ricercato dall'OVRA, iscritto in Rubrica di Frontiera quale "antifascista da arrestare". Nella capitale francese e regione parigina partecipa alla campagna elettorale del Fronte Popolare.

Subito dopo la ribellione franchista è in Spagna, nella prima colonna antifascista italiana comandata da Rosselli e Angeloni, e partecipa alla battaglia di Monte Pelato. In seguito, ammalatosi gravemente è costretto a

### **BONACINA Italo**

di Celeste e di Mauri Maria. Nato il 16.4.1891 a Dolzago (CO). Ragioniere. Tenente di complemento nel genio durante la guerra italo-turca. Nel dopoguerra si distinse a Brescia, dove si trasferì nel '24, per le sue convinzioni repubblicane. Costretto ad emigrare nel '31, si stabilisce a Parigi, dove fa parte della direzione del PRI. Attivo nella LIDU, nell'aprile 1936 partecipa al congresso parigino dell'Azione repubblicana-socialista. Parte per la Spagna col primo gruppo di volontari aderenti a Giustizia e Libertà per arruolarsi nella Colonna Italiana. Alla fine dell'agosto 1936 è uno dei protagonisti della battaglia di Monte Pelato dove, alla morte di Mario Angeloni, prende il comando della Colonna e risolve una difficile situazione. Torna a Parigi per cercare nuovi volontari e aiuti. Rimasto a Parigi svolge in questa città intensa attività antifascista.

### **BONOMINI Ernesto**

di Giuseppe e di Dolci Teresa. Nato il 19.3.1903 a Pozzolengo (BS). Condannato a Parigi ad 8 anni di reclusione per l'uccisione del capo del fascio Bonservizi Nicola. Si sarebbe occupato per conto della FAI del controllo alla frontiera franco-spagnola. Faceva parte della Colonna Rosselli ed un'informazione lo definisce commissario politico. Forse ferito a Barcellona durante i fatti del maggio 1937. Ritornato a Parigi nell'aprile del 1938, era negli USA nel '42.

lasciare il fronte. Collabora nel Comitato d'aiuto alla Spagna. Dall'agosto 1940 partecipa all'attività della Resistenza francese nella capitale, Seine-et-Oise e regione parigina. È presente all'insurrezione di Parigi dell'agosto 1944, con incarichi di collegamento e informazione. Dopo la liberazione della capitale svolge attività per il CLN, compie missioni a Marsiglia e sulla Costa Azzurra. Nel febbraio 1945 è a Nizza presso il CLN locale in collegamento altresì con la brigata Rosselli del Cuneese, al comando di Nuto Revelli. Rientrato in Italia nel maggio '45, a Milano, continua a svolgere attività politica nel Partito d'Azione e, dopo il suo sfaldamento, nel PCI, che abbandona nel '49 non condividendone soprattutto la politica estera. Entrato in seguito nel PSI, ne è uscito all'epoca della affrettata e confusa unificazione socialdemocratica. Successivamente, il PSI lo vede di nuovo tra i suoi iscritti e militanti. Membro del direttivo regionale dell'AICVAS, è stato fra i promotori e organizzatori del Comitato lombardo Spagna Libera, svolgendo intensa attività.



*Gruppo di combattenti anarchici*

### **BOLLONE Giovanni**

di Francesco. Nato il 10.3.1903 a Corio (TO). Risiedeva in Francia quando partì per la Spagna per combattere a favore della Repubblica. Ha fatto parte della Colonna Rosselli, con la quale ha combattuto ad Aragona. Poi passò alla batteria Antonio Gramsci del gruppo di artiglieria internazionale, col grado di caporale. Ferito nell'aprile 1938. Ha citato caduto suo fratello Francesco.

### **BONSIGNORI Alfredo**

di Giuseppe e di Silvestri Italia. Nato il 28.1.1895 a Cecina (LI). Negli anni 1919 e 1920 fece parte dell'Amministrazione comunale di Cecina. Condannato per correttezza nell'omicidio del fascista Dino Leoni ad anni 10 il 20.3.1922. Amministrato nel 1926. Espatriato in Francia con residenza a Lione. Secondo Rabitti avrebbe fatto parte della Colonna Italiana ed avrebbe combattuto a Monte Pelato. Poi andò in altre unità.

### **BONTURI Bruno**

di Giuseppe e di Angelini Annunziata. Nato il 9.5.1902 a Bagni di Lucca (LU). Marittimo. Emigrò a New York nel 1914 ma fece il servizio militare in Italia. Processato per attività sovversiva, condannato dal Tribunale Militare di Roma a 18 mesi di reclusione venne inviato alla compagnia disciplinare a Gaeta. Nel giugno 1936 era in Spagna e la sollevazione lo sorprese ad Alicante. Ha dichiarato di aver fatto parte della batteria della Colonna Italiana e che poi passò alla Brigata Lincoln. Ferito alla mano sinistra. Partito per gli USA il 31.1.1939 venne respinto ed arrivò a Valparaiso nel giugno 1939 insieme a Reggiani, Masini, Silvestrini e Talarico.

### **BONUCCI Golfiero**

di Annibale. Nato il 28.5.1910 a Lizzano in Belvedere (BO). Anarchico, nel 1936 era emigrato in Francia. Combatté in Spagna con la Colonna Rosselli dall'agosto 1936 all'aprile 1937. Il 5.6.1942 fu condannato a 5 anni di confino a Ventotene. Rientrò a Lizzano nel 1943.

### **BORDONI Mario**



di Fortunato e di Michelini Adele. Nato il 27.5.1906 a Terni. Meccanico. La FGS ci fa sapere che emigrò in Francia, Belgio e Lussemburgo e che si arruolò nella Colonna Italiana nel 1936, passando poi ad altre formazioni anarchiche. Sempre secondo la FGS in Francia venne internato ad Argelès e Gurs, si arruolò nelle compagnie di lavoro, fu fatto prigioniero dai tedeschi. Confinato a Ustica e nel campo di concentramento di Arezzo. Tradotto

in Italia nel 1940. È stato capitano della 62ª Brigata Garibaldi ed è caduto in combattimento sull'appenino toscano-emiliano nell'ottobre 1944. Il CPC delinea un personaggio assai diverso ma in mancanza della possibilità di approfondire tutte le fonti preferiamo attenerci ai dati forniti dalla FGS.

### **BORGHI Armando**

di Domenico e di Ortolani Antonia. Nato il 6.4.1892 a Castel Bolognese (RA). Anarchico, appartenne alla Colonna Rosselli. Nel 1939 rientrò negli USA munito di passaporto spagnolo.

### **BORGIO Giuseppe**

di Luigi e di Mortara Emilia. Nato il 24.1.1910 a Castagnole Monferrato (AT). Commerciante. Anarchico. Nel maggio del 1933 emigrò clandestinamente in Francia e cinque anni dopo passò in Spagna. Amico di Nitti, Lussu, Berneri, Rosselli, Battistelli, Angeloni ha combattuto con la Colonna Italiana e poi come commissario del 4° battaglione della 29ª Divisione sul fronte dell'Aragona. Ferito alla gamba destra davanti al manicomio di Huesca. Interprete del Comando generale del III Corpo di Esercito agli ordini del generale José Pozas. In Francia internato ad Argelès. Partigiano.

### **BOSO Emmerico**

di Pietro. Nato il 22.8.1904 a Castello Tesino (TN). Anarchico. Espatriato in Francia nel '30, attivo poi come anarchico a Ginevra. Arruolato nella Colonna Rosselli, ha combattuto sul fronte di Huesca. Rientrato in Italia nel 1940, confinato a Ventotene.

### **BRAGA Faustino**

di Giuseppe. Nato il 29.1.1903 a Virle Treponti (BS). Scalpellino. Nel 1922 emigra in Francia e rientra quattro anni dopo per prestare servizio militare. Il 29.8.1934 emigra regolarmente per lavoro nel Loire (Francia) dopo aver subito alcuni arresti per scontri con i fascisti e poi nel settembre 1936 si arruola nella Colonna Italiana. Passa in seguito al Batallón de la Muerte e combatte a Huesca dove viene ferito alla testa il 16.6.1937. Nel marzo 1939 è internato ad Argelès, nel maggio a Gurs e poi viene prelevato per le compagnie di lavoro. Catturato dai tedeschi nel marzo '41 e consegnato agli italiani chiede di potersi stabilire a Parigi col fratello Giuseppe.

### **BRIGANTI Orlando**

di Adriano e di Menconi Aldegonda. Nato il 28.12.1899 ad Avenza (MS). Carbonaio. Repubblicano. Emigrato clandestinamente in Francia nel 1935 ha fatto parte della Colonna Rosselli e del Battaglione Matteotti. Ferito ad un braccio ed a una gamba sembra che rimase inabile al lavoro. Rientrato in Francia nel febbraio 1939 venne internato ad Argelès e posteriormente in un campo di concentramento in Algeria.

### **BROCCA Giuseppe**

di Felice e di Calderan Antonia. Nato il 2.8.1909 a Venezia. Includiamo questo nome perché secondo Rabitti ha fatto parte della Colonna Rosselli, ma il fascicolo a lui intestato nel CPC delinea un personaggio alquanto contraddittorio e discutibile. Confinato a Ventotene.

### **BRUNA Ernesto**

di Giacomo e di Comotto Erminia. Nato il 4.7.1904 a Brescia. Dopo aver simpatizzato in Italia per il Partito socialista unitario, sembra diventasse in seguito anarchico. Emigrò nel 1927 in Francia esplicando notevole attività "sovversiva". È stato mitragliere della Colonna Rosselli ed ha combattuto a Monte Pelato. Ritornato in Francia, arrestato al Brennero e tradotto al carcere militare di Gaeta. Assegnato al confino a Ventotene.

### **BRUNA Guido**

di Giacomo e di Comotto Erminia. Nato il 21.11.1905 a Torino. Imbianchino. Nell'aprile 1931 emigrò clandestinamente a Bruxelles ed un anno dopo, a Barcellona, venne condannato per aver partecipato ad una riunione clandestina e ad un complotto contro i poteri dello Stato. Espulso dalla Spagna si diresse a Tolosa ove si iscrisse al gruppo anarchico. Scoppiata la guerra civile si arruolò nella Colonna Italiana del cui comando fece parte e combatté a Huesca riportando una ferita. Proveniente dalla Spagna il 1° ottobre 1937 venne arrestato a Tolosa e condannato a 3 mesi di prigione. Arrestato anche ad Amsterdam il 15.12.1939 venne tradotto in Italia, al Brennero il 2.10.1940 ed assegnato al confino per 5 anni a Ventotene.

### **BRUNELLO Angelo**

di Giovanni e di Soldà Teodolinda. Nato il 4.5.1914 a VO' (PD). Emigrò in Francia con il padre per ragioni di lavoro nell'agosto 1929 e sembra che all'estero sia stato iscritto al partito comunista. In Spagna si recò verso

la fine del '36, probabilmente in ottobre e si arruolò nella Colonna Italiana. Ferito ad un braccio in combattimento venne ricoverato in ospedale a Montjuich, Barcellona. Secondo la delegacion CIAF a Chambéry è stato annunziatore in lingua italiana alla radio repubblicana spagnola. Tornò in Francia, a Thonon les Bains ed il 19.7.1943 venne accompagnato alla frontiera di Mentone. Rimesso in libertà il giorno 28 dello stesso mese fece ritorno a Vò.

### **BRUSCHI Angiolo**

di Ettore e di Camici Romilda. Nato il 3.8.1900 a Livorno. Pittore. Anarchico. Nel 1915 si trasferì con la famiglia a Vezzano Ligure dove fece parte del Gruppo giovanile anarchico. Espatriato in Francia, Belgio e Lussemburgo partecipa sempre a riunioni anarchiche. Nell'agosto 1936 prende parte a riunioni con Angeloni, Fantozzi, Campolonghi, Berneri, Gunscher, Marzocchi. Nella Colonna Rosselli è salmiere. Passato poi alla Brigata Garibaldi. Internato ad Argelès.

### **BUCCHIONI Azelio**

di Ferruccio e di Luperi Giulia. Nato il 22.4.1902 a San Giuliano Terme (PI). Muratore. Anarchico. In Spagna arrivò dal Belgio. Il suo nome figura in un elenco di un anarchico reduce dalla Spagna con nominativi di volontari della Colonna Rosselli. Nel 1941 è in Francia dove prende parte a riunioni con Perissimo, Armanenti ed altri reduci dalla Spagna. Nel '42 e nel '43 è in carcere in Belgio.



*Il "trincerone". Al centro Carlo Rosselli. L'ultimo a destra è Piero Jacchia*

### **BUCCIARELLI Alpinolo**

di Rodolfo e di Baglioni Emma. Nato il 21.5.1901 a Montevarchi (AR). Verniciatore, decoratore. Prima di espatriare clandestinamente in Jugoslavia nel 1926 aveva partecipato a tutte le manifestazioni antifasciste a Montevarchi. Passa poi a Vienna, Francia e Lussemburgo, da dove viene espulso per possesso di passaporto falso. In Spagna arriva il 16 o 17 gennaio 1937 e si arruola nella Colonna Italiana. Sua moglie Minon Lucia lo segue come crocerossina in tre ospedali militari. Ritornato a Parigi nell'aprile 1938, viene arrestato a Bardonecchia al rientro in Italia ed è assegnato prima alle Tremiti e poi a Ventotene.

### **BULEGHIN Arturo**

di Domenico e di Davanzo Antonia. Nato il 2.12.1905 a Treviso. Impiegato. Appartenente a Giustizia e Libertà. Per la sua attività politica contro il fascismo dovette espatriare in Svizzera nell'agosto del 1936 ed un mese dopo si portò in Spagna prima con Rosselli nella Colonna Italiana e poi nella Brigata Garibaldi. Ha combattuto a Monte Pelato, Casa de Campo, Brunete, Villanueva del Pardiello, Huesca, Quijorna, ecc. Nel primo battaglione della Garibaldi ha avuto il grado di tenente e di aiutante maggiore. Ha subito una lieve ferita di scheggia alla testa ed alla spalla sinistra. Ritornato in Francia nel settembre del 1937 assieme a Pacciardi è stato incarcerato alla Santé di Parigi nel 1941 e deportato in Germania nella prigione di Treviri. Tradotto in Italia venne assegnato al confino a Ventotene, ed il 25 luglio '43 venne posto in libertà. Dopo l'8 settembre riprese la sua attività antinazista ed antifascista. Il 31.7.1944 era nella prigione di Treviso.

### **BULZAMINI Attilio**

di Ercole e di Zuffa Agnese. Nato l'11.11.1890 a Imola (BO). Ferroviere. Anarchico. Emigrò a Milano il 24.6.1927 e poi espatriò in Svizzera. Si arruolò per combattere al fianco del popolo spagnolo e appartenne alla Colonna Italiana. Combatté a Monte Pelato. Ferito al fronte decedette l'1.6.1938 in ospedale a Barcellona.

### **BURGIO Giuseppe**

di Lucio e di Schiavone Sebastiana. Nato il 2.3.1897 a Siracusa. Marittimo. Per la Prefettura di Siracusa nel '27 si tratta di un "irriducibile" antifascista, che ha "sempre professato idee comuniste cercando di attrarre ai suoi convincimenti proseliti nell'ambiente marittimo". Poi un po' si contraddice e scrive che ha attinto "i suoi convincimenti a stampe anarchiche quali il giornale 'Fede'...". Poi apprendiamo che sbarca clandestinamente nel '31 in Tunisia dove svolge attività antifascista. Nel dicembre 1936 il ministero dell'interno informa che si trova in Spagna arruolato nelle milizie, ciò che conferma l'informazione di Rabitti secondo il quale Giuseppe Burgio ha fatto parte della Colonna Italiana. Gli ultimi dati ci dicono che nel settembre del 1939 è ritornato a Tunisi dove è "sempre in contatto - secondo il Consolato italiano - con compagni di fede e partecipa a tutte le manifestazioni di carattere antifascista".

### **BURRAI Francesco**



di Antonio e di Delogu Giovanna. Nato l'11.6.1900 a Bitti (NU). Dottore commercialista. Non iscritto mai al Fascio visse a Sassari, Milano e Genova ove si laureò ed emigrò in Francia nel 1931. Venne segnalato dalla polizia perché a Parigi faceva parte di un "gruppo di fuorisciti che esplicava attiva propaganda repubblicana". Appartenente alla Colonna Italiana e posteriormente alla Colonna Iberica, secondo egli ha dichiarato, dove dice di aver co-

mandato quattro centurie. La polizia lo segnala invece come appartenente al battaglione Garibaldi. Ha combattuto a Huesca e Teruel. Uscì dalla Spagna il 25.4.1938 recandosi a Marsiglia ove fu iscritto alla LIDU ed al PRI. Nel 1941 era ad Orano in prigione da dove scrive una lettera al fratello e rientrò in Italia nel 1945.

### **CAFIERO Guglielmo**

di Teodoro. Nato il 26.5.1889 a Livorno. Anarchico. Il solo dato che ci fornisce la FGS è che ha fatto parte della Colonna Rosselli.

### **CALDERARA Giovanni**

di Antonio e di Massera Zefferina. Nato il 15.9.1897 a Cossogno (NO). Emigrato in Belgio accorsi tra i primi in Spagna arruolandosi il 18.9.1936 nella Colonna Rosselli. Uscì dalla Spagna nel febbraio 1939 e venne internato ad Argelès e Gurs. Nel 1940 si arruolò nelle compagnie di lavoro francesi e fu fatto prigioniero dai tedeschi che lo deportarono in Germania. Alla fine della guerra si stabilì in Francia.

### **CALOSSO Umberto**

di Matteo. Nato il 23.9.1895 a Belveglio (AT). Professore, giornalista. Trattandosi di personalità così rilevante ci rimettiamo alla sua abbondante e ricchissima opera di pubblicista, di saggista ed alla abbondante biografia che su di lui esiste. Indubbiamente il cronista più puntuale e preciso della Colonna Rosselli, in Giustizia e Libertà.

### **CANEVASCINI Elio**

di Guglielmo. Nato l'11.1.1913 a Tenero, Ticino. Figlio del Consigliere di Stato socialista Guglielmo Canevascini, studia medicina a Parigi, dove è collegato con il gruppo di Giustizia e Libertà e i repubblicani, raggiunge la Spagna insieme con Pacciardi e partecipa ad alcuni scontri sul fronte aragonese. Secondo Rabitti ha combattuto ed è stato ferito con la Colonna Italiana. Rien-

trato già prima della fine del '36 a Parigi, prende la laurea in medicina e in seguito raggiunge la Jugoslavia dove presta la sua opera professionale per le truppe partigiane di Tito. Ha esercitato poi la professione di medico a Lugano.

### **CANZI Arturo**

di Carlo e di Riboni Maria. Nato il 19.10.1903 a Melzo (MI). Operaio fonditore. In un elenco della Divisione Polizia Politica del 22.5.1938 è compreso il suo nome ed è detto che arrivò in Spagna l'11.9.1936 e che fu assegnato al fronte di Huesca, a Monte Pelato, il che farebbe supporre che apparteneva alla Colonna Italiana. Alla polizia al rientro in Italia il 19.3.1939 ha dichiarato che non si è mai allontanato dall'Unione Sovietica, dove sarebbe vissuto dal 25.8.1936.

### **CANZI Emilio**



di Pietro e di Barba Giuseppina. Nato il 14.3.1893 a Piacenza. Espatriato probabilmente nel 1932, si sa che nel gennaio 1933 partecipa all'attività di un comitato anarchico a Parigi. Partito per la Spagna il 12.9.1936 si arruola nella Colonna Italiana di cui diventa uno dei comandanti. Ha partecipato ai combattimenti di Monte Pelato, Al mudévar e Huesca dove fu ferito il 16 giugno 1937. Dopo alcuni viaggi a Parigi e ritorni in Spagna durante

il 1937, esce dalla Spagna nel febbraio 1939 e viene internato nei campi di Argelès, Gurs e Vernet. Secondo la polizia politica avrebbe lasciato la Spagna il 4.10.1937. Arrestato dalla polizia nazista venne internato in un lager tedesco e consegnato posteriormente alla polizia italiana. Confinato a Ventotene fino all'agosto 1943 seguì la sorte degli anarchici e di altre categorie di confinati che vennero internati nel campo di Anghiari (AR), da dove evase l'8 settembre '43 assieme a tutti gli altri internati. Tornato a Piacenza fu tra i promotori della lotta partigiana. Caduto in mano ai nazisti il 13.2.1944, il 24 maggio successivo tornò libero grazie a uno scambio con prigionieri tedeschi. In seguito fu alla testa del Comando Unico piacentino, poi comandante della XIII zona del Corpo volontari della libertà. Ebbe riconosciuto il grado di colonnello.

### **CAPONETTO Paolo Giovanni**

di Giuseppe e di Pangallo Mattea. Nato il 27.8.1888 a Francofonte (SR). Impiegato daziario. Anarchico. La Prefettura di Siracusa lo scheda ed scrive che "nel 1918 si trasferì a Palermo e fu allora che cominciò a manifestarsi di idee anarchiche. Con l'avvento del fascismo si palesò irriducibile nelle sue convinzioni politiche". Emigrato in Francia, a Marsiglia continuò la sua attività di anarchico. Rabitti lo cita come appartenente

alla Colonna Rosselli ed un'altra informazione afferma che "appartenne al Comitato di Barcellona della Lidu". Probabilmente ritornò in Francia e sembra che nel 1940 era a Tunisi.

### **CAPRA Angelo**

di Giovanni. Nato il 6.3.1899 a Brescia. Dopo essere stato riformato durante la prima guerra mondiale per una malattia alla vista, nel dopoguerra si iscrive al PSI e milita tra i massimalisti. Perseguitato dai fascisti, nel 1924 emigra in Francia dove entra in contatto con Cianca, Rosselli, Lussu, Tulli, divenendo uno degli esponenti più in vista. Nell'agosto 1936 è in Spagna nella Colonna Italiana, ma probabilmente rientra già in novembre in Francia dove riprende la sua attività in contatto con altri reduci di Spagna come Bolgiani e Bonacina. È rimasto in Francia, ad Argenteuil.

### **CARDIN Angelo**

di Santo. Nato il 25.3.1907 ad Ariano Polesine (RO). Carpentiere. Probabilmente risiedeva in Francia da dove sarebbe passato in Spagna e si sarebbe arruolato nella Colonna Italiana. Si sa che nel maggio 1937 faceva parte della Brigata Garibaldi. Deve essere ritornato in Francia nel 1938.

### **CARON Teresio**



di Severino e di Rossi Lucia. Nato il 27.7.1896 a Gattinara (VC). Cameriere. Di tendenza prima anarchica e poi comunista, nel 1921 dovette emigrare in Francia a seguito dei primi scontri con i fascisti. A Parigi partecipò attivamente alla ricostruzione della CGL e nel 1936 fu tra i primi ad accorrere in Spagna a lottare, prima nella Colonna Italiana e poi nella Brigata Garibaldi. Ha combattuto a Monte Pelato, Huesca y Fuentes de Ebro dove fu fe-

rito da una scheggia di obus. Ritornato in Francia con un treno ospedale, rimpatriò in Italia per evitare l'arresto da parte dei francesi ma venne ugualmente arrestato e condannato al confino, a Ventotene, poi a Ustica e infine al campo di concentramento di Arezzo. Liberato nell'agosto 1943, raggiunse Gattinara e divenne attivo collaboratore delle formazioni partigiane della Valsesia e del Biellese.

### **CARTA Celestino**

di Michele e di Cocola Michela. Nato il 9.5.1898 a Priolo (SR). Assistente edile. Dal fascicolo a lui intestato al CPC sappiamo che nel 1912 si trasferì a Tripoli per la-

voro e che nel 1931 era in Tunisia. Così la polizia, eppure il Consolato a Tunisi, ritiene che "si è arruolato nelle milizie in Spagna ove ha partecipato ad azioni belliche contro le truppe del generale Franco... nell'ambiente anarchico è ritenuto uomo d'azione e capace di compiere missioni di fiducia e pericolose". Secondo Rabitti ha fatto parte del 3° scaglione della Colonna Rosselli. Segnalato il suo ritorno a Tunisi alla fine del '37 "ove ha stretto amicizia con i più accessi elementi del fuoriuscismo antifascista".

### CASATI Agostino



di Antonio. Nato il 2.8.1897 a Rho (MI). Chiamato alle armi nel 1915, frequenta la scuola allievi ufficiali di Modena, viene inviato al fronte nel genio ferroviari e nel 1917 è mandato sul fronte francese. Impiegato delle ferrovie a Milano è attivo comunista dalla fondazione del PC d'I distinguendosi nelle agitazioni sindacali e negli scontri con i fascisti. Dal 1923 in poi è attivo nell'attività di partito, a Napoli, nel Mezzogiorno ed a Palermo. Si reca in Francia, è

inviato a Mosca a frequentare la scuola leninista e il 26.7.1936 è già in Spagna. Col nome di Nino Raimondi nell'agosto '36 è nella Colonna Italiana colla quale combatte a Monte Pelato, dopo esserne stato uno degli organizzatori. Nel marzo 1937 è con il gruppo Bricchetti-Giussani nel battaglione Matteotti col grado di ufficiale. Passa poi al battaglione Garibaldi ed alla costituzione della Brigata Garibaldi prende il comando del 1° battaglione. Quando Pacciardi lascia il comando della Garibaldi è Raimondi ad assumerlo interinalmente per circa tre mesi, fino alla battaglia di Fuentes de Ebro, dopo la quale lascia la Garibaldi e la Spagna. Rientrato a Parigi viene arrestato e tenuto a Fresnes, poi inviato a Gurs ed al Vernet. Il 19.11.1941 viene consegnato alla polizia italiana, tradotto a San Vittore e quindi inviato a Ventotene. Liberato il 9.8.1943 rientra a Rho e dopo l'armistizio passa alla clandestinità. Partigiano dirige l'insurrezione a Rho ricevendo la resa della guarnigione tedesca il 25 aprile 1945. Presidente del CLN cittadino, viene nominato sindaco della Liberazione. È stato per oltre vent'anni consigliere comunale di Rho.

### CASATI Luigi

di Enrico. Nato l'11.3.1911 a Monza (MI). Ammonito nel 1934 a Monza, dove fa il barista, per essersi espresso in pubblico contro il regime fascista deve espatriare clandestinamente in Francia e nel gennaio 1936 si reca in Spagna, pure clandestinamente. Nell'agosto di quell'anno si arruola nella Colonna Italiana e poi passa al Batallón de la Muerte di Fausto Nitti. Rientra in Francia perché non vuol confluire nella Brigata Garibaldi e nel 1938 si arruola nella Legione Straniera. Portato in Germania riesce a tornare in Italia nel 1943 e viene portato a San Vittore dove dichiara di essere stato ferito a Monte Pelato all'occhio ed alla mano sinistra. Confinato a Palena.

### CASTAGNA Carlo

di Pietro e di Cominotta Lucia. Nato il 17.4.1878 a Marcaria (MN). Muratore. Anarchico. In Spagna a combattere andò dalla Svizzera. Prima si arruolò nella Colonna Rosselli e poi passò alla 128ª brigata. In Italia venne confinato a Ventotene e Renicci.

### CASTELLANI Dario

di Giuseppe e di Sorbi Eugenia. Nato il 6.10.1894 a Galluzzo (FI). Fornaio. Segnalato a Firenze come anarchico fin dal 1923, continua la sua attività di anarchico anche in Francia dove era emigrato in quell'anno e dove faceva parte del Comitato anarchico pro figli dei carcerati politici a Parigi. Espulso dalla Francia riesce a nascondersi a Marsiglia fino al 1931. Il 28 luglio 1931 è a Barcellona e nell'ottobre 1935 è citato fra gli anarchici espulsi dalla Tunisia. Secondo Rabitti e Dupuy Giovanni ha fatto parte della Colonna Rosselli. Per il SIM ha fatto parte della Brigata Garibaldi. Il 31.5.1938 è a Ginevra e posteriormente nel campo di Argelès. Tradotto nel '42 a Bardonecchia e destinato al confino, a Ventotene.

### CATTI Raffaele

di Armando e di Gilli Maria. Nato il 22.7.1906 a Baricella (BO). Muratore. Anarchico, fu lungamente perseguitato. Espatriò clandestinamente nel 1929 nel Marocco. Ha fatto parte della Colonna Italiana. Ferito in combattimento a Huesca, ha combattuto anche ad Almodévar.

### CAVANI Renzo

di Sperandio e di Jotti Marianna. Nato il 30.6.1901 a Modena. Muratore. Anarchico attivissimo, nel 1930 era ricercato perché condannato in contumacia a 20 anni di carcere per l'uccisione di un fascista avvenuta durante un conflitto a Modena. Nel 1935 lavora a Parigi come muratore. Nell'agosto 1936 parti per la Spagna con un camioncino assieme a Equo Gilioli, Bruno Gualandi, Mario Girotti, Luigi Evangelisti, Michele Centrone e Socrate Franchi. Ferito a Monte Pelato. Poco dopo fu tra i miliziani che seguirono il funerale di Mario Angeloni. Ha fatto parte dei commissari politici per la frontiera catalana istituiti dalla FAI. Quando scoppiarono i moti di Barcellona egli, assieme a Ernesto Bonomini, Enzo Fantozzi e Virgilio Gozzoli, parti per il capoluogo catalano. Nel '38 avrebbe ottenuto il permesso di soggiorno in Francia. Il 3 luglio 1939 s'imbarcò, assieme a Luigi Evangelisti nel porto francese di La Rochelle diretto all'Avana e poi a New York.

### CENTRONE Michele

di Antonio e di Baccarelli Rosa. Nato il 30.12.1879 a Castellana Grotte (BA). Falegname. Perseguitato per la sua attività politica, emigrò nel 1905 avendo residenza in vari Stati americani ed anche nel Canada. A San Francisco collaborò alla "Protesta Umana" e pubblicò con Galleani "Cronaca sovversiva". Ha fatto parte del giornale "Nihil" individualista anarchico. Nel 1920 rientrò in Italia per partecipare al congresso anarchico di Bologna ed il 24.2.1923 s'imbarcò a Genova verso la Francia. Parti per la Spagna tra i primi volontari e già nell'agosto 1936 era sul fronte di Huesca. Ha fatto par-

te della Colonna Italiana, combattendo con la quale è caduto il 28.8.1936 a Monte Pelato.

#### **CERA Francesco**

di Lino e di Rossi Anna. Nato il 22.4.1883 a Torino. Ragioniere. Repubblicano, svolse intensa attività in Italia fino allo scioglimento del partito. Nel settembre 1930 emigrò clandestinamente assieme alla moglie in Francia ove si iscrisse alla sezione di Parigi del Partito repubblicano. Partì per la Spagna con un gruppo di Giustizia e Libertà. Secondo le informazioni al CPC sarebbe partito "ieri sera (14.8.1936) alla volta di Perpignano insieme ad Angeloni, Talarico, Bonacina, Garosci, Berneri, Nenni, Bolgiagi ed altri". Questo fa supporre che avrebbe fatto parte della Colonna Italiana, ma non abbiamo informazioni più precise. Si sa che nel luglio 1937 era in Francia e così pure nel 1942.

#### **CERRETELLI Vittorio**



di Arturo e di Benini Emilia. Nato il 17.11.1900 a Firenze. Nel 1921 era iscritto e molto attivo nella Gioventù comunista. Dovette emigrare nel 1924 stabilendo la sua residenza a Parigi. In Francia continuò la sua attività di antifascista fino all'agosto 1936 in cui partì a combattere in Spagna. Si arruolò nella Colonna Rosselli e partecipò alle azioni di Monte Pelato ed ai combattimenti di Tardienta e Al mudévar. È caduto il 21.11.1936 ad Al mudévar.

#### **CHECCHI Luigi**

di Adolfo e di Mandri Erminia. Nato il 28.12.1901 a Bologna. Falegname. Il 6 settembre 1936 partì da Casablanca assieme ad un gruppo di volontari. Avrebbe fatto parte della Colonna Italiana secondo Rabitti anche se probabilmente ha fatto piuttosto attività a Barcellona. Nel febbraio 1939 uscì dalla Spagna e venne internato ad Argelès e Gurs. Ritornato a Casablanca.

#### **CHERICI Antonio**

di Emilio e di Pesci Marianna. Nato il 25.7.1895 a Galluzzo (FI). Cuoco. Da Nizza, dove era emigrato, giunse in Spagna nell'ottobre-novembre 1936 e si arruolò nella Colonna Rosselli. Con questa colonna ha combattuto a Monte Pelato, Huesca e Al mudévar.

#### **CHIESA Mazzini**

di Garibaldi e di Cini Ada. Nato il 7.11.1908 a Livorno. Marinaio. Attivo militante del PCI dalla fondazione. Arruolato come allievo cannoniere nel 1928 sulla nave "Cavour" dove era vigilato. Dopo essere stato sulle navi "G. Missori" e "Indomito" venne congedato e nel 1931 si recò clandestinamente in Francia. Dopo un

soggiorno a Bastia dove venne arrestato per presunta aggressione ad un fascista, si trasferì a Parigi continuando la sua attività antifascista. Nell'ottobre 1935 partecipò al congresso antifascista di Bruxelles. Nell'agosto del 1936 lasciò la carica di fiduciario della Federazione Lavoratori del Mare e si recò a combattere in Spagna. Ha combattuto con la Colonna Italiana e posteriormente col battaglione Garibaldi, raggiungendo il grado di sergente. Dopo la Liberazione sempre attivo nelle organizzazioni democratiche e nella solidarietà con il popolo spagnolo.

#### **CHIOCCHIA Pasquale**

di Pietro. Nato il 7.4.1901 a Torino. Falegname. Perseguitato ed arrestato nel 1930, emigrò posteriormente in Svizzera. Nell'ottobre 1936 si recò a combattere in Spagna, facendo parte dei servizi sanitari, prima del gruppo di sanitari svizzeri della Colonna Rosselli e poi, col grado di "alférez", nell'ospedale divisionario della 45ª Divisione. Nell'agosto 1938 ritornò in Svizzera.

#### **CIANCA Alberto**

di Francesco e di Vespasiano Maria. Nato l'1.1.1884 a Roma. Riportiamo la testimonianza di Umberto Marzocchi: "Dalla sua costituzione, 17 agosto 1936, fino al suo scioglimento, avvenuto il 27 aprile 1937, l'amico Alberto Cianca fu in costante rapporto con la Colonna Italiana incorporata nelle Milizie Antifranchiste della CNT e, tramite il suo Comandante militare Carlo Rosselli, svolse compiti delicati a favore della Colonna presso i governi d'Inghilterra e Fronte Popolare in Francia. Durante la mia permanenza sul fronte di Huesca (Aragona), mi sono incontrato due volte con l'amico Alberto Cianca: la prima durante e dopo la battaglia di Al mudévar, 22 novembre 1936; la seconda, unitamente a Carlo Rosselli, Libero Battistelli e Giuseppe Bifolchi, in una riunione al fronte prima che la Colonna si sciogliesse. Per i servizi resici tutti noi consideravamo Alberto Cianca facente parte della Colonna combattente".

#### **CICUTA Natale**

di Girolamo e di Bossi Adelaide. Nato il 21.12.1894 a Oneglia (IM). Muratore, imbianchino. Anarchico. Dal Belgio dove risiedeva ed era molto attivo politicamente, partì per la Spagna il 30 ottobre 1936 per arruolarsi nelle milizie, cosa che fece nella Colonna Italiana. In una lettera al "Risveglio anarchico" dal fronte dell'Aragona, in data 14.11.1936 scriveva: "Un fraterno saluto dalla terra di lotta per la libertà e la fratellanza umana. Un fervido appello ai compagni perché diano tutto per la causa dei compagni e del popolo spagnolo... Con l'entusiasmo e la volontà qui regnanti per cui la vittoria non potrà mancare, con la nostra parola d'ordine: resistere, sempre resistere, fraternamente tuo Natale Cicuta".



*Seduto  
Carlo Rosselli.  
In piedi Biso  
figlio e Biso  
padre*

#### **CIERI Antonio**



di Domenico e di Canci Maria Giuseppa. Nato il 10.11.1898 a Vasto (CH). Imprenditore edile. Anarchico. Durante la prima guerra mondiale fu ufficiale degli arditi e più volte decorato. Nel 1922 combatté insieme a Picelli a Parma contro l'attacco dei 30.000 fascisti di Balbo. Espatriato in Francia continuò la sua attività diventando fondatore e redattore di "Umanità Nuova" a Parigi. In Spagna entrò nell'agosto 1936 e fu uno dei promotori della Co-

lonna Italiana, della quale ne fu comandante dal dicembre 1936 all'aprile 1937, precisamente il 7 aprile, data della sua morte a El Carrascal (Huesca).

#### **CLERICO Liberato**

di Tommaso. Nato il 18.1.1899 a Villastellone (TO). Gestore di un bar. Nel settembre 1936 proveniente a quanto pare dagli Stati Uniti, fece parte della Colonna Italiana e della 28ª Divisione combattente in Aragona. Nel 1939 venne internato a Gurs. Rimpatriato coattivamente in Italia venne incarcerato, proposto per il confino commutato in ammonizione in data 3.3.1943.

#### **COCCO Carlo**

di Antonio e di Ginepro Maria. Nato il 15.7.1908 in Svizzera. Operaio meccanico. Anarchico. Espatriò clandestinamente in Spagna da Torino, dove aveva domicilio e dove aveva relazioni con elementi antifascisti. Si arruolò nella Colonna Rosselli nel mese di dicembre del 1936, con la quale prese parte a diversi combattimenti. La notizia della sua morte, avvenuta in ospedale a Barcellona il 29.6.1937, venne pubblicata da "Guerra di classe" in data 8.7.1937 sotto il titolo: "I nostri eroi".

#### **COLLINA Luigi**



di Ugo e di Biondi Carolina. Nato il 29.9.1901 a Bologna. Lucidatore di mobili. Aderì alla Federazione Giovanile Socialista nel settembre 1919 e durante una manifestazione il 14 ottobre 1920 fu arrestato e picchiato duramente. Nel gennaio 1921 aderì, con tutta la sezione giovanile socialista, alla FGCI. Dopo aver subito aggressioni e persecuzioni il Tribunale Speciale lo condannò il 29 ottobre 1928, a 4 anni di carcere che scontò interamente.

Espatriò in Francia nel 1932 e si recò in Spagna il 9 agosto 1936. Con la Colonna Italiana ha combattuto ad Almodévar e poi passò al battaglione Garibaldi col quale combatté a Guadalajara. Citato per il Valore militare dal Comando della 45ª Divisione il 1° maggio 1938 sull'Ebro. Durante la seconda guerra mondiale si arruolò nell'esercito francese dal quale fu esonerato per non aver aderito alla Legione Straniera. Ha collaborato con la Resistenza francese.

### **COLLIVA Andrea**

di Enea e di Fiorini Viola. Nato il 16.9.1902 ad Anzola dell'Emilia (BO). Tassista. Membro del Partito comunista nel 1921. Durante il fascismo fu arrestato e scontò 2 mesi di carcere per attività "sovversiva". Espatriato in Francia fece parte del movimento antifascista Amsterdam-Pleyel e del Movimento Fronte Unico Italiano. Arruolatosi tra i primi italiani antifascisti alla fine del luglio 1936, appartenne alla Colonna Italiana. Caduto nel primo combattimento, a Monte Pelato, il 28 agosto 1936.

### **CONSIGLIO Umberto**

di Paolo e di Rizzo Francesca. Nato il 28.3.1889 a Siracusa. Contabile. Anarchico. Figlio di famiglia operaia, terminata la guerra come tenente di complemento e congedato si trasferì a Torino e quindi a Moncalieri in cerca di lavoro. In questa località si legò ad Attilio Monteforte, consigliere comunale comunista il quale lo aiutò con incarichi di fiducia quali quello di segretario della Cooperativa del legno. Nel 1926 espatriò in Francia dove "svolse notevole attività antifascista", e venne rimosso dal grado di tenente "per aver partecipato ad organizzazioni ostili alle istituzioni dello Stato." È stato commissario politico della Colonna Italiana ed ha partecipato alla battaglia di Monte Pelato. Nel giugno 1938 era a Barcellona perché dal capoluogo catalano inviava corrispondenze al "Risveglio anarchico". Nel dicembre 1939 venne condannato a Parigi a 2 mesi di carcere perché aveva la carta d'identità scaduta. Deportato in Germania. È stato redattore di "Umanità Nuova".

### **CONTE Giulio**

di Antonio. Nato l'1.7.1899 a San Nazario (VI). Verniciatore. Non si sa da quando era residente in Francia, dove era attivo nella LIDU. Da Annemasse partì per la Spagna e si incorporò nella Colonna Rosselli. Fu anche addetto alle salmerie. Confinato a Ventotene.

### **CORSI Lanciotto**

di Giuseppe. Nato il 6.2.1893 a Livorno. Dalla testimonianza di Rabitti Vindice sappiamo che espatriò clandestinamente in Francia e che ha fatto parte della Colonna Italiana. In Italia venne poi condannato a due anni di carcere per l'espatrio clandestino e infine confinato a Ventotene.

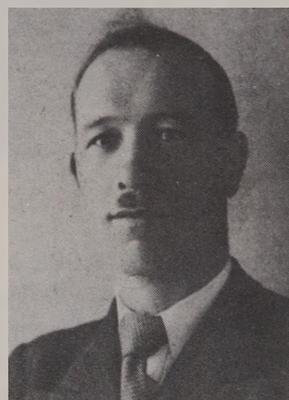
### **CORSINOVÌ Fosca**

di Antonio e di Salvestrini Emma. Nata il 24.9.1897 a Scandicci (FI). Anarchica. Nel 1923 espatriò in Francia, stabilendosi a Marsiglia. Fin da giovane aveva manifestato sentimenti anarchici e soprattutto all'estero. Nell'agosto 1936 partì per la Spagna. Ha fatto parte della Colonna Italiana ed è stata, secondo Rabitti, infermiera all'ospedale di Vicién. Dopo essere ritornata in Francia fece ritorno in Italia e venne confinata a Tremiti.

### **CRESPI Pompeo**

di Bartolomeo e di Galli Luigia. Nato il 18.12.1897 a Sestri Ponente (GE). Operaio. Anarchico. Nel 1929 fece sapere ad una sorella che era residente a Marsiglia. Allo scoppio della guerra si arruolò nella Colonna Rosselli e venne ferito nel combattimento di Almodévar. Sul fronte di Huesca era tenente di artiglieria. Ritornò a Barcellona e partecipò ai moti del maggio ciò che gli valse essere arrestato e rinchiuso nel carcere Modelo. Il Comitato anarchico gli fu solidale e pochi giorni prima della caduta di Barcellona venne trasferito, insieme ad altri, verso la frontiera francese.

### **CRISAI (KRIZAJ) Luigi**



di Antonio e di Sustovich Caterina. Nato il 21.5.1902 a Pola. Emigrato in Francia prima del 1930 con residenza Tolosa, partì per la Spagna nel settembre 1936 e si incorporò nella Colonna Italiana. Con essa partecipò ai combattimenti di Tardienta e di Almodévar. In un articolo commemorativo si dice: "Partecipò a varie azioni di guerra. Nella difesa di Almodévar, in un contrattacco fascista fu accecato da una esplosione nel momento in cui i repubblicani dovevano ritirarsi. Rimasto prigioniero dentro la Stazione venne subito fucilato". Secondo l'OVRA cadde il 24.11.1936 mentre secondo "Umanità Nuova" cadde il 21.11.1936.

### **CROPALTI Ettore**



di Luigi e di Venturelli Aldegonda. Nato l'8.7.1900 a Castelvetro di Modena (MO). Calzolaio. Emigrato in Francia, si recò nell'agosto 1936 in Spagna arruolandosi nella Colonna Italiana. Ritornò in Francia nel novembre 1936. Arrestato in questo paese e tradotto in Italia, venne confinato a Ventotene. Rientrato a Castelvetro nel 1942.

### **CUZZUCOLI Natale**

di Bruno. Nato il 12.12.1908 a Montebello Ionico (RC). Figlio di una famiglia di contadini. Espatriato per motivi di lavoro in Francia nel 1933, poco dopo l'inizio della guerra in Spagna andò a combattere nelle file della Colonna Rosselli. Il 4.12.1936 il giornale "g e l" includeva il suo nome tra i feriti della Colonna, ed esso figura anche in un elenco dei caduti ad Almodévar. Infatti è caduto ad Almodévar il 21.11.1936.

### **DALLA COSTA Faustino**

di Emanuele e di Frison Domenica. Nato il 28.4.1894 a Enego (VI). Espatriato clandestinamente in Francia nel 1930 fece ritorno in Italia e venne condannato a otto mesi di reclusione. Nel 1932 è di nuovo in Francia dove si iscrive alla sezione socialista di Marsiglia. Passato in Spagna è prima nella Colonna Italiana e successivamente nella 2ª compagnia del 2° battaglione della brigata Garibaldi. Dal campo di smobilitazione di Torellò rientra in Francia ed è internato al Vernet. Chiesto il suo rimpatrio perché "comunista pericoloso".

### **DARDANELLO Matteo**

di Matteo. Nato il 29.5.1903 a Rocca de' Baldi (CN). Siamo riusciti a sapere soltanto che ha fatto parte della Colonna Rosselli e che dopo la guerra di Spagna venne internato nel campo di Gurs.

### **DE AMICIS Gregorio**

di Salvatore e di Pisano Crocefissa. Nato il 9.4.1902 a Manduria (TA). Meccanico. Prima di andare a combattere in Spagna visse in Corsica, Francia, Tunisia ed Algeria. È da questo paese che si recò in Spagna dove si arruolò nella Colonna Italiana. Ferito ad Almudévar. Nell'aprile '37 combattè a Huesca con el battaglione Matteotti e passò successivamente alla cavalleria e precisamente allo squadrone Ferrer Guardia, col quale combattè a Belchite e Albalate. Infine lavorò alle Officine Elizalde di Barcellona. Ferito alla coscia destra durante un bombardamento aereo di Barcellona il 13.6.1938. Uscito dalla Spagna nel febbraio 1939 venne internato ad Argelès, Gurs e Vernet. Tradotto in Italia fu assegnato al confino a Ventotene. Ha partecipato alle Quattro giornate di Napoli.

### **DE COPPI Agostino**

di Giacomo e di Dal Gobo Paola. Nato il 25.4.1911 a Tarzo (TV). Meccanico. Emigrato nel 1923 in Francia si recò in Spagna il 18 agosto 1936 e si arruolò nella Colonna Rosselli con la quale combattè a Monte Pelato, Huesca ed Almudévar. Poi fu autista nel Servizio Trasporti della brigata Garibaldi. Uscito dalla Spagna nel 1936 si incorporò nel 1940 nella Legione Straniera. Poi nel Vercors, col grado di tenente nelle FFI e FTPF.

### **DELLA CROCE Oreste**

di Carlo. Nato il 26.11.1908 a La Spezia. Aveva residenza a Marsiglia da dove si recò a combattere in Spagna. Arruolato nell'ottobre 1936 nella Colonna Rosselli è caduto nel settembre 1938 sull'Ebro.

### **DEL PROPOSTO Italo**

di Francesco e di Grifoni Emilia. Nato il 18.2.1901 a Roma. Stuccatore. Sin da giovanissimo manifesta idee

anarchiche e poi fa parte degli arditi del popolo. Nel '22 viene arrestato, mentre si dirige ad un comizio il 1° maggio, perché porta una rivoltella. Arrestato nuovamente nel 1926 perché insieme ad altri compagni commemora la Comune di Parigi e poi per diffondere manifestini anarchici. Per la polizia "non tralascia mai occasione per propagandare i propri principi politici" e dunque il 2.12.1926 è assegnato al confino a Ustica. Liberato nel 1930 attraversa clandestinamente la frontiera. In Francia continua la sua intensa attività rivoluzionaria, è eletto membro del Comitato anarchico per l'aiuto alle vittime politiche in Italia e partecipa il 9 gennaio 1935 ad un comizio anarchico-sindacalista a favore degli anarchici spagnoli. Si reca in Spagna, è nella Colonna Italiana come capo mitragliere a Monte Pelato e poi presta servizio alla frontiera franco-spagnola per conto della FAI di Barcellona. Nel '39 è in Francia internato al Vernet, gli viene notificata una vecchia espulsione del '35 e chiede di ritornare in Italia. In una lettera conservata al CPC dichiara di non aver mutato i sentimenti politici, di essere più convinto che mai delle proprie idee e di essere pronto a sopportare la reazione fascista. Rimpatriato dalla Francia il 20.7.1940, assegnato al confino, a Ventotene per cinque anni. Liberato dal confino giunge a Roma il 17.9.1943.

### **DE MAIO Alfonso**

di Domenico. Nato il 9.2.1889 a Montoro (AN). È citato da Rabitti Vindice come componente della Colonna Italiana.

### **DIOTALLEVI Giovanni**

di Giuseppe e di Tonucci Francesca. Nato il 20.11.1897 a Roma. Orefice meccanico. Anarchico. Da molto giovane frequenta militanti di sinistra ed a 17 anni espatria in Francia da dove ritorna per incorporarsi nel 92 reggimento di fanteria. Riespatria in Francia nel 1919 e viene segnalato per le sue idee rivoluzionarie e antimilitariste. Partecipa a Parigi a riunioni anarchiche ed è assiduo della Concentrazione. Nel 1934 giunge a Barcellona legandosi a Notaristefano Domenico e Traverso Mario. Allo scoppio della guerra civile è nella Colonna Rosselli e posteriormente viene segnalata la sua presenza a Barcellona, addetto al Comitato della FAI di Calle Layetana. Arrestato a Barcellona il 26.2.1939 e tradotto a Napoli nel luglio 1939, è incarcerato a Roma. Assegnato al confino a Ventotene e ritornato libero a Roma il 6 settembre 1943.

### **DI POMPEO Vincenzo**

di Giaconnantonio e di Battelli Berardina. Nato il 25.12.1903 a Montorio al Vomano (TE). Contadino. Risiedeva in Francia dove aveva emigrato, ma non sappiamo quando, nel 1925. Il suo nome figura in 3 elenchi di "volontari antifascisti in Spagna". In questo paese arrivò il 15 novembre 1936 e si arruolò nella Colonna Italiana. Secondo la Divisione degli Affari Generali risulta fra i volontari della Colonna Italiana partiti da Barcellona per il fronte il 23 novembre 1936. Ha fatto parte anche del Comitato di Barcellona della Lega dei Diritti dell'Uomo. Passato in Francia, venne internato ad Argelès.

### **DONADIO Aristide**

di Vincenzo. Nato il 16.3.1913 a Cicciano (NA). Orefice. È citato da Giovanardi Rodolfo e sappiamo che espatriò nel 1931 e che un anno dopo si recò in Spagna. Si arruolò tra i primi, già nell'agosto 1936 nella Colonna Rosselli. È stato internato nei campi di concentramento in Francia e confinato a Ventotene e Renicci.

### **DUPUY Giovanni**



di Pietro e di Ristori Augusta. Nato il 7.6.1900 a Firenze. Impiegato PTT. Licenziato nel 1923 per motivi politici, emigra in Francia in quello stesso anno. Proveniente da Marsiglia arriva in Spagna e si arruola nella Colonna Italiana e risulta ferito a Huesca. Dopo lo scioglimento della Rosselli combatte con la 125 brigata della 28ª Divisione. In Francia dopo la guerra spagnola, è internato al Argelès e Gurs da dove evade. Ha partecipato alla Resistenza francese.

### **ERCOLANI Enrico**

di Battista e di Zabonara Elena. Nato il 12.1.1897 a Lugo (RA). Anarchico. Nel 1924 emigrò in Francia e stabilì la sua residenza a Parigi. Nel 1936 si recò in Spagna e si arruolò nella Colonna Rosselli con la quale combattè a Huesca. Nel maggio 1937 era a Barcellona insieme a Barbieri e Marzocchi Umberto. Uscì dalla Spagna nel 1939 ritornando in Francia da dove rientrò in Italia il 29 aprile 1942.

### **ESPOSITO Vincenzo**

di Raffaele e di Viscovo Giuseppa. Nato il 2.5.1903 a Napoli. Venditore ambulante di stoffe. Nel dicembre 1934 si recò a Milano e dopo in periodo imprecisato si trasferì a Parigi. Siccome la Divisione della Polizia Politica informava il 6.7.1937 che "rimase ferito nei dintorni di Huesca, nello stesso combattimento in cui fu ucciso il noto anarchico Cieri Antonio", si può desumere che faceva parte della Colonna Rosselli. Nel 1939 è arrestato a Bruxelles e condannato ad 1 anno di carcere. Secondo la Divisione della Polizia Politica "si occupa della raccolta di fondi destinati ad essere inviati in Italia ai compagni confinati a Ventotene" (3.11.1942).

### **EVANGELISTI Luigi**

di Angelo e di Federzoni Ester. Nato il 30.11.1903 a Modena. Muratore. Da giovane stabilì rapporti con i comunisti in località Madonnina frazione di Modena, ove organizzò un circolo di giovani per opporsi al fascismo. Nel 1921 emigrò clandestinamente in Francia ed a Berlino da dove sembra fu mandato in URSS. Nel 1928 è però in Francia e nel 1936 è segnalata la sua presenza

facendo parte della Colonna Rosselli. Nell'aprile 1937 venne ferito nel Carrascal di Huesca. Una segnalazione lo ritiene che faceva parte del Comitato anarchico di Barcellona. Nel giugno 1938 è a Bruxelles e dopo aver vissuto clandestinamente a Parigi avrebbe raggiunto nel 1940 New York.

### **FALASCHI Fosco**



di Giuseppe e di Pelgini Enrichetta. Nato il 21.11.1899 a Città di Castello (PG). A 12 anni venne portato dai genitori in Argentina e già il 22 maggio 1922 è arrestato per incitare ad uno sciopero. In quell'epoca faceva già parte del gruppo anarchico Umanità Nuova. Per la sua attività è arrestato nel '23, nel '29, nel '30 e nel '33 sempre per organizzare degli scioperi e per la sua partecipazione all'attività dell'Alleanza antifascista. Il 4.7.1933 viene espulso

dall'Argentina, si imbarca sul "Biancamano" e giunge a Città di Castello il 22.7.1933 proveniente da Genova. A Buenos Aires era stato segretario del Sindacato fornacciai-mattonai ed operai mosaicisti. Dopo molte peripezie (ricerche della polizia, arresti) si rende irreperibile nell'agosto 1934 e poi è segnalata la sua presenza in Spagna. Prima dell'"alzamiento" franchista è a Barcellona dove collabora ai giornali "Solidaridad Obrera" e "Tierra y Libertad". Arruolatosi nella Colonna Italiana è caduto il 28.10.1936 a Monte Pelato.

### **FANTINI Pietro**

di Vincenzo e di Carli Gorga Teresa. Nato il 2.4.1890 a Comacchio (FE). Autista. Repubblicano. Tra il 1927 ed il 1931 lavorò come autista a Milano ed emigrò con passaporto per la Francia, a Parigi, dove fu iscritto alla locale sezione del Partito repubblicano (anno 1932). Aderì al Fronte unico antifascista e alla Lega dei Diritti dell'Uomo. Secondo lo spionaggio fascista fu implicato in un progetto di attentare alla vita di Mussolini. Nel settembre 1936 si arruolò nella Colonna Italiana con la quale combattè a Huesca e sarebbe poi passato al Battaglione Garibaldi. Ammalatosi, rientrò in Francia nel gennaio 1938 e visse facendo diversi mestieri (piazzi-sta, conduttore di autocarri) secondo una informazione della polizia fascista del 1940.

### **FANTOZZI Enzo**

di Vittorio e di Degl'Innocenti Sofia. Nato il 9.10.1886 a Livorno. Anarchico. Membro del Comitato Nazionale Sindacato Ferrovieri. Deve essersi arruolato nella Colonna Italiana nell'agosto-settembre 1936, ma piuttosto con mansioni dirigenti, come membro dello Stato maggiore e poi con funzioni alla frontiera franco-spagnola di Port Bou. In una foto gli si vede insieme ad Angeloni. Anche dopo la guerra di Spagna ha continuato a svolgere attività nel movimento anarchico.

### **FERRARI Quirino**

di Alberto e di Talamona Ercolina. Nato il 15.10.1898 a Zaino Piacentino (PC). Ebanista. Di famiglia contadina, emigrò in Francia, a Montauban, in data imprecisabile. Arruolato nel settembre 1936 nella Colonna Rosselli, fu ferito ad un piede. Fino al marzo 1937 rimase ricoverato in un ospedale di Barcellona. Passato in Francia nel 1939 fu internato nei campi di Argelès e St. Cyprien. Arruolatosi in una compagnia di lavoro francese.

### **FERRARI Umberto**

di Luigi e di Malagoli Lucia. Nato il 7.8.1907 a Scandiano (RE). Operaio. Apparteneva ad una famiglia di antifascisti legati all'eredità del socialismo prampoliniano. Emigrato in Francia nel 1930, entrò in contatto con ambienti anarchici italiani. Arruolato nel settembre 1936 nella Colonna Rosselli, fu ferito sul fronte di Huesca. Caduto il 5 maggio 1937 davanti all'Hotel Colón di Barcellona durante i cosiddetti moti sovversivi.

### **FERRARINI Omero**

di Andrea e di Ceccarini Volterra. Nato il 14.9.1905 a Carrara. Nella Colonna Francisco Ascaso fino al 18 agosto 1936 passò il giorno dopo alla Colonna Italiana immediatamente dopo la sua costituzione. Apparteneva a quest'ultima fino al dicembre 1936. Un documento firmato da Carlo Rosselli ci fa sapere che Ferrarini rientrava in Francia per comprovati motivi di salute. Aveva contratto una pleurite trasformatasi rapidamente in TBC.

### **FIAMBERTI Aldo**

di Ferdinando e di Rolla Albina. Nato il 6.10.1900 a Arcola (SP). Conducente. Anarchico. Secondo Rabitti ha combattuto sul fronte di Huesca con la Colonna Italiana. Nell'ottobre 1937 viene arrestato e sospettato di complicità nell'attentato terroristico della Rue Prebourg di Parigi. Secondo la polizia era giunto dalla Spagna, via Perpignano poco tempo prima.

### **FONTANA Giovanni**

di Giovanni e di Spina Anna. Nato il 20.19.1902 a Pantelleria (TP). Prima del 1927 quando si imbarcò per la Tunisia era molto attivo nel movimento anarchico, attività che continuò a svolgere nel paese nordafricano. Da lì si recò in Spagna dove, secondo la testimonianza di Rabitti, fece parte del 3° scaglione della Colonna Rosselli. Ha combattuto a Huesca e ad Almudévar. Nel luglio 1937 passò in Francia, a Marsiglia ed a Parigi dove secondo l'Ambasciata italiana "frequenta ambienti sovversivi italiani...".

### **FONTANIVE Federico**

di Giovanni Battista e di Soppelsa Veronica. Nato il 5.8.1905 a Cencenighe (BL). Muratore. Residente a Buenos Aires, sbarcò in Spagna nel giugno 1936 e arruolatosi nella Colonna Italiana partecipa alla battaglia di Huesca. Passò in Francia alla fine del 1936. È stato confinato a Tremiti. Questi dati sono stati presi dal CPC

in mancanza assoluta di notizie dalla FGS o da fonte anarchica.

### **FORBICE Luigi**

di Francesco e di Alfonsi Enrichetta. Nato il 24.1.1909 nel Principato di Monaco, residente a Ventimiglia. Espatriato clandestinamente in Francia nel 1935 si recò a combattere in Spagna nel settembre 1936 e si arruolò nella Colonna Rosselli. Da testimonianze dei combattenti Macchieraldo Andrea e Negri Carlo, sarebbe rimasto gravemente ferito il 21 novembre 1936 ad Almudévar.

### **FORNASIERO Flavio**



di Ferruccio. Nato il 28.7.1913 ad Adria (RO). Nato da famiglia contadina polesana, autodidatta, nel 1931 venne arrestato per aver preso parte a una manifestazione antifascista ad Adria. Condannato a 1 anno di reclusione e poi a 5 anni di confino nell'Isola di Lipari, fu liberato con l'amnistia del 1932 ed espatriò clandestinamente per svolgere attività politica antifascista in Belgio e in Francia. Nel 1936 combattè con la Colonna Italiana a Monte

Pelato ed a Huesca riportando una ferita. Arrestato nel 1937 dalla polizia francese, per sfuggire al carcere si arruolò nella Legione Straniera, prestando servizio nell'Africa del Nord fino al 1942, allorché il governo collaborazionista di Pétain-Laval lo consegnò ai fascisti italiani. Nuovamente confinato, a Ventotene entrò a far parte del PCI. Con la caduta del fascismo rientrò ad Adria, dove fu tra gli organizzatori della Resistenza. Subito dopo la Liberazione fu nominato ufficiale dal governo Parri e diresse un campo di prigionieri fascisti. Fu poi consigliere comunale di Adria, segretario della Camera del Lavoro, responsabile degli Enti Locali per la provincia di Rovigo, collaboratore di vari giornali e riviste.

### **FORTINI Francesco**

di Francesco e di Varina Matilde. Nato il 30.7.1905 a Milano. Prima residente a Parigi e poi nella Spagna dal giugno 1936, si arruolò nell'agosto di quell'anno nella Colonna Italiana con il 1° scaglione, ma rimase soltanto fino all'ottobre in cui venne incorporato nel battaglione Pi y Margall. Riportò una leggera ferita sul fronte di Huesca. Uscito dalla Spagna il 15.12.1938.

### **FOSSATI Andrea**

di Angelo e di Fossati Paolina. Nato il 4.5.1903 a Pietrabruna (IM). Nell'agosto 1936 si arruolò nella Colonna Rosselli, ma non abbiamo potuto sapere da dove provenisse. Poi passò al Battaglione Garibaldi e dovette essere rimasto ferito in quanto venne ricoverato in ospedale a Valenza. Ad Albacete fu addetto al Parco auto delle Brigate Interanzionali.

### FOSSI Egidio

di Gustavo. Nato l'1.12.1891 a Fiesole (FI). Dal 1920 al 1925 in carcere con l'accusa di "incitamento alla guerra civile". Espatria poi in Francia e nel 1936 lo troviamo arruolato nella Colonna Italiana, con la mansione di salmiere. Confinato a Ventotene.

### FRACASSI Luigi



di Francesco e di Meazza Maria. Nato l'8.2.1907 a Milano. Dopo una vita molto avventurosa tra espatri clandestini, arruolamenti nella Legione Straniera e imbarchi in navi inglesi e italiane, si reca in Belgio ed insieme ad alcuni anarchici italiani residenti in questo paese parte per la Spagna per arruolarsi nella Colonna Italiana. Nel gennaio 1937 sarebbe a Huesca. Anche Rabitti lo ritiene combattente della Rosselli.

### FRANCHI Ferdinando

di Luigi e di Mattu Giovanna. Nato il 23.11.1896 a Nuoro. Risiedeva a Parigi quando nell'agosto 1936 si recò in Spagna a combattere per la Repubblica. Ha fatto parte della Colonna Rosselli, fratello del caduto Franchi Pompeo.

### FRANCHI Pompeo

di Luigi e di Mattu Giovanna. Nato l'1.2.1905 a Nuoro. Pittore decoratore. Risiedeva in Francia quando nel 1925 venne espulso accusato di svolgere propaganda "comunista". Ma invece era anarchico il che gli valse l'arresto a Parigi nell'ottobre 1932 in una riunione di anarchici per dare impulso al giornale "Umanità Nuova". Nell'agosto 1936 insieme a suo fratello Ferdinando si arruolò nella Colonna Italiana e venne ferito il 26 agosto ad una gamba a Monte Pelato. È stato il primo ferito della Rosselli. Accompagnato l'indomani mattina sino alla prima stazione ferroviaria fu ricoverato in ospedale a Lerida ove decette, forse per cancrena, il 19 settembre 1936 in presenza di suo fratello. La notizia della sua morte venne riportata sul giornale "Giustizia e Libertà".

### FRANCHINI Maria Giaele



di Enrico e di Giovannini Maria. Nata il 22.11.1898 a Cesena (FO). Moglie di Mario Angeloni. Rimandiamo al volume di Luigi Arbizzani "Antifascisti emiliani e romagnoli in Spagna e nella Resistenza".

### FUSERO Giuseppe

di Fusero Maddalena. Nato il 9.3.1902 a Genova. Montatore elettricista. Socialista. Lavorava nelle officine Ansaldo di Genova ed in seguito ad un rifiuto di iscriversi ai sindacati fascisti venne licenziato. Espatriò clandestinamente in Francia dove esplicò intensa attività antifascista e si portò in Spagna per arruolarsi nella Colonna Italiana in data imprecisata. Rientrato in Francia venne internato a Gurs e da qui incorporato in una compagnia di lavoratori militarizzati insieme ad altri 150 italiani, per lavori di fortificazione al fronte senza salario. Il 15.11.1941 si trovava a Berlino e si presentò al Consolato italiano per chiedere il rinnovo del passaporto. Si sa che rientrò in Italia l'8.4.1946.

### GABBANI Giuseppe

di Luigi e di Bianchi Maria. Nato il 31.5.1902 a Cannobio (NO). Operaio. Per motivi di lavoro dovette emigrare in Francia sul finire del 1920 dove svolse attività antifascista. Non si conosce la data del suo arrivo in Spagna, ma egli combattè con la Colonna Rosselli a Monte Pelato rimanendo seriamente ustionato nell'incendio di un autoblinda. Nel 1937 passò a far parte della Brigata Garibaldi. Ritornato in Francia dopo la fine della guerra di Spagna venne internato a Gurs. Il suo nome figura in un elenco di «militanti liberati del gruppo 'Libertà o morte' in Argelès».

### GAMBETTI Sabatino

di Lorenzo. Nato il 27.12.1877 a Siena. Attivo antifascista in Italia e all'estero, si arruolò nel 1936 nella Colonna Italiana, come testimonia anche Rabitti. Confinato a Ventotene.

### GARGIULLO Pasquale

di Michele e di Busso Concettina. Nato il 30.1.1884 a La Spezia. Ha fatto parte della Colonna Italiana fino allo scioglimento, andò in Francia e ritornò in Spagna nel febbraio 1938. Passato in Francia è stato internato a St. Gyprien e Gurs. È stato arruolato nelle compagnie di lavoro sul fronte francese.

### GAROSCI Aldo

di Antonio. Nato il 13.8.1907 a Meana di Susa (TO). Laureato in Giurisprudenza fu attivo militante antifascista sin dai tempi dell'Università. Nel 1930 organizzò il gruppo torinese di Giustizia e Libertà, compilando il periodico clandestino **Voci d'officina**. Nel 1932 ripartì clandestinamente in Francia, e a Parigi fu con Carlo Rosselli uno dei più assidui collaboratori del gruppo GL e del settimanale. Raggiunse la Spagna dopo il sollevamento franchista e con Rosselli organizzò la prima Colonna Italiana inquadrata nella Colonna anarchica Ascaso. Nell'agosto del 1936 prese parte alla battaglia di Monte Pelato, e il mese dopo, in un'azione durante l'assedio di Huesca fu ferito ad una gamba. Tornato a Parigi continuò ad occuparsi della guerra civile spagnola dalle colonne del settimanale **Giustizia e Libertà**. Scoppiata la guerra in Francia ripartì negli Stati Uniti e si stabilì a New York, dove con altri esuli contribuì alla redazione dei **Quaderni Italiani**. Tornato in Italia alla ca-

## GILIOLI Equo

di Onofrio e di Pellicciari Maria. Nato il 13.5.1910 a Novi di Modena (MO). Carpentiere, muratore. Anarchico. Emigrò con tutta la famiglia in Francia nell'agosto 1922 e dopo pochi anni manifestò idee antifasciste che lo portarono a recarsi in Spagna a combattere. Non si sa dove ha combattuto né in quale unità. Secondo Rabitti ha combattuto a Monte Pelato ed ha fatto anche l'autista.

## GILIOLI Rivoluzio



di Onofrio e di Pellicciari Maria. Nato il 21.6.1903 a Novi di Modena (MO). Insopportabile di prepotenze e imposizioni, nel 1921 fu tra gli organizzatori dei gruppi armati contro i fascisti che sostennero diversi scontri nella zona delle frazioni di Rovereto e Sant'Antonio. Assieme ad altri sottrasse una mitragliatrice al 36° Fanteria di Modena. Per sottrarsi alla denuncia, nel 1922 emigrò in Francia con tutta la famiglia. Entrò in Spagna in data imprecisabile.

È stato con Angeloni e Berneri, tra gli altri, uno dei promotori ed organizzatori della Colonna Italiana. Ha combattuto con la Rosselli ed è stato anche in servizio alla frontiera di Port Bou. Ferito in combattimento l'8 aprile 1937, morì il 21 giugno successivo in ospedale a Barcellona. Aveva il grado di capitano di artiglieria.

## GIOVANARDI Rodolfo

di Attilio e di Bonetti Eleonora. Nato il 5.6.1905 a Reggio Emilia. Operaio verniciatore. Anarchico. Dopo essere espatriato nel 1930 fu in Spagna dal luglio 1936 nella Divisione Ortiz, prima centuria stranieri. Nel dicembre successivo passò alla Colonna Italiana e venne ferito sul fronte di Huesca il 25 gennaio 1936. Fino all'agosto del 1938 fece parte della Divisione Ascaso. In Francia venne internato a Saint Cyprien e Gurs. Arruolatosi nelle compagnie di lavoro passò in Belgio dopo la disfatta della Francia. Arrestato e tradotto in Italia. Confinato a Ventotene.

## GIRELLI Domenico

di Giovanni e di Faggi Teresa. Nato il 12.9.1893 a Civitella di Romagna (FO). Meccanico. Emigrato in Francia nel 1925 dove non mancò di fare attività anarchica. La Prefettura di Forlì segnala il 20.1.1937 che "è partito dalla Francia per la Spagna per combattere a fianco delle milizie...". Secondo la testimonianza di Rabitti era del Comitato anarchico di Parigi ed ha fatto parte della Colonna Italiana.

duta del fascismo prese parte alla Resistenza nelle file del Partito d'Azione di cui fu uno dei dirigenti. Scioltosi questo partito militò nel PSDI divenendo direttore del quotidiano "Umanità". Docente di storia moderna presso l'Università di Roma. Tra i suoi numerosi scritti ricordiamo quelli più inerenti all'esperienza spagnola, **Gli intellettuali e la guerra di Spagna**, Torino 1959, e la **Vita di Carlo Rosselli**, Roma 1946. È il giornalista e scrittore che ha scritto le più belle pagine sulla Colonna Italiana, in particolare su **Giustizia e Libertà**.

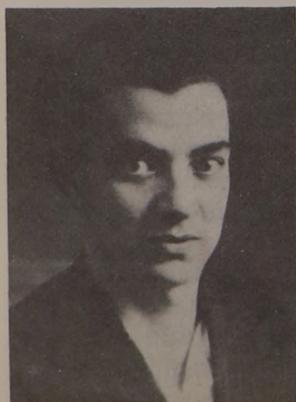
## GASPERINI Francesco



di Luigi e di Marchettini Elisa. Nato il 18.9.1900 a Castiglione dei Pepoli (BO). Operaio. Anarchico. Nel 1921 condannato in contumacia a 20 anni di carcere per fatti connessi ad uno scontro con i fascisti avvenuto a Baragazza di Castiglione dei Pepoli. Espatriò clandestinamente in Francia. Ha partecipato attivamente alla lotta antifascista prima di recarsi tra i primi in Spagna. Con la Colonna Italiana ha combattuto a Monte Pelato, Huesca e Al-

Almudévar. Dopo la liberazione ha proseguito la sua militanza antifascista e anarchica fino alla sua scomparsa.

## GIANOTTI Amedeo



di Bartolomeo e di Gatta Cecilia. Nato il 20.5.1904 a Torino. Risiedeva in Francia da dove venne espulso per la sua attività politica e si arruolò nella Colonna Italiana. Ha partecipato al combattimento di Monte Pelato il 28 agosto 1936 ed il 1° settembre, durante l'assedio di Huesca riportò gravissime ustioni. Trasportato all'ospedale di Lerida, decedette l'1.9.1936.

### **GIROLIMETTI Carlo**

di Ercole. Nato a Senigallia (AN). Ha fatto parte della Colonna Rosselli ed ha combattuto a Huesca e ad Al-mudévar. Ha prestato poi servizio come autista.

### **GIROLIMETTI Ferruccio**

di Ercole. Nato il 24.3.1909 a Senigallia (AN). Venditore ambulante. Anarchico. Militante attivo in Italia espatria in Francia nel 1924 e due anni dopo è in Spagna nella Colonna Italiana. Nel marzo 1937, secondo Rabitti, era a Barcellona e faceva parte del Servizio Informazioni della FAI. Confinato a Ventotene. In Spagna è stato anche un terzo fratello, Mario, ma non nella Roselli. Mario cita come combattenti i suoi due fratelli, Carlo e Ferruccio.

### **GIROTTI Mario**



di Alberto e di Tacconi Adeline. Nato il 24.11.1901 a Bologna. Anarchico. Arrestato più volte prima del 1928, il 12 luglio di quest'anno fu inviato al confino nell'isola di Lipari dove restò fino al 24 gennaio 1930. Nel maggio espatriò clandestinamente in Francia. Nel 1936 si unì alla Colonna Rosselli e raggiunse Barcellona. Il 28 agosto partecipò alla battaglia di Monte Pelato dove rimase ferito e venne dichiarato inabile. Successivamente

fu responsabile del Circolo Malatesta di Barcellona. Nel 1938 si stabilì in Francia con la famiglia e subito dopo, il 3 settembre 1939 tentarono di rientrare in Italia e vennero arrestati a Ventimiglia. Condannato al confino di polizia venne commutata la condanna in ammonizione.

### **GIUSSANI Enrico**

di Angelo e di Caorsi Maria Fanny. Nato il 13.8.1906 a Genova. Quando scoppiò la guerra di Spagna egli era già in questo paese dal 1931 con compiti organizzativi e politici del movimento "Giustizia e Libertà". Il 17 luglio 1936 era a Barcellona. Ha preso parte in qualità di aiutante di Carlo Rosselli alla costituzione della Colonna Italiana ed ha partecipato alle operazioni sul fronte di Huesca. Uscito dalla Colonna insieme al gruppo giellista, ha fatto parte in qualità di commissario politico del Battaglione Matteotti col quale ha combattuto a Saragozza. Uscito dalla Spagna nel settembre 1937, venne incarcerato in Italia dal febbraio 1941 all'agosto 1943 e poi confinato a Ventotene. Durante la Resistenza è stato rappresentante del Partito d'Azione nel CLN dell'Emilia-Romagna.

### **GIUSTI Lorenzo**



di Giovanni e di Venturi Giulia. Nato il 21.9.1890 a Bologna. Ferroviere. Anarchico. Dirigente del Sindacato Ferrovieri provinciale, nel 1922 fu eletto nell'esecutivo dello SFI. Ai primi del 1923 venne licenziato dalle ferrovie come molti altri antifascisti. Per sottrarsi alle persecuzioni espatriò in Francia e, dopo l'avvento della Repubblica, in Spagna, dove subì vari arresti per l'attività politica svolta in collaborazione col socialista Fernando De Rosa. In

Spagna svolse attività sindacale nella CNT e nella FAI. Dopo la rivolta capeggiata da Franco, fu tra i promotori della Colonna Italiana, nella quale fu amministratore. In seguito militò nelle formazioni Durruti, partecipando a tutte le fasi della guerra. Fu pure responsabile del gruppo P. Gori e di Villa Malatesta. Rientrato in Francia venne internato a Gurs. Riottenuta la libertà partecipò alla Resistenza contro i tedeschi, dai quali fu catturato a Dunkerque. Dopo vari mesi di carcere riuscì a fuggire. Ritornò in Italia dopo l'8 settembre 1943. Aderì al Partito socialista e collaborò con la Resistenza nella zona imolese. Consigliere comunale a Bologna per due legislature.

### **GOLINELLI Vittorio**

di Agostino e di Roncati Ines. Nato il 20.12.1913 a Milano. Da Mirandola (MO) dove era tornato a vivere coi genitori, emigrò in Francia prima del 1931. Viveva con la madre nella regione parigina. Fu arruolato tra il settembre e l'ottobre 1936 nella Colonna Italiana. Caduto il 24 novembre 1936 ad Al-mudévar.

### **GORI Renato**

di Ferruccio e di Bruschi Isola. Nato il 18.2.1912 a Sestri Ponente (GE). Espatria nel 1925 in Francia dove svolge attività antifascista e poi si reca in Spagna a combattere per la Repubblica. Rabitti cita un Gori forse toscano, della Colonna Rosselli ma probabilmente si riferisce a Gori Renato. Portatosi in Francia ed in Belgio venne arrestato dai tedeschi e consegnato ai fascisti italiani. Confinato a Ventotene.

### **GORLA Ferruccio**

di Edmondo e di Calvarda Rosa. Nato il 31.8.1910 a Milano. Impiegato. In contatto con Giustizia e Libertà prima del 1935. Il 4 settembre 1936 si reca a Parigi con passaport turistico e di lì passa in Spagna dove combatte prima con la Colonna Rosselli e poi, dopo una breve parentesi, nel battaglione Matteotti. È ufficiale a fianco di Nitti nel Batallón de la Muerte. Esce dalla Spagna nel settembre '38 ed è internato ad Argelès ed a Gurs. Secondo una testimonianza di Bolgiani, Gorla viene deportato in un lager tedesco e rientra in Italia solo dopo la Liberazione. Militante del Partito d'Azione, dopo lo scioglimento di questo partito aderisce al PSDI.

### GOZZOLI Virgilio

di Paolo. Nato il 10.11.1886 a Pistoia. Ha fatto parte della Colonna Italiana ed è stato anche in servizio di guardia alla frontiera franco-spagnola di Port-Bou. Lo cita anche come appartenente alla Rosselli Rabitti Vin-dice.

### GRAZIANI Rino



di Giacomo e di Martini Apollonia. Nato il 5.10.1904 a Lugo (RA). Cameriere. Anarchico. Emigrò in Francia nel 1930 e fissò la sua residenza a Parigi. Arruolato nel novembre 1936, appartenne alla Colonna Rosselli e sul fronte di Huesca rimase ferito nell'aprile 1936 al braccio e alla spalla destra. Rimasto invalido, nel febbraio 1939 uscì dalla Spagna, passò in Francia e venne internato ad Argelès e Gurs. Deportato in Germania a Mathausen dove morì il 7 maggio 1941.

### GUALANDI Bruno



di Alfredo e di Castelvetri Giuseppina. Nato il 5.5.1905 a Bologna. Edile. Anarchico dall'età di sedici anni, combatté il fascismo fin dal suo sorgere. Espatriò nel 1923 in Francia, fu nel Lussemburgo, nel Belgio, ovunque espulso. In Francia, nel 1924, dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti, partecipò alla Centurie Camicie Rosse, raggruppamenti militari sorti in previsione di un rivolgimento nella situazione italiana. Partecipò alla fallita

spedizione insurrezionale del colonnello Macià in Catalogna per abbattere la dittatura di Primo di Rivera. Arruolatosi nella Colonna Italiana nel 1936. Caduto il 24 ottobre 1936 sul fronte di Huesca.

### GUERRIERI Settimo

di Antonio e di Vagelli Pia. Nato il 22.4.1905 a Piombino (LI). Operaio. Anarchico. Giovanissimo aderì al movimento anarchico e per la sua fede ed attività antifascista e rivoluzionaria subì licenziamenti, carcere e confino. Molto giovane dovette lasciare Piombino per le persecuzioni fasciste. Entrato in Spagna fece parte della Colonna Rosselli con la quale ha combattuto a Monte Pelato, Huesca ed Almodévar. Passato in Francia fu internato a St. Cyprien. Fino alla morte ha lottato in Italia per le sue idee.

### GRIMALDI Luigi

di Natale e di Rambaldi Luigia. Nato il 9.6.1900 a Baricella (BO). Bracciante. Antifascista di tendenza anarchica. Espatriò in Francia nel 1929 e si arruolò per la Spagna nella Colonna Italiana e successivamente nella 28ª Divisione Ascaso. Ha combattuto a Monte Pelato, in Aragona, a Madrid, sul Segre e sull'Ebro. Ferito al braccio sinistro in combattimento a Tarancón, il 24 luglio 1938. Lasciò la Spagna il 7 febbraio 1939 e venne internato ad Argelès, da dove evase. Arrestato, nel 1941, dopo un periodo di detenzione venne tradotto a Bologna nel carcere di San Giovanni in Monte e condannato a quattro anni di confino, a Ventotene.

### GUADAGNINI Ugo

di Attilio e di Sarti Rita. Nato il 12.9.1902 a Imola (BO). Muratore. Perseguitato dai fascisti, espatriò in Francia nel 1927 poi passò nel Belgio. Arruolatosi per la Spagna nell'agosto 1936, appartenne alla Colonna Italiana. Prese parte ai combattimenti di Monte Pelato, Huesca, Almodévar. Lasciò la Spagna nel 1937 e nel 1943 era di nuovo a Imola. Confinato a Ventotene. Ha collaborato alla lotta di Liberazione con gli anarchici imolesi.

### GUNSCHER Rodolfo



di Giovanni. Nato il 29.12.1902 a Trieste. Operaio anarchico, lottò contro il fascismo sin dal 1919. Fu arrestato parecchie volte, e nel 1926 confinato a Ustica e poi alle Lipari. Liberato, espatriò in Svizzera. Espulso, passò in Francia. Nel 1936 si arruolò nella Colonna Italiana e combatté sul fronte di Huesca. Ricordato nell'articolo del 6 ottobre 1936 da Anacleto Sartori in "Garibaldini di Spagna" come bravo puntatore di mitraglia. Poi passò al battaglione Matteotti e, nell'aprile 1937 fu con le formazioni anarchiche nel Vallès Oriental, comandante di tre centurie. In seguito alle fatiche del fronte, si ammalò di TBC e decedette nel marzo del 1938 in ospedale a Barcellona.

#### JACCHIA Piero



di Eugenio. Nato l'8.4.1884 a Trieste. Nel 1919 aderì al fascismo, ma ben presto si pentì. Dopo il delitto Matteotti combatté irriducibilmente il fascismo. Professore di lingue moderne all'Università di Trieste fu esonerato dal servizio per il suo antifascismo. Emigrò in Olanda ed Inghilterra e da qui, nel 1936, accorse in Spagna e combatté con la Colonna Italiana sul fronte di Huesca. Fu ferito il 5 ottobre 1936. Passò al battaglione Garibaldi assieme a

Picelli come ufficiale di Stato Maggiore, col grado di capitano. Partecipò alle battaglie di Pozuelo, di Boadilla del Monte e di Mirabueno. Caduto il 14 gennaio 1937 a Majadahonda. Scrittore e poeta ha lasciato un volume di liriche intitolato "L'Onda e le Stelle" e numerose liriche e prose inedite. Doveva scrivere la storia del battaglione Garibaldi, ma preferì combattere.

#### LATINI Guido



di Antonio. Nato il 6.11.1891 a Montelupone (MC). Avvocato. Comunista. Dagli Stati Uniti dove era emigrato si recò in Spagna a combattere per la Repubblica. Si arruolò nella Colonna Italiana e combatté a Monte Pelato, Huesca ed Almudévar. Alla fine del luglio 1937 era passato alla Brigata Garibaldi col grado di tenente dello Stato Maggiore. Ha combattuto in tutti i fronti da Huesca all'Ebro. Uscito nel febbraio 1939 venne internato a St. Cy-

prien, Gurs e Vernet. Tradotto in Italia fu confinato a Ventotene. Durante la Resistenza è stato Commissario politico di un battaglione operante nel maceratese.

#### LIVI Gualtiero

di Francesco e di Bagnolesi Pia. Nato il 19.11.1903 a Loro Ciuffenna (AR). Fin da ragazzo accompagnava il padre nelle dimostrazioni antifasciste. Nel 1922 venne condannato ad un anno e 8 mesi di reclusione per trasporto e detenzioni di bombe. Si recava spesso in Francia e si persero le sue tracce fino che si seppe che si trovava in Spagna arruolato nella Colonna Rosselli. Il 25 luglio 1940 fu fermato al Brennero dove era stato avviato dalla polizia germanica. Assegnato al confino a Tremiti.

#### LUGLI Bruno



di Luigi. Nato il 21.7.1901 a Urbino. Elettricista. Repubblicano. Appena ventenne è già nell'attività politica partecipando all'azione della Federazione Giovanile repubblicana e del Partito repubblicano a Pesaro e si distingue pure nella seconda settimana rossa del giugno 1920. Assolto dalla Corte di Assise di Urbino nel 1921, da quando il fascismo è al potere non ha più pace. Dal novembre 1926, quando il PRI viene sciolto, al 1931, non smette mai la sua op-

posizione. Entra nel movimento di Giustizia e Libertà clandestina in Italia e poi, finalmente, nel 1931 espatria. Prima in Svizzera e poi in Francia. In Spagna, a Barcellona, si prepara la "Olimpiada Popolare" in contrapposizione a quella nazista di Berlino ed è lì il logico traguardo della sua vita. Si incorpora alla Colonna Italiana e poi passa alla Brigata Garibaldi. Caduto tra le braccia di Pacciardi il 17 luglio 1937 a Brunete. Altri fonti danno la sua morte il 16 luglio, ma quella del 17 è tratta dal documento ufficiale di morte.

#### LUPINO Salvatore

di Pietro e di Sini Giovanna. Nato il 26.11.1902 a Ittiri (SS). Pittore. Il 2 Agosto 1936 partì per la Spagna e si arruolò nella Colonna Italiana. Dopo aver combattuto a Monte Pelato e Huesca fece ritorno in Francia. Consegnato alla polizia italiana venne confinato a Ventotene.

#### LUSSU Emilio

di Giovanni e di Mereu Lucia. Nato il 4.12.1890 ad Armunzia (CA). Avvocato, scrittore, dirigente politico, è stato per un breve periodo in Spagna, nella Colonna Italiana con mansioni di dirigente. La sua personalità è fin troppo nota perché noi dobbiamo soffermarci, rimanendo perciò all'abbondante bibliografia esistente sul suo nome.

#### LUSVARDI Filippo

di Giovanni e di Bertani Maddalena. Nato il 15.5.1899 a Modena. Elettricista. Espatriato in Francia nel 192. Nel 1930 era un attivo propagandista antifascista. Rabitti cita un Lusvardi Oliveiro, da Modena, già condannato nel 1921 ad anni 20 per conflitto contro i fascisti e facente parte della Colonna Italiana. Potrebbe trattarsi di Filippo, dato che al CPC non figura per niente un Oliveiro, ma i fratelli Filippo e Aldebrando. Il 16 marzo 1941 fu arrestato dalle truppe naziste a Parigi, internato in Germania e consegnato all'Italia. Assegnato al confino a Tremiti.

### **LUXORO Bruno**

di Fortunato. Nato il 23.3.1908 a Sestri Ponenti (GE). Si sarebbe arruolato, secondo la FGS, nella Colonna Rosselli il 5.11.1936 e sarebbe uscito dalla Spagna il 6.6.1937.

### **MACCHIERALDO Andrea**

di Michele e di Nicoletta Angela. Nato il 2.11.1894 a Nizza. Aggiustatore meccanico. Prima di arruolarsi il 6 ottobre 1936 nella Colonna Italiana aveva risieduto a Montauban, dove era emigrato nel 1930. Nella Rosselli è stato alle dipendenze dell'aviazione militare nei campi di Sariñena e di Prat del Llobregat. Ferito al braccio sinistro con frattura e lesioni varie in seguito all'abbattimento nel settore di Saragozza il 18.10.1936 dell'aereo sul quale ha preso posto come mitragliere. Passato in Francia il 6 febbraio 1939 viene internato ad Argelès e poi a Gurs. Nel marzo 1941 viene deportato dai tedeschi in Bretagna. Il 2 agosto evade ed entra come partigiano nelle FFI con le quali partecipa alla liberazione di Montauban.

### **MACHNICH Pietro**

di Pietro. Nato il 23.1.1907 a Trieste. Sin da giovane prese parte alla lotta antifascista nella città natale. Nel 1928 fu arrestato e condannato a 5 anni di confino a Lipari. Liberato, riprese l'attività clandestina e, perché ricercato, espatriò in Francia nel 1934. Nell'agosto 1936 accorse in Spagna e fu inquadrato nella Colonna Italiana, quale mitragliere. In seguito venne trasferito nella 28 Divisione. Inviato in Francia nel 1938 passò poi in Belgio e si imbarcò per gli USA, stabilendosi a New York.

### **MAGNANI Pio**

di Antonio e di Delbono Rosa. Nato il 29.8.1897 a Neviano degli Arduini (PR). Emigrato in Marocco nel 1936 si recò poco dopo in Spagna e si arruolò nella Colonna Rosselli. Passò in Francia e fece ritorno in Spagna dove fu arruolato in una unità delle Brigate Internazionali.

### **MALAGUTI Armando**

di Celso e di Rapparini Adelaide. Nato il 18.9.1897 a Bologna. Segantino. Anarchico, perseguitato dal fascismo, espatriò nel 1923 in Francia, Belgio e Tunisia. Espulso per un supposto complotto contro il console fascista. Nell'agosto 1936 si arruolò come mitragliere nella Colonna Italiana prendendo parte alla battaglia di Monte Pelato. Svolse anche mansioni di delegato politico. Ritornò in Francia nel febbraio 1937 e nel 1940 venne arrestato e deportato dai tedeschi in Germania. Tradotto in Italia nel 1941, fu condannato al confino e assegnato a Ventotene. Non venne liberato durante i 45 giorni badogliani, ma fu trasferito ad Anghiari da dove evase all'arrivo dei tedeschi.

### **MANCINI Alberto**



di Vittorio e di Durazzi Marcellina. Nato il 6.9.1908 a Monaco Principato. Fabbro. Comunista. Figlio di contadini, nel 1930 si trasferì in Francia e li ebbe i suoi primi contatti con il movimento operaio organizzato e con il PCF. Risiedeva a Mentone e faceva parte di Giustizia e Libertà. Fu tra i primi a recarsi in Spagna e si arruolò nella Colonna Italiana con la quale combatté in Aragona. Nel 1942 ritornò in Italia e riprese la sua intensa attività politica clandestina.

L'8 giugno 1944 guidò i contadini nell'insurrezione armata di Montebueno contro i tedeschi, l'unico episodio di partecipazione diretta delle masse contadine alla Resistenza armata. Insignito di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Dopo la liberazione ha assunto diverse cariche sindacali nell'Umbria.

### **MANZINI Renzo**

di Luigi e di Bonfatti Elisa. Nato il 10.9.1904 a Virgilio (MN). Contadino, muratore. Comunista. Partito per la Francia clandestinamente per motivi politici, stabilisce la sua residenza a Beausoleil e prende parte a tutte le manifestazioni antifasciste. In un elenco di partenti per la Spagna datato il 22.5.1938 figura il suo nome come partito per la Spagna il 19.11.1936. Con la Colonna Italiana prende parte alla battaglia di Monte Pelato e nell'aprile 1937 passa alla sezione di sanità del 1° battaglione della Brigata Garibaldi. Dalla Francia viene tradotto in Italia nell'agosto 1943 diretto alle carceri di Breglio.

### **MARAN Valentino**

di Giovanni e di Tagliaferro Teresa. Nato il 25.3.1897 a Massanzago (PD). Ebanista, negoziante di calzature. Il 5 aprile 1926 espatria in Francia con passaporto regolare ed a Lione gestisce un negozio di calzature. Fino alla partenza per la Spagna è in contatto con comunisti e con Giustizia e Libertà. In Spagna combatte con la Colonna Rosselli, la 28 Divisione e il battaglione Matteotti. In maggio del 1938 ritorna a Lione e sembra che posteriormente sia ripartito per la Spagna fino alla caduta di Barcellona.

### **MARCON Pietro**

di Giovanni e di Campo dall'Orto Giacomina. Nato il 17.7.1903 a Vittorio Veneto (TV). Bracciante. Nell'immediato dopoguerra emigrò in Francia per ragioni di lavoro. Del gruppo Giustizia e Libertà appartenne alla Colonna Italiana, secondo Rabitti. Cadde presumibilmente durante i moti di Barcellona del maggio 1937.

### **MARCUCCI Vittorio**

di Michele. Nato il 19.9.1893 a Lucca. È stato nella Colonna Rosselli e poi in alcune brigate spagnole, ma non siamo riusciti a sapere nient'altro.

### **MARGHERITA Ilario**

di Carlo e di Regis Carolina. Nato il 14.1.1887 a Castellorosso (TO). Citato da Rabitti come appartenente alla Colonna Italiana e come combattente in Aragona. Risulta internato a Gurs.

### **MARIOTTI Libero**

di Alfredo e di Dazzi Anita. Nato il 15.7.1911 a Pietrasanta (LU). Ha combattuto con la Colonna Italiana a Monte Pelato. Internato nel campo di Gurs in Francia e confinato a Ventotene.

### **MARZOCCHI Umberto**

di Aristide. Nato il 10.10.1900 a Firenze. Operaio nel 1917 partecipa all'Unione Sindacale Italiana della quale è segretario a La Spezia. Nel 1920 partecipa attivamente all'occupazione delle fabbriche e, per un ammunimento della corazzata Duilio, viene coinvolto e processato a piede libero e assolto il 21 febbraio 1921. Dopo la distruzione della tipografia di "Umanità Nuova", "Il Libertario" di La Spezia diviene settimanale e Marzocchi entra a far parte della redazione. Negli anni seguenti partecipa a tutte le attività anarchiche ed antifasciste. Sfugge agli agguati fascisti e si rifugia in Francia. Nel 1936 eccolo in Spagna insieme a Canzi, Camillo Berneri, Bifulchi, Rosselli e molti altri antifascisti ed anarchici, facendo parte della Colonna Italiana Francesco Ascaso delle milizie della CNT-FAI sul fronte di Aragona. Alla fine della guerra civile rientra in Francia prendendo contatto con la resistenza francese, a Toulouse. Lavora nelle miniere di piombo e zinco di Sentain a 2000 metri di altezza e vi organizza i passaggi clandestini di frontiera. Nel 1944 porta il saluto degli anarchici italiani al Congresso della FAI in ottobre. Nel 1958 è delegato della FAI al Congresso internazionale anarchico di Londra. Nel 1968 è delegato della FAI al Congresso costitutivo della Internazionale di Federazioni anarchiche, di Carrara. Nel 1971, il Congresso delle Federazioni anarchiche di Parigi gli affida la commissione di relazioni internazionali di cui è segretario. Per molti anni direttore di "Umanità Nuova". Dal 1946 è presidente dell'ANPPA e dell'ANPI di Savona. È vice presidente, dalla sua fondazione, dell'AICVAS nazionale.

### **MASCII Giuseppe**

di Gioacchino e di Valdiserri Ottavia. Nato il 22.3.1897 a Pistoia. Verniciatore, espatriò in Francia nel 1931 stabilendosi a Parigi. Entrato in contatto con il movimento anarchico partì per la Spagna alla fine del luglio 1936 insieme a Fantozzi e Berneri. Si arruolò nella Colonna Rosselli ma il 26 ottobre, dopo aver partecipato alle operazioni di guerra, contrasse una affezione polmonare e fu ricoverato a Lérida. Nel gennaio 1937 fu inviato in Francia per cure.

### **MASTRODICASA Leonida**

di Liborio e di Santovecchio Rosa. Nato il 23.1.1888 a Ponte Felcino (PG). Militante anarchico con una lunga storia rivoluzionaria, nel 1936 fa parte in Francia, insieme a Gozzoli Virgilio e Tommasini Umberto, di una commissione incaricata di tenersi in contatto con il Comitato anarchico spagnolo di Parigi per stabilire le modalità riguardanti le amri e le partenze di volontari per la Spagna. Il suo nome figura in un elenco di volontari della Colonna Italiana rilevati dagli appunti in possesso di un anarchico reduce dalla Spagna. Nel dicembre 1936 partì per la Spagna e faceva parte dell'Ufficio politico anarchico di Barcellona. A Barcellona è stato alla redazione di "Lotta di classe". Deportato in Germania, decedette a Treviri il 20 maggio 1942.

### **MATTEUCCI Antonino**



di Serafino e di Golinelli Maria. Nato il 17.1.1905 a Bologna. Mastro muratore. Il 12 giugno 1931 emigrò a Casablanca e giunse in Spagna ai primi di febbraio 1937. Incorporato nella Colonna Italiana nella cui formazione già combatteva il fratello Natalino, prese parte ai combattimenti sul fronte di Huesca. Uscito dalla Spagna alla fine dell'aprile 1937 perché affetto di febbre e infezione intestinale, ritornò in Marocco dove fu attivo nella stampa

e diffusione di propaganda antifascista. Nel corso degli anni '41 e '42 venne arrestato due volte. Nei mesi aprile-maggio 1943 fu scelto per parlare in trasmissioni in lingua italiana alla stazione radio Rabat, Radio Nazioni Unite, diretta da americani e inglesi.

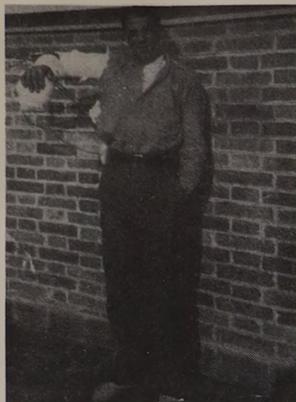
### **MATTEUCCI Natalino**



di Serafino e di Golinelli Maria. Nato il 23.12.1907 a Bologna. Mastro muratore. Emigrò nel Marocco, a Casablanca, nel settembre 1931 e due anni dopo andò ad Orano da dove, nel 1936 si arruolò volontario per la Spagna. Appartenne alla Colonna Rosselli e combatté a Monte Pelato e Almuévar nella compagnia mitraglieri con Armando Malaguti. Ferito a Monte Pelato. Rientrò in Francia alla fine del 1937 e si stabilì a Parigi. Ricercato dai fascisti e poi dai tedeschi, passò nella clandestinità. Dal

1939 al 1945 combatté nelle FFI e poi nei FTPF.

## **MAZZONE Vincenzo**



di Carmelo e di Valenti M. Stella. Nato il 10.11.1906 a Scordia (CT). Non iscritto ad alcun partito, ma ritenuto comunista dalla polizia, che denunciava che "ha spedito da Marsiglia a diversi esercizi pubblici manifesti sovversivi". Negli anni '32-33 è a Tunisi e viene condannato dal Tribunale civile di Tunisi perché coinvolto in incidenti per la vendita del soppresso giornale antifascista "Domani". Nella Colonna Italiana si arruola il 5 novembre 1936 e

risulta ferito all'omero destro con frattura nella battaglia di Almudévar. Ritorna a Tunisi alla fine dell'agosto 1937 ed ha partecipato alla Resistenza nel Maquis a Tunisi.

## **MENGGONI Costante**

di Egidio. Nato il 6.3.1905 a Cis (TN). Recatosi in Francia per ragioni di lavoro ed essendo stato espulso per la sua attività politica quale attivista comunista e diffusore del periodico "Il Riscatto", si portò in Spagna e si arruolò nella Colonna Rosselli. Ha combattuto a Monte Pelato ed a Huesca. Rientrato in Italia venne arrestato alla frontiera, tradotto a Trento e condannato a 3 anni di confino da scontare a Ventotene. Morto nel 1968 e non fucilato dai tedeschi come si asserisce in "Sole di Spagna", di Renzo Francescotti.

## **MENNA Nicola**

di Ferdinando e di Patella Anna. Nato il 3.5.1901 a Patrasso (Grecia), oriundo di Castelfrentano (CH). Commerciante. Antifascista. Ha fatto parte della Colonna Italiana ed è stato ideatore e creatore a quanto sembra del Battallón de la Muerte, comandato poi da Testa.

## **MESCHI Alberto**

di Antonio e di Parolini Giulia. Nato il 27.5.1879 a Fidenza (PR). Muratore. Anarchico. Dirigente sindacale sin da giovanissimo nel Carrarese, perseguitato dal fascismo riparò in Francia dove continuò sempre la sua battaglia con tenacia, anche se con innata modestia, a favore degli emigrati. In Spagna arrivò tra i primi e con la Colonna Italiana combatté a Monte Pelato. Ritiratosi logicamente dal fronte per ragioni di età, venne internato in Francia e, nel 1943, assegnato a domicilio coatto a Muret, nell'Alta Garonna. Fulgida figura di sindacalista dell'Unione sindacale anarchica italiana, ha legato il suo nome a cinquat'anni di lotte sindacali e per le libertà popolari. Deceduto l'11.12.1958 a Carrara, il Comune e gli operai del luogo gli hanno eretto un monumento alla sua memoria.

## **MIGLIORINI Pasquale**

di Giovanni. Nato il 7.4.1895 a Cavriglia (AR). Residente a Romainville, Francia, non si sa da quando, il 19 settembre si arruolò nella Colonna Rosselli, nella cui formazione ebbe il grado di Capo di una Sezione. Nel giugno 1937, dopo un soggiorno in ospedale a Lérída per reumatismi, fece ritorno in Francia. Ritornato in Italia venne assegnato al confino a Ventotene.

## **MINELLO Marcello**

di Luigi e di Cappellazzo Anna. Nato il 25.3.1909 a Treviso. Meccanico. Repubblicano. Nel settembre 1927 si trasferì, con la famiglia, a Venaria da dove nell'ottobre 1930 emigrò per ragioni di lavoro in Francia. Ad Annemasse fu ospite del repubblicano Biasini Giuseppe e da lì compì viaggi a Ginevra con propaganda antifascista. Deve essere arrivato nel settembre 1936 in Spagna ed ha combattuto con Durruti e con la Colonna Italiana, prima di passare alla 125ª brigata mista. Ad Annemasse arrivò nel marzo 1939 dopo essere evaso da Argelès e nel 1941 è segnalata la sua presenza in Svizzera, come anarchico, internato nel Ticino.

## **MINGUZZI Andrea**

di Antonio e di Bedeschi Giovanna. Nato il 24.5.1890 ad Alfonsine (RA). Rimandiamo al volume "Antifascisti emiliani e romagnoli in Spagna e nella Resistenza" di Luigi Arbizzani dove c'è una esauriente trattazione di questo combattente repubblicano.

## **MIOLI Giuseppe**

di Cesare e di Selleri Carolina. Nato il 26.12.1896 a Budrio (BO). Bracciante. Anarchico. Risulterebbe espatriato in Francia nel 1923 o nel 1924. Nel 1934 è segnalato fra gli attivisti del Comitato anarchico pro vittime politiche. La Polizia politica comunica la sua presenza in Spagna dal giorno 11.9.1936 a Monte Pelato, il che dimostrerebbe la sua appartenenza alla Colonna Rosselli. È citato anche da Rabitti. Nel maggio 1938 è a Bruxelles dove chiede il passaporto e nel 1941 è in un campo di concentramento in Algeria.

## **MISSIO Giovanni**

di Giovanni e di Di Giusto Eliza. Nato il 14.8.1907 a Tarcento (UD). Comunista. Dopo aver subito persecuzioni e aggressioni da parte dei fascisti emigra in Algeria da dove viene espulso per la sua attività politica antifascista. Passato a Marsiglia, il 15 agosto 1936 raggiunge la Spagna e si arruola nella Colonna Rosselli. Nel dicembre 1936 è colpito durante un bombardamento aereo e deve essere ricoverato a Barcellona. Lavora come meccanico fino alla fine della guerra, ritorna in Francia e viene internato ad Argelès. Dopo essere stato nelle compagnie di lavoro, combatte nelle FFI.

### **MLINAR Giuseppe**

di Sante. Nato il 26.11.1895 a Zara. Aveva residenza in Francia e nell'ottobre 1936 si arruolò con i combattenti di Spagna. Combatté con la Colonna Roselli e nell'aprile 1937 passò alla Brigata Garibaldi. Sergente della compagnia di Stato Maggiore. Prese parte alle battaglie di Caspe, Huesca, Brunete, Belchite, sui fronti di Saragozza e di Teruel. Fu ferito il 16.2.1938 a Campillo. Uscì dalla Spagna nel febbraio 1939. Finì prigioniero in Westfalia. Disperso.

### **MONTARESI Pietro**



di Giovanni e di Lazzarini Adele. Nato il 26.5.1905 a Sarzana (SP). Meccanico. Figlio di una famiglia di anarchici, sin da giovane frequentò gli ambienti libertari, era lettore assiduo di libri e giornali, era tenuto in considerazione dai correligionari del suo paese e si oppose accanitamente alla penetrazione del fascismo nel Sarzanese. Nel 1925 emigrò in Francia raggiungendo il padre, anche lui noto anarchico. In Francia continuò la sua attività anti-

fascista e nel '28 venne espulso. Nel 1930 a Bruxelles era assiduo frequentato del gruppo anarchico. È entrato in Spagna il 4 agosto 1936 ed ha combattuto a Huesca con la Colonna Italiana. Uscì dalla Spagna il 2 maggio 1937 ed è stato internato al Vernet. Consegnato alle autorità italiane venne confinato a Tremiti ed il 25 maggio 1945 lasciò l'Italia e rientrò in Belgio dove ha proseguito la sua attività politica.

### **MORETTI Ubaldo**

di Basilio e di Camagni Ersilia. Nato il 17.11.1901 a Verghereto (FO). Era residente a Martigne, Francia, quando partì per la Spagna nel settembre 1936 per arruolarsi nella Colonna Italiana. Nell'aprile 1937 passò alla Brigata Garibaldi con la quale combatté fino alla fine. Il 16 febbraio 1938 rimase ferito in combattimento nell'Estremadura. Nel giugno era sull'Ebro a disposizione del Comando ed il 5 luglio venne nominato caporale. Caduto nel settembre 1938 sull'Ebro.

### **MORINO Pietro**

di Lorenzo e di Zola Natalina. Nato il 6.11.1899 a Torino. Noto dal '22 come propagandista e socio del circolo "Campidoglio". Emigrato clandestinamente in Francia, aveva residenza a Puteaux. Aderente a Giustizia e Libertà, fu tra i primi ad accorrere in Spagna dopo la ribellione franchista. Ai primi settembre del 1936 era già al fronte con la Colonna Rosselli, combattendo a Huesca e Saragozza. Ha appartenuto anche al battaglione Matteotti. Fece ritorno in Francia nel giugno 1937.

### **MORISI Massimo**

di Domenico e di Villaggi Camilla. Nato l'11.5.1890 ad Alseno (PC). Prese parte alla guerra antifascista nella Colonna Italiana. Fu internato in Francia nel campo di Vernet d'Ariège. Rimpatriato in Italia il 29 dicembre 1940. Confinato a Ventotene.

### **MOSCARDINI Antonio**

di Fulvio e di Colandrini Giustina. Nato il 16.1.1896 a Castelviscardo (TR). Rappresentante di commercio. Anarchico. Emigrato in Francia con passaporto regolare, manifestò in questo paese sentimenti antifascisti. Iscritto al gruppo anarchico "Picconiere" di Fontenay-sur-Bois, frequentò riunioni e aderì a Giustizia e Libertà. Nel 1936 si recò a Barcellona insieme all'anarchico Teofoli Cesare e là prese contatti con anarchici spagnoli per l'invio di volontari italiani e di sussidi alle famiglie dei combattenti. Secondo Rabitti Vindice è stato addetto ai trasporti nella Colonna Italiana.

### **MUIESAN Giovanni**

di Francesco. Nato il 25.9.1895 a Trieste. Espatriato in Francia, faceva parte del gruppo Giustizia e Libertà. Ha combattuto in Spagna con la Colonna Italiana.

### **MURACHELLI Giuseppe**

di Giovanni. Nato il 27.7.1903 a Capo di Ponte (BS). Autista. Dopo il servizio militare si stabilisce a Milano dove lavora come autista. Probabilmente in contatto con gruppi antifascisti, espatria clandestinamente nel marzo 1936 e in Francia stabilisce contatti con Giustizia e Libertà attraverso la quale si arruola nella Colonna Italiana. A Monte Pelato viene gravemente ferito al viso: perde i denti e in parte la vista. Tuttavia continua la guerra nella 87ª brigata mista sul fronte di Teruel, col grado di capitano. Ferito nuovamente alla gamba destra il 7 febbraio 1938, viene catturato dai franchisti e, ritenuto cittadino spagnolo, internato prima nel campo di Orduña e poi in quello di Miranda. Scappa in Francia, viene arrestato e detenuto per un anno a Grenoble, quindi internato nel campo di Miles. Fuggito anche di lì, prende contatto col PCF e partecipa attivamente alla Resistenza col gruppo Philip dall'agosto '43 alla liberazione della Francia. Rientrato in Italia, svolge ancora attività politica nel PCI.

### **NANNUCCI Guglielmo**

di Dante e di Lenzi Ada. Nato il 12.3.1914 a Livorno. Macellaio. Comunista. Nel dicembre 1934 espatriò clandestinamente in Corsica. Il 28 luglio 1936 scrive da Marsiglia una lettera al padre con dure critiche contro Mussolini e annunciando la sua prossima partenza per la Spagna dove si recava a difendere la classe operaia. Conclude esortando i genitori a non piangere se un giorno fosse morto per il suo ideale. Nella lettera riproduce la face ed il martello e la sigla PCI. Arruolato nella Colonna Rosselli. Uscito dalla Spagna è stato internato ad Argelès e Gurs.

### **NOZZOLI Artorige**

di Martino e di Cambi Carolina. Nato il 26.10.1895 a Lastra a Signa (FI). Capellaio. Anarchico. Figlio di famiglia "sovversiva", nel 1921 espatriò clandestinamente in Francia da dove venne espulso e dopo l'avvento del regime repubblicano in Spagna si stabilì a Barcellona. Prende parte a tutti i movimenti a Barcellona. Attivissimo dall'inizio della guerra si sarebbe arruolato nella Colonna Italiana. A fine marzo 1937, secondo Cianca, era a Barcellona in attesa di tornare al fronte. A Parigi dopo il 1937 è notato nei locali di Giustizia e Libertà. Rientrò in Italia nel 1941.

### **ORLANDINI Ottorino**

di Sabatino e di Baragatti Maria. Nato il 12.9.1896 a Lorenzana (PI). Commerciante. Rinchiuso a 12 anni nel seminario di Firenze, rimase fino a quando non fu chiamato alle armi. Tenente di complemento. Svolse attività nel Partito Popolare e fu segretario dei sindacati bianchi di Borgo San Lorenzo. Nel 1926 emigrò clandestinamente in Francia, dove militò nella LIDU. Arruolato nella Colonna Italiana quindi nella Brigata Garibaldi. Rientrato in Francia fu internato nei campi di concentramento.

### **ORTORE Vittorio**

di Giuseppe e di Betazza Teresa. Nato il 2.8.1904 a Pont Canavese (TO). Operaio meccanico. Anarchico, partecipò alle agitazioni di Torino negli anni 1919-22. Risiedette prima in Francia e poi a Bruxelles presso Camillo Sartoris. Partito da Bruxelles dopo aver scontato sembra dieci anni di prigione in Francia, il 24 novembre 1936. Arruolato nella Colonna Rosselli, cadde l'8 aprile 1937 a Huesca.

### **PAGANI Filippo**

di Ettore e di Benati Elisabetta. Nato l'11.5.1896 a Mantova. Militante socialista nel 1925 è segretario amministrativo della Camera del Lavoro di Torino. In seguito allo scioglimento della CGL sembra essersi trasferito a Milano ed essere espatriato clandestinamente in Francia in data imprecisata. Raggiunge la Spagna da Marsiglia nell'agosto 1936 e combatte con la Colonna Rosselli a Monte Pelato e a Huesca. Ferito gravemente nella battaglia di Almodóvar è deceduto in seguito alle ferite il 20 novembre 1936.

### **PAINI Adelino**

di Giuseppe e di Allodi Carolina. Nato il 17.5.1888 a Parma. Espatriato in data imprecisabile, il suo nome apparve sul "Bollettino delle Ricerche", supplemento dei sovversivi nel 1932. In Spagna appartenente al 4° scaglione della Colonna Italiana.

### **PANDANTE Giulio**

di Luigi. Nato il 20.5.1900 a Sedico (BL). Da un suo documento di identità nel luglio 1936 risiedeva ad Annecy, Francia. Giunse in Spagna dopo il settembre 1936, fece parte della Colonna Rosselli e ritornò in Francia nel giugno 1937. Forse appartenne alla brigata Garibaldi.

### **PANOZZO Domenico**

di Francesco. Nato il 14.6.1885 a Valli del Pasubio (VI). Aveva la residenza in Francia quando si recò in Spagna a far parte della Colonna Italiana, ma a quanto sembra nel servizio ausiliario. Anche per l'età. Rimpatriato in Francia nell'agosto 1937 venne tradotto in Italia nel dicembre 1940 ed inviato al confino a Ventotene. È stato presidente del CLN del Pasubio.

### **PAOLI Antonio**

di Giovan Battista. Nato il 4.4.1882 a Vicchio (FI). Si arruolò nel gennaio 1937 nella Colonna Rosselli e, passato in Francia, venne internato a Gurs.

### **PAOLINI Tarquinio**

di Domenico e di Canzari Addolorata. Nato il 5.1.1886 a Giulianova (TE). Commerciante. Socialista. Dall'Italia espatriò in Francia nel 1928 ed a Barcellona frequentava le riunioni della LIDU. Il suo nome figura in un elenco de "G e L" del sesto scaglione, incorporati in data 23 novembre 1936. Secondo il CTV sarebbe rimasto invalido di guerra.

### **PAPPAROTTO Attilio**



di Luigi e di Tonetto Giuseppina. Nato il 28.2.1899 a Dosson di Casier (TV). A 14 anni operaio panettiere, entrò a far parte della Gioventù socialista. Benché avversario della guerra combatté fra gli Arditi e si comportò da eroe sul Piave. Di ritorno a Treviso, fuochista nelle Ferrovie dello Stato, aderì al sindacato ferroviari. Per le idee antifasciste, licenziato insieme al padre, pure lui ferroviere. Esasperato corse alla sede del fascio, prese la bandiera e la bruciò. Condannato in contumacia. Emigrato a Liège si distinse nello sciopero dei minatori del Borinage e fu espulso dal Belgio. Entrò in Francia, si iscrisse al partito comunista, al Soccorso Rosso, al Fronte Unico. Fu tra i primi ad accorrere in Spagna. Nell'agosto 1936 si arruolò nella Colonna Italiana e cadde il 28.8.1936 a Monte Pelato.

### **PEDRAZZINI Enrico Giovanni**

di Angelo e di Bourguignon Elisa. Nato il 22.1.1902 a Tontonville (Seine), originario di S. Maria Rezzonico (CO). Ha risieduto sempre in Francia. Nel 1935 è commesso di negozio a St. Denis, dove un suo cognato è consigliere comunista. Arruolato nella Colonna Rosselli il 23.11.1936 con il sesto scaglione di "G e L", combatté a Huesca. Nel 1939 è internato ad Argelès, poi a Gurs.

### PERFETTI Paolo

di Perfetti Caterina. Nato il 22.1.1895 a Massa Carrara. Marmista. Anarchico. Dopo aver avuto scontri con i fascisti riparò clandestinamente in Francia nel 1922. Nel 1934 era a Barcellona e si arruolò nella Colonna Rosselli. Ha appartenuto anche alla 12 Brigata Garibaldi. Ferito al petto in combattimento.

### PERISSIMO Aldo



di Antonio e di Flavia Enrica. Nato il 5.5.1909 a Venezia. Anarchico. Figlio di un pittore era residente con il padre in Francia da dove partì nel settembre 1936 per combattere in Spagna. A tal scopo si arruolò nella Colonna Italiana. Ferito dovette subire l'amputazione di una gamba. Caduto il 18 aprile 1937 a Huesca.

### PERRONE Vincenzo



di Leonardo e di Paduli Antonietta. Nato il 21.1.1899 a Salerno. Ferroviere, licenziato per ragioni politiche, condannato a 14 anni di carcere ed a 4 anni di confino scontati a Lipari. Aveva militato nella Italia Libera ed era stato Ardito del Popolo. Secondo la polizia era a Milano e Torino nel 1925 per contatti con el partito comunista. Il 19 novembre 1926 fu trovato in possesso di stampati della IV Internazionale. Espatriato l'8 dicembre 1933 si reca in

Francia dove ha contatti di diversa natura politica. Nel 1935 è in relazione con Carlo Rosselli e si lega a Gunscher Rodolfo, Del Proposto Italo e Persici Celso. Si reca in Spagna nel luglio 1936 e si arruola poi nella Colonna Rosselli. Caduto il 28 agosto 1936 a Monte Pelato.



*Gruppo di combattenti. Si riconoscono i comunisti Guido Latini, Agostino Casati, Bruno Pontoni, Luigi Viana. Al centro Leo Valiani.*

### PERISSINO Corrado



di Antonio e di Flavia Enrica. Nato l'11.12.1914 a Venezia. Anarchico. Fratello del caduto. Espatriò con il padre e giunse a Barcellona alla fine dell'agosto 1936. Si arruolò nella Colonna Italiana. Il 10 maggio 1940 in Belgio venne arrestato e consegnato alle autorità militari della frontiera francese. Ha rischiato la fucilazione. Confinato a Ventotene e Renicci.

### PESEL Giuseppe

di Domenico e di Sciolis Maria. Nato il 21.5.1897 a Pola. Sellaio. Fino al 1921 fu socialista e si sa che emigrò in Francia in quello stesso anno. Si arruolò nella Colonna Rosselli nell'agosto 1936 e cadde a Huesca l'8 aprile 1937.

### PETACCHI Giuseppe

di Elia. Nato il 25.2.1907 a Avenza (MS). Per la sua attività politica a carattere anarchico venne ammonito e dovette emigrare clandestinamente nell'agosto 1936. Subito dopo si arruolò nella Colonna Italiana con la quale partecipò alla battaglia di Monte Pelato. Risultò ferito con ustioni gravi dentro un carro armato sulla strada di Huesca nel settembre 1936.

#### **PIAGNOLI Lebo**



di Ferrante e di Simonazzi Enrichetta. Nato il 26.9.1907 a Sant'Illario d'Enza (RE). Falegname. Anarchico. Nell'ottobre 1930 emigrò nel Marocco dove partecipò con altri emiliani alla fondazione del gruppo antifascista Svago e Progresso. Nell'agosto 1936, con altri cinque antifascisti emiliani, partì da Casablanca per raggiungere la Spagna. Nell'autunno 1936 si arruolò nella Colonna Italiana e combatté sui fronti di Huesca e Tardienta.

Uscito dalla Spagna nel 1938, rimase tre mesi a Montauban, Francia, ritornando poi a Casablanca dove continuò ad operare nelle organizzazioni antifasciste. Deportato in Germania, rientrò in Italia nel 1948.

#### **PIANELLI Carlo**

di Alvisi Caterina. Nato il 5.5.1918 a Bologna. Muratore. Emigrò nel Lussemburgo nel 1930. Arruolatosi per la Spagna nell'ottobre 1936 combatté con la Colonna Rosselli sul fronte di Huesca. Lasciò la Spagna nel settembre 1937. Arrestato dai tedeschi nel 1941 fu deportato in Germania. Tradotto in Italia fu condannato dal Tribunale militare per renitenza alla leva. Venne liberato nel settembre 1943. Fu arrestato nuovamente dai tedeschi e deportato in Germania nel campo di Sachsenhausen. Venne liberato nel 1945 e riprese a risiedere nel Lussemburgo.

#### **PIANTA Alfredo**

di Bartolomeo. Nato il 29.11.1907 a Castiglione Falletto (CN). Risiedeva in Francia, da dove partì per la Spagna nell'agosto del 1936. L'11 agosto di quell'anno era già inquadrato nella Colonna Rosselli. Partecipò al combattimento di Monte Pelato e l'11 settembre rimase ferito alla testa. In conseguenza della ferita, ed anche per aver contratto il tifo, ritornò in Francia alla fine del 1937. Durante la seconda guerra mondiale rientrò in Italia ma venne arrestato e inviato al confino politico. Dopo la guerra è nuovamente partito per la Francia dove ha continuato la sua attività di democratico e di antifascista.

#### **PIAZZA Vittorio**

di Antonio. Nato il 18.7.1898 a Trivignano Udinese (UD). Aveva residenza a Puteaux, Francia, dove aveva emigrato in data imprecisata per ragioni di lavoro. Dalla Francia partì alla fine dell'agosto 1936 per la Spagna e venne inquadrato nella Colonna Italiana.

#### **PIERLEONI Renato**

di Emilio e di Ricci Maria. Nato l'1.1.1902 a Firenze. Meccanico. Dopo aver simpatizzato per il partito socialista sembra sia passato alla gioventù comunista ed era lettore di stampa clandestina. Nel 1922 emigrò clandestinamente in Francia, a Lione da dove nel luglio 1936 passò in Spagna. Ha fatto parte della Colonna Italiana ed ha combattuto a Monte Pelato, Huesca e Saragozza. Tornò in Francia nel marzo 1937 e riparò in Messico. Da questo paese fece ritorno in Italia con le Forze alleate inglesi (Special Force n° 1) per partecipare alla guerra di liberazione nelle formazioni di Giustizia e Libertà.

#### **PINTUCCI Adolfo**

di Aspasio. Nato il 27.3.1889 a San Giovanni Valdarno (AR). Aveva residenza a Nizza e nel luglio 1936 partì per la Spagna. Arruolatosi nella Colonna Italiana.

#### **PIROZZO Cosimo**



di Bruno e di Amoroso Giovanna. Nato il 4.8.1912 a Rosarno (RC). Studente in lettere e filosofia. Espatriò in Francia, presumibilmente in forma clandestina. A Parigi prese contatto con gli ambienti antifascisti e la polizia lo segnalò tra i partecipanti, il 18 giugno 1936, ad una riunione di anarchici. Poi lo si ritrova in Spagna. Probabilmente ha fatto parte della Colonna Italiana in quanto il suo nome figura in un lunghissimo elenco indirizzato a Giussani di

“volontari che hanno raggiunto la Spagna per cura nostra” (da “G e L”). Caduto il 31 gennaio 1937 a Huesca.

#### **PISANI Ferdinando**

di Alessandro e di Tenerani Alessandra. Nato il 5.3.1899 a Avenza (MS). Dottore. Repubblicano. Uomo che per la sua cultura era in grado di svolgere azione propagandistica antifascista, dovette emigrare clandestinamente nel 1935 in Francia. Apparteneva alla LIDU e nel settembre 1936 si arruolò nella Colonna Italiana, ma ben presto, per dissidi sorti tra lui e altri membri della Colonna Rosselli, ritornò a Marsiglia nel novembre 1936.

### **PITTON Pietro**



di Antonio e di Pozzo Orsola. Nato il 14.9.1903 a Vicenza. Anarchico. Nel 1926 si trasferì a Torino dove lavorava da autista e sei anni dopo emigrò in Francia con la moglie. Segnalato nel 1934 per svolgere attività antifascista in Francia. Il 31 maggio 1936 partecipò al congresso della LIDU a Chambéry e fu nominato consigliere. In quello stesso anno partì per la Spagna. Si arruolò nella Colonna Rosselli e partecipò alla battaglia di Monte Pelato. Rientrò in Francia e durante l'occupazione fu rastrellato dai tedeschi e deportato in Germania dove venne liberato dagli alleati il 14.5.1945.

### **POLI Carlo**

di Poli Corinna. Nato il 6.1.1886 a Sète, Francia, domiciliato a Fornaci di Barga (LU). Meccanico. Arrestato il 7.5.1931 a Lione durante una manifestazione indetta da organizzazioni comuniste, ma è iscritto al gruppo anarchico di Villeurbanne e fa parte dei comitati proletari antifascisti di detta località. Espulso dalla Francia si reca in Belgio e ritorna nel '32 a Vaulx en Velin. Nell'ottobre 1936 prende parte a tutte le manifestazioni antifasciste e poi parte per la Spagna dove si arruola nella Colonna Italiana. Caduto il 7 aprile 1937 a Huesca.

### **PONTONI Bruno**



di Giuseppe. Nato il 20.8.1900 a Trieste. Ingegnere elettromeccanico. Comunista. Negli anni 1919-20 prese parte alle lotte antifasciste e nel 1927, dopo aver fatto parte del Comitato federale del partito comunista, entrò alla FIAT e diede vita al giornale di fabbrica "Il Martello". Per l'attività politica, l'1.6.1928 fu arrestato e condannato a 2 anni di carcere. Nel novembre 1933 espatriò in Francia e nel 1934 fu inviato alla

scuola leninista a Mosca. Attraverso Giustizia e Libertà si arruolò nella Colonna Rosselli, combatté a Monte Pelato e nelle altre battaglie fino all'aprile 1937. In seguito passò alle Brigate internazionali acquisendo il grado di capitano. È stato interprete con i consiglieri sovietici sul fronte di Madrid ed ha lavorato alla radio spagnola fino alla caduta di Barcellona, curando le trasmissioni in lingua italiana. Internato a Gurs e Vernet, nel 1941 venne estradato in Italia e confinato a Ventotene. Nella primavera del 1944 entrò a far parte delle formazioni garibaldine in Val di Susa. Acquisì le funzioni di capo di S. M. della XVII Brigata Garibaldi e in seguito fu ispettore di polizia della Divisione, sino alla liberazione.

### **PONTONI Romeo**

di Giovanni e di Bergamasco Antonia. Nato l'1.6.1899 a Trieste. Repubblicano. Prima delle leggi speciali faceva parte del partito repubblicano e quando questo venne ridotto all'illegalità non cessò di lottare per i suoi ideali. Perseguitato, dovette espatriare nel 1930 e si recò in Francia, ove militò nell'Azione repubblicana e socialista. Nell'agosto del 1936 era già in Spagna, nella Colonna Italiana. Ferito a morte nella battaglia di Huesca, il 5.9.1936, ebbe amputate le gambe. Fu trasportato nell'ospedale da campo ma non si riuscì a salvarlo. Deceduto il 5.9.1936. La salma fu tumulata nel cimitero di Viçien.

### **PREVOSTO Francesco**

di Maurizio e di Corniati Caterina. Nato il 19.9.1892 a Santhià (VC). Verniciatore. Fin dal 1913 era molto attivo politicamente, segnalato dalla polizia come "anarchico propagandista". Di lui sappiamo solo che nel 1936 si arruolò nelle milizie repubblicane facendo parte della Colonna Italiana. È stato confinato a Ventotene e Renicci.

### **PUÈCHER Mario**

di Giuseppe e di Petril Teresa. Nato il 9.7.1901 a Bronzolo (BZ). Geometra. Risiedette in Francia e in Svizzera e poi si recò in Spagna nel settembre 1936. Venne incorporato nella Colonna Rosselli dalla quale passò poi al battaglione della morte ed infine alla 142 brigata basco-pirenaica con il grado di tenente. Uscito nel febbraio 1939 in Francia venne internato ad Argelès e Gurs e arruolato nelle compagnie di lavoro. Rimasto prigioniero a Dunkerque, fu rimpatriato e confinato a Ventotene. Durante la Resistenza fu Comandante Missione Inglese Mario Imperative. Dopo la liberazione ha collaborato sempre con le organizzazioni partigiane ed è stato attivo nella solidarietà con il popolo spagnolo.

### **RABITTI Vindice**



di Teodorico e di Torri Marta. Nato il 23.4.1902 a Bologna. Impiegato. Anarchico. Ardito del popolo al sorgere del fascismo, partecipò a vari conflitti contro gli squadristi. Subì processi, condanne (a un anno e tre mesi il 25 luglio 1922; a oltre 11 mesi nel luglio 1923) e carcere. Fu ferito dai fascisti in seguito ad un attentato. Espatriò in Francia nel 1923. Rientrò in Italia nella primavera del 1924. Partecipò a nuovi scontri con i fascisti e ripartì successivamente in Francia. Fu arrestato per presunto attentato alla Società delle Nazioni. Nel 1932 raggiunse l'Algeria ove continuò l'attività antifascista. Arruolatosi per la Spagna il 23 luglio 1936, fu tra gli organizzatori della Colonna Italiana Francesco Ascaso, della quale divenne delegato politico. Partecipò ai combattimenti di Monte Pelato, di Huesca, di Almudévar e, poi, nel Carra-

scal di Huesca nell'aprile 1937. Ritornò in Francia nell'aprile 1938 ove continuò l'attività antifascista. Fu arrestato a Bardonecchia il 7 marzo 1940. Successivamente venne inviato al confino di Ventotene per due anni. Prosciolto condizionalmente il 20 ottobre 1941, tornò a Bologna, dove fu vigilato. Collaborò alla lotta di liberazione nell'Emilia e in Romagna. Ha continuato ad essere attivo nel movimento anarchico e ha dato il suo contributo a tutte le attività di aiuto e di solidarietà con la lotta del popolo spagnolo contro il franchismo.

#### **RAFFAELLI Giuseppe**

di Romualdo. Nato il 30.1.1892 a Montignoso (MS). Anarchico, attivo nel movimento, dovette emigrare in Francia nel 1923, dove fu sempre legato alle lotte contro il fascismo. I suoi convincimenti lo portarono in Spagna ad arruolarsi, all'indomani della sua creazione nell'agosto 1936, nella Colonna Rosselli. Ferito da scheggia di granata alla spalla sinistra il 24.10.1936 a Tardienta. Rimpatriato il 24.2.1937 a Parigi per continuare le cure in un ospedale. Arrestato a Parigi nel novembre 1941 fu internato nel Vernet e tradotto in Italia. È stato confinato a Ventotene.

#### **RAGAZZI Dante**

di Angelo. Nato il 16.5.1898 a Longare (VI). Muratore. Procedente dalla Francia, si arruolò nel gennaio 1937 nella Colonna Rosselli e rimase ferito sul fronte aragonese. Venne inviato in Francia per le cure necessarie e ritornò in Spagna nel febbraio 1938. Fu inquadrato nella Brigata Garibaldi e, infine, venne rinvio in Francia quale inabile per il fronte. Confinato a Tremiti.

#### **RICCI Giulio**

di Arturo e di Caranti Maria. Nato il 5.3.1898 a Lugo (RA). Si trasferì a Roma il 31 gennaio 1927 per poi rientrare circa un anno dopo, il 23 febbraio 1928, a Lugo. Nel 1936 si trovava in Francia e aveva residenza a Parigi, da dove, nell'agosto partì per la Spagna. Si arruolò nella Colonna Rosselli e combatté a Monte Pelato, Almudévar e Huesca. Uscito dalla Spagna, arrivato in Francia, fu internato a Argelès e Gurs. Tradotto successivamente in Italia, venne confinato a Ventotene.

#### **RICCI Guglielmo**

di Raffaele e di Boschi Francesca. Nato il 20.4.1907 a Fano (PS). Commerciante. Risiedeva in Svizzera e in Francia, da dove partì per combattere in Spagna, ciò che fece arruolandosi nella Colonna Italiana. Ha fatto parte del servizio trasporti sanitari e rientrò dopo un mese in Francia. Internato al Vernet, tradotto in Italia e confinato a Ventotene.

#### **RICCIULLI Temistocle**

di Gennaro e di Di Gironimo Maria. Nato il 29.5.1903 a Castelnuovo di Conza (SA). Medico-chirurgo. Iscritto al Partito socialista. Perseguitato in Italia, si rifugiò in Francia, partecipando attivamente alla attività politica della emigrazione antifascista. Assiduo alle riunioni di Giustizia e Libertà. In Spagna a capo di un reparto sanitario con la Colonna Rosselli. Ferito il 25 agosto 1936, a seguito di un bombardamento aereo, ricoverato nell'ospedale di Lérida e trasferito a Barcellona. In Francia ha partecipato alla Resistenza e, tornato in Italia, ha agito sempre nel Partito socialista e nel movimento di solidarietà con il popolo spagnolo.

#### **ROMITI Stefano**



di Pietro e di Almerigi Maria Rosa. Nato il 30.8.1900 a Firenze. Ferroviere. Attivista antifascista e sindacale nel sindacato di categoria e per questo licenziato dalla FFSS il 30.11.1924. Arrestato per alcuni giorni nel 1925, emigra nel maggio dello stesso anno clandestinamente in Francia, prima a Marsiglia e poi a Parigi. Si reca a combattere in Spagna e prima lo fa con la Divisione Carlo Marx a Tardienta e poi con la Colonna Italiana Francesco Ascaso

ad Almudévar, sotto il comando di Battistelli. Rientra in Francia per malattia il 3.1.1937 e rimane in Francia fino al 1948 in cui fa ritorno in Italia ed è reintegrato nelle FFSS. Ha continuato a fare attività sindacale e di solidarietà.

#### **ROSATI Domenico**

di Luigi e di Sabbatini Maria. Nato l'1.7.1887 a Sigillo (PG). Terraziere. Anarchico. Nel 1925 aveva emigrato in Francia e poi negli USA, dove si distinse per la sua attività da anarchico. La polizia italiana segnala che nel '31 era stato arrestato in Pennsylvania per "istigazione alla ribellione". Rientra saltuariamente in Italia sempre attivo nel movimento rivoluzionario. In Spagna arrivò procedente dagli USA alla fine dell'agosto 1936 e si arruolò nella Colonna Italiana. Dopo la guerra di Spagna è segnalata la sua presenza ad Argelès ed il suo nome figura in un elenco di militanti libertari del gruppo "Libertà o morte".

#### **ROSSELLI Carlo**

di Giuseppe Emanuele e di Pincherle Amalia. Nato il 16.11.1899 a Roma. Leder del movimento Giustizia e Libertà. Animatore ed organizzatore con Berneri e Angelini della Colonna Italiana. Per la sua biografia rimandiamo al libro di Aldo Garosci "La vita di Carlo Rosselli", Edizioni U, 1946.

### **ROSSI Impero**

di Michele. Nato il 18.3.1899 a Suvereto (LI). Anarchico. Quando andò in Spagna per combattere a fianco del popolo spagnolo aveva vissuto in Francia, Belgio e Lussemburgo quale emigrato politico. Sul fronte aragonese combatté con la Colonna Rosselli, risultò gravemente ferito e invalido totale. Nel settembre 1939 venne inviato in URSS.

### **ROSSI Lodovico**

di Luigi e di Zani Rosa. Nato il 18.10.1898 a Ravenna. Operaio fonditore, arrivò in Spagna e si arruolò nella Colonna Rosselli. Nel novembre 1938 si trovava al Centro di smobilitazione di Cardedeu. Nel 1939 era internato a Gurs.

### **RUBINO Giuseppe**



di Giuseppe e di Fosco Caterina. Nato il 26.11.1898 a Napoli. Prima socialista e poi anarchico a Torino. Nel 1919 prese parte al 1° Congresso della Gioventù Rivoluzionaria Italiana a Parma come rappresentante del gruppo giovanile di Torino. Riceveva e spediva giornali e opuscoli e scriveva sovente sui periodici anarchici. Nel 1920 deve emigrare in Francia, poi in Spagna a Barcellona nel 1924. In Spagna milita nella CNT, sindacato alimentare ed è

in contatto con Agostino Sette e Celso Persici. Al momento della rivolta dei generali si arruola nelle milizie del POUM e poi nella Colonna Italiana partecipando come mitragliere ai combattimenti di Monte Pelato e Huesca. A Málaga e Motril passa nel febbraio 1937 alle dipendenze dello Stato Maggiore dell'Esercito del Levante. Internato ad Argelès e Gurs, poi arruolato nelle compagnie di lavoro.

### **RUOZI Giuseppe**

di Angelo. Nato l'8.5.1886 a Mantova. A Mantova frequenta, dopo le elementari, le scuole professionali serali. Ottenuta la licenza si trasferisce a Reggio Emilia, come operaio delle Officine Reggiane dove abbraccia gli ideali anarchici e si mette in vista per la sua opera di propaganda. Tra il 1909 ed il 1928 subisce arresti e condanne. Espatriato clandestinamente nel 1928 in Belgio e nel Lussemburgo, passa a Barcellona nel 1934 dove è attivo nel movimento anarchico e collabora a Solidaridad Obrera. Nel 1936 è tra gli organizzatori della Colonna Italiana, nella quale assume l'incarico di commissario politico. Presente a Barcellona nel Comitato Anarchico non è improbabile sia caduto vittima delle repressioni dei moti del mese di maggio.

### **SABBATINI Sergio**

di Ezechiele. Nato il 31.7.1896 a Senigallia (AN). Ha appartenuto alla Colonna Rosselli e alla Colonna Ortiz. Lo cita anche Rabitti.

### **SARTORI Anacleto**



di Giuseppe e di Danielis Anna. Nato il 18.6.1903 a Palmanova (UD). Comunista. Meccanico prima e autista di taxi più tardi a Milano, lottò con i giovani comunisti contro l'ascesa al potere del fascismo. Nel capoluogo lombardo partecipò alla creazione del Sindacato rosso di Porta Venezia e per la sua attività politica e sindacale conobbe i primi rigori del fascismo. I battenti di San Vittore si aprirono parecchie volte per lui. Al Congresso

di Livorno aderì al Partito comunista e nel 1931 espatriò in Francia. A Parigi diede tutta la sua attività nelle organizzazioni democratiche ed antifasciste, conosciuto dirigente comunista a Levallois-Perret ed a Clichy. Scriveva articoli su "Il Grido del Popolo" firmati Lombardi. Si arruolò ai primi di settembre 1936 nella Colonna Rosselli e combatté a Monte Pelato, Huesca, Tardienta, Almodévar. Poi passò, alla fine del marzo 1937, alla 4ª compagnia del battaglione Garibaldi con il grado di tenente. È caduto il 24 aprile 1937 nelle trincee della Casa de Campo.

### **SCORTICATI Ateo**

di Natale e di Baribieri Desolina. Nato il 2.10.1905 a Rivalta (RE). Appartenente a famiglia operaia e antifascista, militò nel PCI. Nel 1930 emigrò in Francia con altri familiari raggiungendo il padre che era all'estero dal 1920. Arruolato nella Colonna Italiana nell'autunno 1936, rientrò in Francia nel febbraio 1937.

### **SEGATTA Valentino**

di Gervasio. Nato il 2.6.1898 a Sopramonte (TN). Apparteneva a Giustizia e Libertà quando risiedeva a Puteux, in Francia. Si arruolò nell'agosto 1936 nella Colonna Rosselli e risulta firmatario di documenti della Colonna pubblicati su "Giustizia e Libertà".

### **SELEZ Antonio**

di Janez e di Belcic Francisca. Nato il 12.12.1894 a Prem-Jlirska Bistrica (Jugoslavia). Fornaio. Era in Francia dal 1928 e poi risiedette ad Orano dal 1935 fino alla partenza per la Spagna. Si arruolò nella Colonna Rosselli nel settembre 1936. Uscì dalla Spagna nel febbraio 1939 e venne internato a Gurs.

### **SERRA Raffaele**

di Ettore e di Carpanelli Annita. Nato il 28.11.1901 a San Giovanni in Persiceto (BO). Socialista, emigrò in Francia il 21 marzo 1923. In Spagna, combatté nella Colonna Italiana. Caduto a Huesca l'11 aprile 1937.

### **SERRA Tommaso**

di Silverio e di Mameli Paola. Nato il 23.3.1900 a Lanusei (NU). Emigrato in Francia nel 1916 fece rientro in Italia per compiere il servizio militare. Ripartì per la Francia alla fine della guerra ed alcuni anni dopo fu espulso da questo paese per aver partecipato alla campagna per Sacco e Vanzetti. Dopo diversi soggiorni in Lussemburgo e Belgio, si recò in Spagna arruolandosi nella Colonna Rosselli, nella quale, secondo sue dichiarazioni, fu cuiniere, furiere e porta feriti. Nel 1937 si ammalò per ascesso alla bocca e venne operato. Uscito dalla Spagna nel settembre 1937 fu internato a Rieucros e Vernet. Tradotto in Italia assegnato al confino a Ventotene.

### **SESTAN Lodovico**

di Giuseppe e di Grach Caterina. Nato il 23.12.1899 a Pola. Muratore, marittimo. Ritenuto dalla polizia "anarchico pericoloso". In Spagna passò dalla Francia e si arruolò nella Colonna Italiana. Posteriormente fece parte della 159ª Brigata spagnola. Rientrato clandestinamente in Spagna nel maggio 1941 venne arrestato e rinchiuso nel campo di concentramento di Miranda de Ebro. Il Ministero dell'Interno espresse il suo nulla osta per il rimpatrio in Spagna il 27.8.1943, ma non si è saputo più nulla.

### **SILVESTRINI Corrado**



di Carlo e di Lambertini Carolina. Nato il 19.5.1909 a Bologna. Carpentiere. Comunista. Emigrò nel 1930 nel Belgio, nel bacino carbonifero di Athis Mons ove fece il minatore. Divenne membro del gruppo comunista del Belgio e della Lega antifascista italiana del Belgio e Lussemburgo. Arruolatosi per la Spagna agli inizi del mese di agosto del 1936, appartenne alla Colonna Italiana con la quale combatté a Monte Pelato, Huesca e Tardienta.

Cadde nella difesa di Almodévar il 24 novembre 1936.

### **SOLINAS Antonio**

di Antonio e di Sanna Salvatorica. Nato il 13.7.1904 a Nughedu San Nicolò (SS). Bracciante. Si trasferì nel 1919 alla Maddalena, dove dimostrò simpatie per il socialismo e da lì emigrò in Francia. Rabitti lo cita come appartenente alla Colonna Italiana.

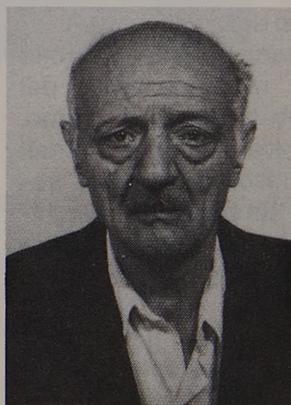
### **SPOTTARELLI Riccardo**

di Anello e di Visca Maria. Nato il 9.2.1907 a Parma. Manovale. Emigrato nel 1930 risiedeva a Montecarlo e nell'ottobre 1936 si arruolò nella Colonna Rosselli. Fu nel battaglione Matteotti fino al marzo 1937, passando poi come mitragliere della Compagnia comando. Fu ancora mitragliere nel 4° Battaglione della Brigata Garibaldi. Combatté a Fuentes de Ebro, nell'Estremadura, a Caspe e infine sull'Ebro. Ferito sulla Sierra Caballs alla gamba sinistra il 9 settembre 1938. Dopo essere stato ricoverato fu inviato in Francia con un convoglio sanitario, fu internato Arles e poi, ad Argelès ed a Gurs, finché si arruolò nelle compagnie di lavoro. Arrestato dopo la disfatta francese, fu tradotto in Italia e confinato a Ventotene. Internato nei campi nazisti in Germania.

### **SQUADRANI Edel**

di Francesco e di Celli Giovanna. Nato il 14.4.1881 a Savignano (FO). Attivo anarchico dalla gioventù, ha vissuto in molti paesi prima di recarsi in Spagna. È citato da Rabitti come appartenente alla Colonna Italiana e anche la Prefettura di Forlì informò a suo tempo che ha combattuto nelle milizie, ma non precisa né dove né quando. Nel febbraio 1937 era però a Marsiglia.

### **TALARICO Stefano**



di Vincenzo. Nato il 5.10.1912 ad Aprigliano (CS). Frequenta l'Istituto Tecnico Superiore dimostrando già da studente le sue inquietudini ed irrequietezze e cercando sempre la compagnia di persone ritenute "sovversive". Colpito da mandato di cattura per diserzione emigra in Francia ed allaccia rapporti con gli anarchici e con Giustizia e Libertà. Parte per la Spagna tra i primi insieme ad Angeloni, Viezzoli ed altri aderenti a "G e L".

Si arruola nella Colonna Rosselli e combatte sul fronte di Huesca, rimanendo ferito da schegge al braccio sinistro. Ricoverato in ospedale a Barcellona. Finita la guerra di Spagna ritorna in Francia, ma non resta nei campi di concentramento. Infatti, il 18 maggio 1939 scrive alla madre da New York e poi lo fa da Valparaiso. Ha svolto intensa attività antifascista nel Cile.

### **TANTINI Ferruccio**



di Giuseppe e di Melonari Attilia. Nato il 13.6.1903 a Bologna. Muratore. Anarchico. Espatriò in Francia nel 1930 e si arruolò per la Spagna, assieme alla sorella Tosca, nell'agosto 1936. Appartenne alla Colonna Rosselli e fu capo mitragliera ad Almodévar. Lasciò la Spagna alla fine del 1937.

### **TANTINI Tosca**

di Giuseppe e di Melonari Attilia. Nata il 16.11.1913 a Bologna. Anarchica. Espatriò in Francia nel 1930 e si arruolò per la Spagna, assieme al fratello Ferruccio, nel 1936. Appartenne alla Colonna Rosselli e prese parte ai combattimenti di Huesca e di Almudévar. Lasciò la Spagna nel corso del 1937.

### **TAVANO Giovanni**

di Enrico e di Toffolutti Maria. Nato il 4.5.1908 a Lestizza (UD). È citato come componente la Colonna Italiana e Alberto Cianca lo cita in servizio di guardia alla frontiera di Port Bou, assieme a Bonomini, Fantozzi ed altri.

### **TELARICO Bruno Rosario**

di Domenico. Nato l'8.11.1899 a Savelli (CZ). È citato da Rabitti come arruolato nella Colonna Italiana alla fine dell'agosto 1936 e come mitragliere a Monte Pelato.

### **TIBALDI Alberto**



di Agostino e di Navarro Martin Rosa. Nato il 10.1.1915 a Hospitalet (Barcellona). Oriundo bolognese, dipendente comunale. Residente in Spagna prese parte alla lotta contro i ribelli a Barcellona il 18 luglio 1936. Arruolato nella Colonna Italiana, poi nella 28ª Divisione, 126ª Brigata Mista, capitano. Ha combattuto a Huesca, Tardienta, Teruel, Estremadura. Dopo la fine della guerra arrestato in Spagna, tradotto in Italia, confinato a Ventotene.

Ha preso parte alla guerra di Liberazione quale comandante partigiano della XX Brigata Garibaldi. Dopo la Liberazione attivista politico sindacale alla RIV di Torino. Per tale attività nell'aprile 1957 fu licenziato per rappresaglia.

### **TINTI Giuseppe**

di Domenico e di Bitonti Rosa. Nato il 23.10.1899 a Imola (BO). Muratore. Anarchico. Per la sua attività antifascista fu costretto ad espatriare. Riparò in Svizzera dove venne segnalato come "portavoce del movimento antifascista" che "faceva la spola fra Ginevra e la Savoia". Così nel 1934. Nel 1936 raggiunse la Spagna entrando a far parte della Colonna Italiana Francisco Ascaso. Rientrato in Francia fu arrestato il 23 agosto 1939 e chiuso nel campo di concentramento francese di S. Giuliano. Il 12 novembre 1942, su ordine del Consolato Italiano, fu consegnato alla polizia fascista. Portato nel carcere di Bologna fu poi relegato nell'isola di confino di Ventotene. Venne liberato alla caduta del fascismo. Partigiano.

### **TOCCHINI Giuseppe**



di Pierino e di Canterina Ersilia. Nato il 25.5.1895 ad Apecchio (PS). Minatore. Comunista. Sempre attivo antifascista, nell'anno 1923 emigrò nel Belgio ove si distinse come diffusore del giornale "Il Risveglio". A Charleroi membro del comitato dirigente del gruppo comunista italiano. Nella cantina da lui gestita si riunivano i principali dirigenti del gruppo comunista italiano nel Belgio. Questo gli valse l'espulsione per motivi politici. Il 30 agosto 1936

si arruolò nella Colonna Rosselli e combattè a Monte Pelato. Con la 4ª compagnia del battaglione Garibaldi ha combattuto ad Arganda y a Guadalajara rimanendo ferito. Fu pure ferito a Morata de Tajuña. Poi passò al servizio ausiliario ad Albacete e infine alla XV Brigata internazionale. Ritornò al fronte nel gennaio 1939 in difesa di Barcellona. Uscito dalla Spagna nel febbraio 1939 venne internato ad Argelès, Gurs e Vernet. Tradotto in Italia fu assegnato al confino a Ventotene. Durante la Resistenza è stato partigiano della 5ª brigata Garibaldi "Marche", comandante di gruppo.

### **TOMMASINI Umberto**

di Angelo e di Tommasina Bernardina. Nato il 9.3.1896 a Trieste. Anarchico. Artigiano fabbro. Nel 1919 fu attivo nel sindacato metallurgici edili. Partecipò alle lotte sociali e antifasciste. Nel 1923 subì il primo arresto. Fu perseguitato e arrestato varie volte. Nel 1926, in agosto, per lo sciopero dell'Alleanza del Lavoro contro il fascismo, fu arrestato e condannato a tre mesi di carcere. Dopo le leggi eccezionali fu arrestato e inviato al confino per 5 anni, a Ustica e Ponza. Espatriato in Jugoslavia, Austria, Svizzera, Francia. A Parigi trovò l'aiuto dei compagni e visse illegalmente. Nell'agosto 1936 si arruolò nella Colonna Rosselli e divenne comandante di sezione. Rientrò in Francia nel 1937 e si stabilì a Parigi. Fu arrestato dai francesi nel novembre 1939 e portato al Vernet. Nel 1941 fu estradato in Italia e assegnato al confino a Ventotene. Alla fine della guerra ritornò a Trieste. È stato figura di primo piano nel movimento anarchico nel dopoguerra, direttore responsabile tra l'altro del giornale "Umanità Nuova".

### **TORTOLINI Corrado**

di Giuseppe. Nato il 29.4.1909 a Fabriano (AN). Meccanico. Anarchico. Nel dicembre 1938 trovandosi nel Centro di recupero di Cardedeu dichiarò che si trovava in Spagna dal gennaio 1937 e che era stato sul fronte di Aragona con la Colonna Italiana.

### **TORTORA Michele**

di Giuseppe e di Cardona Virginia. Ragioniere. Nato il 23.12.1892 a Salerno. Capo stazione delle ferrovie è licenziato per ragioni politiche nel 1923. Dalla Questura di Salerno sappiamo che emigrò in Francia nel 1931 a Parigi e poi a Nizza dove aderì a Giustizia e Libertà. Nell'agosto del 1936 partecipò alla Colonna Rosselli con il grado di tenente. In Francia evase dal campo di concentramento di St. Cyprien. Fu arrestato dalla polizia tedesca nell'ottobre 1941, detenuto a Roma nell'aprile 1942 e condannato a 15 anni di reclusione dal Tribunale Speciale il 15 maggio 1941. Scarcerato a San Gimignano, rientra a Ferrara il 25 agosto 1943.

### **TOSI Guglielmo**



di Carlo e di Nardi Amalia. Nato il 17.9.1901 a Altedo (BO). Anarchico. Negli anni 1921-1922 fece parte degli Arditi del Popolo e per questo motivo fu perseguitato dal regime fascista. Emigrato in Francia svolse intensa attività antifascista e lavorò insieme a Camillo Berneri ed altri compagni anarchici in una cooperativa edile. Nel 1936 si arruolò nella Colonna Rosselli e combatté a Monte Pelato e a Huesca. Riparò in Francia dopo la sconfitta della Repubblica spagnola, subì carcere ed internamento. Quindi partecipò alla lotta partigiana fino alla liberazione della Francia nel 1944.

### **TRAPASSO Luigi**

di Domenico e di Tempesta Caterina. Nato l'8.7.1901 a Lucoli (AQ). Pittore. Anarchico. Espatriò per la Francia verso l'anno 1922 e nel 1934 venne segnalata la sua presenza a Parigi come militante del movimento anarchico. In Spagna arrivò tra i primi con partenza da Perpignano e si arruolò nella Colonna Italiana Francesco Ascaso. È caduto l'11.4.1937 a Huesca.

### **TRAVERSO Mario**



di Agostino e di Rossi Giuseppina. Nato il 10.3.1890 a Genova. Contabile. Anarchico. Dopo aver prestato servizio militare nella prima guerra mondiale emigrò nel 1924 in Francia ed il 4 novembre 1926 venne arrestato a Perpignano come partecipante al complotto separatista catalano. Nel 1930 è espulso dal Belgio e poi dal Lussemburgo. Nell'aprile 1932 è a Barcellona dove, in rapporto con Carano, fa attiva opera di propaganda tra gli operai. Si ar-

ruola presumibilmente nel settembre 1936 nella Colonna Italiana Francesco Ascaso, passa al 1° Battaglione della brigata Garibaldi con il grado capitano comandante della 4ª Compagnia. Ferito due volte. È caduto il 16 febbraio 1938 in Estremadura. "La Voce degli Italiani" pubblicò la notizia della morte di Traverso il 23.8.1938.

### **TULLI Tullio**

di Filippo e di Valli Emilia. Nato il 22.11.1903 a Bergamo. Pubblicista. Avrebbe fatto parte della Colonna Italiana ed avrebbe partecipato ai combattimenti di Monte Pelato e ad altri. Il suo nome è citato in articoli scritti da Umberto Calosso e da Aldo Garosci. Molto probabilmente ha svolto attività politica in Spagna durante la guerra.

### **TURCINOVICH Nicolò**

di Giuseppe e di Malusà Maddalena. Nato il 21.8.1911 a Rovigno d'Istria. Marittimo. Residente in Spagna prima della sollevazione franchista, ha fatto parte della Colonna Italiana in qualità di interprete al servizio del Comando. Confinato a Ventotene.

### **TURRONI Pio**



di Giuseppe e di Magnani Virginia. Nato il 30.5.1906 a Cesena (FO). Anarchico. Nell'ottobre del 1923 fu costretto a rifugiarsi in Belgio per sfuggire alle persecuzioni fasciste. Nel 1926 passò in Francia dove continuò l'attività antifascista. Partì per la Spagna nell'agosto del 1936 e si arruolò nella Colonna Italiana. Il 20 ottobre fu ferito ad una spalla a Tardienta. Tornò al fronte con la 25ª Divisione e, il 3 marzo 1937, venne nuovamente ferito.

Dal mese di maggio a fine agosto del 1937 venne nominato commissario politico al Cuartel Espartaco di Barcellona. Internato in vari campi di concentramento in Francia, passò clandestinamente nel Marocco francese e poi riparò in Messico. Rientrò in Italia alla fine della guerra.

### **UGUCCIONI Paterniano**

di Uguccione Antonietta. Nato il 12.7.1901 a Fano (PS). Meccanico. Il suo nome figura in un elenco di volontari della Colonna Italiana transitati da Perpignano, diretti o provenienti dalla Spagna repubblicana. A questi dati del CPC si aggiunge la informazione che sarebbe stato l'autista di Carlo Rosselli. È tutto da approfondire perché il Comune di Fano dice che egli avrebbe risieduto a Fano dalla nascita fino all'8 marzo 1968.

### **UGUCCIONI Umberto**

di Alfredo e di Alegi Virginia. Nato il 2.4.1905 a Fano (PS). Pittore. Anche questo caso è tutto da chiarire. Mentre la Divisione della Polizia Politica informa il 27.1.1937 che "un nostro fiduciario è riuscito a leggere alcuni appunti in possesso del noto anarchico Cieri Antonio dai quali risulta che tra i volontari delle milizie repubblicane in Spagna trovansi certi Bodelacci Cesare, Franchini Erminio, Pesel Giuseppe, Uguccione Umberto e Franchi Ferdinando" il Comune di Fano dice che emigrò in Argentina il 30.11.1936. Più nulla.

### **URBAN Vito**

di Giuseppe e di Busut Giacomina. Nato il 9.6.1904 a San Martino di Terzo (UD). Carpentiere. Comunista. Emigrò dall'Italia in Francia in data imprecisata e nell'agosto 1936 si arruolò nella Colonna Italiana, con la quale combatté sino al febbraio 1937. In questa data passò alla brigata Garibaldi e partecipò con il grado di sergente alle battaglie di Mirabueno, Majadahonda, Guadalajara, Caspe, Brunete, Belchite e altre. Ferito sull'Ebro nel settembre 1938.

### **VANNUCCI Ateo**

di Giuseppe e di Andreani Pamela. Nato il 17.6.1905 a Carrara. Anarchico. Dopo le leggi eccezionali riparò in Francia dove continuò ad essere attivamente presente nella lotta contro il fascismo. In pratica dedicò tutta la sua vita alla militanza anarchica. Fu tra i primi volontari in Spagna. Fece parte della Colonna Italiana. Dopo il maggio 1937 fu vittima della repressione ed alla fine della guerra si rifugiò in Francia dove venne internato in campi di concentramento ed arruolato nelle compagnie di lavoro. Nel 1940 fuggì dalle compagnie di lavoro e passò a Bruxelles. Dopo la guerra è stato sempre attivo e presente nel movimento anarchico.

### **VAUTHIER Maria Giustina**

di Giuseppe e di Favre Giorgina. Nata il 13.2.1908 a Rémes. Anarchica. Era la compagna di Giusti Lorenzo e prese parte alla guerra di Spagna con la Colonna Italiana. Il suo nome figura in un elenco di "sovversivi" della provincia di Aosta residenti nella Spagna repubblicana.

### **VIALE Edoardo**

di Giovanni e di Agnese Caterina. Nato il 16.11.1915 a Torino. Nel 1936 si arruolò nella Colonna Italiana e nel novembre 1937 passò alla Brigata Garibaldi. Il Consolato di Tolone scrive il 18.1.1938 che "è ritornato dalla Spagna dove ha combattuto come volontario nelle milizie... È iscritto al partito comunista e fa molta propaganda sovversiva".

### **VIANA Luigi**



di Emilio. Nato il 10.2.1896 a Candelo (VC). Muratore. Fu tra i fondatori del partito comunista nel biellese e nel 1922 ne divenne il Segretario politico, incarico che dovette lasciare nel 1924 a causa delle persecuzioni. Riparò in Francia alternando il lavoro professionale all'impegno politico, risultando tra l'altro eletto nel CC del PCI nella Conferenza di Basilea nel 1931. Tra i primi a partire per la Spagna si arruolò nella Colonna Italiana e combatté a

Monte Pelato, Huesca, Tardienta e Almudévar. Nel febbraio '37 passò al Gruppo di Artiglieria Internazionale con il grado di tenente, combattendo in Aragona, Estremadura e nel Levante. Uscito dalla Spagna venne internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet. Tradotto in Italia venne confinato a Ventotene. Partigiano, prima nel biellese con l'incarico di intendente della 2ª Brigata Garibaldi, fu poi trasferito ad Aosta dove fece parte di quel CLN. Dopo la liberazione tornò nel biellese riprendendo l'attività politica.

### **VIDMAR Massimiliano**

di Michele e di Vertovec Caterina. Nato l'1.4.1906 a Rifemberg (GO). Aveva svolto a Rifemberg propaganda antifascista prima di espatriare, prima in Jugoslavia, nel 1932, poi in Francia. Il 18.8.1936 era in Spagna come dimostra una lettera da lui inviata alla moglie da Barcellona. Ha fatto parte della Colonna Rosselli, di cui era grande amico. A Barcellona aveva collaborato alla costituzione del comitato antifascista dell'Hotel Colon. Ripartì per la Francia nell'ottobre 1937. In Francia è stato membro della LIDU. Nel 1941 entrò nella lotta di liberazione jugoslava. Morì a Trieste all'inizio del 1945 durante un bombardamento aereo.

### **VIGNOLI Eutilio**



di Enrico e di Lambertini Elvira. Nato l'1.3.1905 a Bologna. Commesso. Anarchico. Espatriò in Francia nel 1929. Arruolatosi per la Spagna nel gennaio 1937, appartenne alla Colonna Rosselli che combatté in Aragona. Rientrò in Francia alla fine del 1937. Arrestato nel 1941 fu internato al Vernet. Tradotto in Italia fu confinato a Ventotene.

### **VINSANI Carlo**

di Luigi e di Tirelli Iola. Nato il 19.1.1905 a Reggio Emilia. Pugile, partecipò alle selezioni preolimpiche di Milano nel 1924. Perseguitato per le sue idee comuniste espatriò nel 1930 in Francia. Arruolato nel 1936 nella Colonna Italiana combatté sul fronte di Huesca. Dal febbraio 1937 fece parte del battaglione Garibaldi. Ferito. Rientrato in Francia probabilmente sul finire del 1938, durante la seconda guerra mondiale combatté nell'esercito francese come volontario, inquadrato nella 6ª Armata, 8ª Divisione di Fanteria, 12° Reggimento straniero. Fu insignito della Croix du Combattant.

### **VISCHIONI Felice**

di Pietro. Nato il 17.4.1898 a Desenzano del Garda (BS). Dopo aver partecipato alla prima guerra mondiale viene assunto nelle ferrovie, aderisce al PSI e partecipa attivamente agli scioperi. Nel 1923 viene licenziato per la sua attività politica e l'anno seguente è costretto ad emigrare in Francia continuando lì la sua attività socialista con incarichi di responsabilità. Nel 1933 è delegato al XXII Congresso del partito a Marsiglia. Parte per la Spagna con Angeloni, comandante della Colonna Rosselli, e con questa partecipa alla battaglia di Monte Pelato. Ammalatosi gravemente già in ottobre è costretto a rientrare in Francia. Dopo liberazione è stato dirigente sindacale a Brescia e deputato del PSI.

### **VITALI Guglielmo**

di Vittorio e di Giorgi Vittoria. Nato il 3.5.1898 a Bergamo. Anarchico. Segnalato dalla polizia come "arruolato alle milizie" e che "faceva parte del gruppo di assalto al cimitero di Huesca", Rabitti lo cita tra i componenti della Colonna Italiana e come combattente a Huesca e ad Almudévar. Forse dopo la guerra si trasferì in Algeria.

### **ZANASI Gelindo**



di Raffaele e di Volta Adelaide. Nato il 22.4.1892 a Minerbio (BO). Muratore. Anarchico. Tra il 1920 e il 1923 partecipò a diversi conflitti con i fascisti e fu arrestato più volte. Espatriò clandestinamente in Francia nell'ottobre 1923. Nel 1924, dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti, fece parte a Parigi delle Centurie Camicie Rosse. Prese parte alla fallita spedizione insurrezionale del colonnello Francesco Macià in Catalogna, per abbattere la dittatura di Primo de Rivera.

Espulso dalla Francia passò in Belgio e nell'agosto 1936 si arruolò nella Colonna Italiana. Combatté come mitragliere sul fronte di Aragona. Ferito a Huesca nel marzo 1937. Rientrò in Francia nel settembre dello stesso anno. Arrestato allo scoppio della guerra fu internato al Vernet. Tradotto in Italia nel 1941 fu confinato a Ventotene.

### **ZANOTTI Italo**

di Giovanni e di Casadei Olimpia. Nato il 25.7.1899 a Ravenna. Meccanico. Fino al 1926 faceva parte del partito repubblicano. Nel 1928 espatriò in Spagna per lavorare alle dipendenze della ditta Puricelli di Milano. Nella Colonna Italiana sarebbe stato capo sezione. Citato da Giovanardi Rodolfo. Ma un'informazione del CPC dice che non fece parte dell'esercito, ma dei battaglioni operai addetti ai lavori stradali.

### **ZUDDAS Giuseppe**

di Efisio e di Montisci Fiorenza. Nato il 6.5.1898 a Monserrato (CA). Piccolo coltivatore in Sardegna, operaio edile a Parigi. Membro del Partito Sardo d'Azione e poi membro del Comitato di Giustizia e Libertà. Emigrò in Francia nel 1924. Combatté con la Colonna Italiana e cadde il 28 agosto 1936 a Monte Pelato.

## Non identificati

### **ACETI Alessandro**

Membro di Giustizia e Libertà. Si arruolò nell'agosto 1936 nella Colonna Rosselli e risulta aver riportato ferite. Nel 1937, forse in maggio, era nel 1° Battaglione della Brigata Garibaldi. Nell'ottobre 1938 era ricoverato in ospedale a Barcellona.

### **ALDEGHI Paolo**

Sarebbe nato a Voltana (RA) ed avrebbe combattuto come mitragliere nella Colonna Italiana a Monte Pelato ed a Huesca. Citato da Rabitti.

### **ALUFFI Dino**

Probabilmente passò dalla Colonna Rosselli o dalla compagnia Dimitrov alla Brigata Garibaldi. È stato nella sezione antiaerea del 3° Battaglione della Brigata Garibaldi. Ha fatto un corso alla Scuola ufficiali di Albacete. Membro del Partito comunista.

### **AYETA Salvatore**

Avrebbe fatto parte di formazioni anarchiche e probabilmente della Colonna Rosselli. Era in Spagna dal 1935.

### **BARBERIS Giuseppe**

Nato presumibilmente in provincia di Vercelli. Di tendenza anarchica fu aggredito dai fascisti nel 1923. Dal 1931 risiedeva a Barcellona sotto il nome di Giuseppe Gomez ed esercitava la professione di meccanico autista. All'inizio della guerra blindò, egli stesso, il suo camion e lo mise al servizio delle milizie. Si unì alla Colonna Rosselli a Vicién e fece miracoli con la sua autoblinda. Una granata nemica lo colpì e lo avvolse in fiamme. Morì ustionato orribilmente.

### **BELCAMPI Luigi**

Sarebbe figlio di Cesare, ma si ignora il luogo e la data di nascita. Risiedeva a Parigi e si arruolò nel settembre 1936 nella Colonna Rosselli. Combatté in Aragona e passò al battaglione Garibaldi.

### **BERGONZINI Pietro**

Ha combattuto con unità anarchiche in Aragona, potrebbe darsi nella Colonna Italiana.

### **BEZINA**

È citato da Rabitti come appartenente alla Colonna Italiana.

### **BIAGINI Ernesto**

Secondo Rabitti ha fatto parte della Colonna Italiana.

### **BLARDONI Rocco**

Nato a Piedimulera (NO). Fu sindaco socialista del suo paese prima del fascismo e dovette prendere la via dell'emigrazione politica per sfuggire alle persecuzioni. Ha fatto parte della Colonna Rosselli.

### **BOTTINO**

Avrebbe fatto parte della Colonna Rosselli. In "Aula IV" figura un Bottino Giacomo, di Paola (CS) ma non vi sono elementi per ritenere sia la stessa persona.

### **BRICANTE Natale**

Appartenente alla Colonna Rosselli. Citato deceduto in ospedale a Barcellona da combattenti anarchici, in seguito a ferite riportate il 21.11.1936 ad Almuévar.

### **CARBONATO Gino**

Sarebbe nato nel 1905. Arruolato nella Colonna Rosselli il 2 novembre 1936. Passò poi alla Brigata Garibaldi.

### **CASALE Severino**

Appartenne alla Colonna Rosselli. "Quaderni italiani" lo cita caduto il 18 ottobre 1936 a Huesca.

#### **CASELLA Silvio**

Sarebbe nato a Sarzana. Condannato nel '22 a 10 anni di carcere per i fatti di Sarzana. Proveniente da Algeri arrivò in Spagna e si arruolò nella Colonna Italiana. Citato anche da Rabitti.

#### **CATTOZZI Alfredo**

Questo nome è citato come appartenente alla Colonna Roselli sia da Rabitti che dall'Associazione di Parigi. Potrebbe essere ferrarese, ma non è stato incluso nel libro di Arbizzani sugli emiliani-romagnoli.

#### **CAUDERAY Andrea**

Aveva 22 anni quando arrivò in Spagna. Anarchico di origine Svizzera, si sarebbe arruolato nella Colonna Roselli nell'agosto 1936. Ferito nella battaglia di Almodévar. "Quaderni italiani" lo cita deceduto il 21 novembre 1936 in ospedale a Lérída.

#### **CHIESA Amedeo**

È citato da Giovanni Missio come appartenente alla Colonna Italiana.

#### **CRARI Luigi**

Risiedeva a La Seyne sur Mer. Arruolato nella Colonna Rosselli nell'agosto 1936.

#### **CRESPI Enrico**

Doveva essere nato nel 1891. Si arruolò nella Colonna Rosselli nel dicembre 1936. Internato nel campo di Gurs. Lo cita anche Rabitti.

#### **CUICCHI Carlo**

Arrivato in Spagna a fine luglio 1936, si arruolò nella Colonna Rosselli e venne ferito ad un piede. Fece poi l'autista in una Divisione anarchica in Catalogna.

#### **DABISEVICH Vladimiro**

Sarebbe stato combattente nella Colonna Italiana. Uscito dalla Spagna nel febbraio 1939, venne internato a Gurs.

#### **DALL'AMORE Stefano**

Arrivò in Spagna dal Lussemburgo e fu nella Colonna Italiana. Comandante di una sezione di miliziani spagnoli che combatté a Monte Pelato. Passò poi alla Brigata Garibaldi. Citato da Aldo Garosci.

#### **DANIELUTTI**

Dovrebbe essere carrarese ed aver appartenuto a formazioni anarchiche o alla Colonna Italiana. Citato da Rabitti.

#### **DE SANTIS**

Arruolato presumibilmente nell'agosto 1936 nella Colonna Italiana, secondo Rabitti.

#### **DUPEX Alfredo**

Nato probabilmente nel 1912 a Nervi, radiotecnico, si arruolò nella Colonna Italiana nel novembre 1936. Ritornò in Francia nel giugno 1937.

#### **ELICONI Bruno**

Rabitti lo cita come appartenente alla Colonna Italiana.

#### **FARINELLI**

Lo cita Rabitti come anconetano e come appartenente alla Collina Italiana.

#### **FASCIODA**

Citato anche da Rabitti come anarchico e come combattente della Colonna Italiana.

#### **FERRARI Giuseppe**

Sarebbe nato a Pistoia ma c'è chi lo ritiene nato a Prato e aveva residenza a Marsiglia. Si arruolò il 30 agosto 1936 nella Colonna Rosselli e rimase ferito il 20 novembre di questo stesso anno ad Almodévar. Passò poi alla Brigata Garibaldi e cadde il 12 luglio 1937 a Villanueva del Pardillo.

#### **GIANCOLANO Angelo**

Nato il 19.2.1896. Aveva residenza in Spagna prima dell'"alzamiento" e nell'ottobre 1936 faceva parte della Colonna Rosselli. È stato nella Centuria Rojo y Negro, nella Divisione Durruti e, finalmente, tenente del 2° Battaglione della Brigata Garibaldi. Ferito il 16.2.1938 in Estremadura, deceduto il 27 marzo 1938 in ospedale.

#### **LAZZARINI**

In "Aula IV" figura un Lazzarini Francesco, nato il 6.7.1903 a Treviglio (BG), ma non siamo in grado di assicurare che siano la stessa persona. Da un articolo di Alberto Cianca risulta che tale Lazzarini, appartenente alla Colonna Roselli, era di guardia alla frontiera di Port Bou. Avrebbe fatto parte, secondo la FGS, della 2a Compagnia del 2° Battaglione della Brigata Garibaldi nell'aprile 1937, ma questo sarebbe in contraddizione con l'attività alla frontiera.

**LIVOLSI Giuseppe**

Avrebbe fatto parte della Colonna Italiana. "Quaderni italiani" lo cita caduto il 24.11.1936 ad Almudévar.

**MARIANI Cusimano**

Citato come appartenente alla Colonna Italiana da Aldo Garosci e Vindice Rabitti.

**MAROTTI**

Sarebbe stato nella Colonna Italiana. "Quaderni italiani" lo ritiene caduto il 7 aprile 1937 a Huesca.

**MARTORANO**

Sarebbe veneto e sarebbe partito da Algeri per la Spagna. Arruolato nella Colonna Italiana. Queste informazioni provengono da Rabitti.

**MASANIELLO Alfredone**

Autore di una corrispondenza dal fronte pubblicata su "Il Garibaldino". Avrebbe fatto parte della Colonna Italiana. Potrebbe trattarsi di uno pseudonimo.

**MATTEUZZI Carlo**

Proveniente da Casablanca si sarebbe arruolato nella Colonna Italiana. Nel dicembre 1938 era a Cardedeu, in attesa di rimpatriare in Francia.

**MINUTI**

Citato da Rabitti come salmiere della Colonna Italiana, ferito.

**MOLIGNONS Angelo**

Sarebbe nato nel 1897 e avrebbe fatto parte della Colonna Italiana. Nel febbraio 1937 passò al battaglione Garibaldi ed alla brigata omonima. Nel maggio 1938 era ricoverato in ospedale a Sagarò per artrite ai ginocchi.

**MONTAGGI Angelo**

Forse nato nel 1981 a Città di Castello (PG). Era in Spagna nel 1928, da dove venne espulso. Ritornò in Spagna da Nizza e si arruolò nella Colonna Italiana. Internato a Gurs.

**MONTI Angelo**

Giornalista. Arruolato presumibilmente nel settembre 1936 nella Colonna Italiana. Alla fine del dicembre 1936, assieme a Carlo Rosselli e Libero Battistelli, formarono il battaglione Matteotti, di cui fu comandante fino al maggio 1937. Poco dopo il rientro in Francia decedette per cause a noi ignote.

**MONTRESOR**

È citato da Rabitti come appartenente alla Colonna Italiana.

**MORO**

Secondo la FGS è nato nel 1897 ma non specifica dove. Lo cita come appartenente alla Colonna Italiana e aggiunge che fece vita civile a Barcellona. Secondo Fornasiero risultò ferito a Monte Pelato.

**MORONI Carlo**

La FGS lo ritiene nativo da Napoli, ma non abbiamo potuto verificarlo in quanto il suo nome non figura nemmeno al CPC. Avrebbe subito carcere e confino in Italia e poi sarebbe espatriato. Arruolato alla fine dell'agosto 1936 nella Colonna Italiana sarebbe passato nella divisione Durruti.

**MOROTE Raffaele**

"Quaderni italiani" lo cita caduto l'8.4.1937. Questa data coincide con l'ultimo combattimento della Colonna Italiana, dunque potrebbe aver appartenuto ad essa.

**NOBILE Umberto**

La FGS include questo nome fra i combattenti della Colonna Italiana e della Brigata Garibaldi. Ed aggiunge che avrebbe combattuto sul fronte della Casa de Campo.

**PAMPANA**

Di origine toscano, anarchico, appartenente al 2° Scaaglione della Colonna Italiana. È citato da Rabitti.

**PESCI Guido**

Come i precedenti, Rabitti lo cita come combattente a Monte Pelato con la Colonna Italiana.

**PEZZATINI**

Arruolato nella Colonna Italiana secondo testimonianza di Rabitti.

**PIERANTONIO Giovanni**

Certo Pierantoni, romano, risulta aver fatto parte della Colonna Italiana e che fu ferito a Monte Pelato. Potrebbe essere la stessa persona. Internato a Gurs.

**RASTRELLI**

È citato da Aldo Garosci come appartenente alla Colonna Italiana e al battaglione Matteotti.

**RIVA Antonio**

Ha fatto parte della Colonna Italiana ed avrebbe combattuto a Huesca e ad Almudévar, il tutto secondo Rabitti.

**ROSSINI Guglielmo**

Secondo Rabitti ha fatto parte della Colonna Italiana.

**SIMONATO Ramon**

Doveva essere nato nel 1918 e, secondo la FGS, arrivò in Spagna dalla Francia e si arruolò nella Colonna Rosselli nel settembre 1936. Poi passò alla 121ª Brigata spagnola. Nel 1939 era internato a Gurs.

**STARNINI o STERNINI Giuseppe**

Sarebbe nato ad Ancona e, secondo Rabitti, ha fatto parte della Colonna Italiana. Nell'ottobre del 1938 era degente nell'ospedale di Sagarò.

**TURRINI Enrico**

Combattente nella Colonna Italiana. Citato caduto dal giornale "La Voce degli Italiani".

**VANNI Jean**

Dalla testimonianza del combattente Piovano Guillaume, Vanni Jean è caduto a Maqueda (Huesca), il 13 settembre 1936. Avrebbe fatto parte della Colonna Italiana.

**VASCONI**

È citato, senza altri particolari da Rabitti come membro della Colonna Italiana e quale combattente ad Almodévar.

**VITTI Alcide**

Presumibilmente nato nel 1896, avrebbe fatto parte della Colonna Italiana, dal battaglione Garibaldi nel febbraio 1937 e sarebbe stato ferito a Guadalajara. Secondo un documento della Brigata Garibaldi, 2° Battaglione, è stato commissario politico di questo battaglione dal 4 aprile al 2 maggio 1938.

**WIMILLE**

Anche lui citato da Rabitti come combattente della Colonna Italiana a Torre Seca.

# Luigi Bolgiani

## DA PARIGI A "MONTE PELATO" IN ALTA ARAGONA

L'anno 1936 non solo vedeva, in Europa, il consolidamento del regime nazista in Germania e del regime fascista in Italia, vittorioso nella guerra colonialimperialista d'Abissinia; ma anche, diversamente, registrava le vittorie dei Fronti Popolari in due grandi Paesi, Spagna e Francia. Nella seconda quindicina di luglio dello stesso anno, – dopo aver peregrinato e vissuto quale fuoruscito, dall'inizio del '34, in Svizzera, Francia, Belgio e di nuovo in territorio francese, – mi trovavo a Parigi. E, benché in non buone condizioni di salute ed inesperto nell'uso delle armi, sentii l'obbligo morale e solidale, come militante antifascista, internazionalista, di unirmi – col patrocinio di "Giustizia e Libertà" – al primissimo gruppo di antifascisti italiani, rifugiati in Francia, che stavano per partire alla volta della Spagna, per partecipare alla guerra civile, scatenata dal generale Franco, capo dei ribelli, contro la Repubblica e il suo legittimo governo, contro dunque le libertà democratiche. (Da mesi gli ufficiali cospiravano ed avevano adepti nelle guarnigioni, nei partiti, all'estero, – Germania, Italia, anche in Inghilterra e Portogallo. Il Caudillo e i suoi colleghi generali, che avevano violato il giuramento di fedeltà al governo costituzionale, rappresentavano la vecchia Spagna, oscurantista, reazionaria e conservatrice, anacronistica; erano insomma contro la storia, il popolo, la ragione, il diritto, contro i contadini e gli operai, contro le loro aspirazioni, antiche e nuove. I ribelli si valevano del predisposto aiuto, palese e occulto, di Mussolini e di Hitler; godevano da tempo dei legami e dell'appoggio del fascismo internazionale. Franco aveva altresì le spalle assicurate dal regime salazariano. La Spagna delle caste, la Spagna latifondista, finanziaria, imprenditoriale, militarista, aristocratica, borghese, clericale, avversava e temeva il Fronte Popolare, forte dello schieramento in massa a suo favore dei contadini, la questione agraria essendo il grande problema del Paese. Il Fronte Popolare mirava a riforme trasformatrici e innovatrici, a decisivi cambiamenti sociali).

Il gruppo-avanguardia di volontari antifascisti italiani, organizzato e sostenuto materialmente e moralmente, come altri successivi scaglioni, dal pronto movimento "Giustizia e Libertà" (che l'anno seguente assumerà la sottodenominazione di "Movimento di unificazione socialista"), è confortato e stimolato dal fatto che in Spagna e in Francia il Fronte Popolare ha conseguito un grande e significativo successo, – viva espressione perciò di promesse e nuovi orizzonti politico-sociali. La tempestiva meditata iniziativa di "Giustizia e Libertà" susciterà – merito precipuo fra gli altri meriti – una vasta eco nell'antifascismo emigrato e

interno, nel movimento antinazifascista internazionale, e contribuirà a promuovere le varie partecipazioni antifasciste alla difesa della Spagna repubblicana e popolare.

Partiti dalla parigina Gare d'Austerlitz, dopo un lungo viaggio in treno, arrivammo alla frontiera franco-spagnola di Perpignano, dove riceviamo, al centro convenuto, fra varia stampa spagnola, redatta anche in francese, un foglio della C.N.T. e della F.A.I.: "Comité de Défense de la Révolution Espagnole Antifasciste – Aux antifascistes révolutionnaires de France – Pour mettre en garde les masses antifascistes contre les nouvelles tendances de la presse bourgeoise sur les événements d'Espagne, nous reproduisons quelques documents émanant de la C.N.T. et de la F.A.I. – // Travailleurs de toutes les tendances, maintenant plus que jamais, Vive l'Alliance Révolutionnaire Antifasciste! (...)". Ci viene ora consegnato – da parte del "Comité de Defensa de la Revolución Española Antifascista" – un piccolo documento dattiloscritto con relativo timbro del Comitato: "Orden de dejar pasar a ... que deben trasladarse a Barcelona".

Accompagnati da compagni anarcosindacalisti rivoluzionari spagnoli, attraversammo a piedi il tunnel pirenaico sboccante in terra catalana e giungemmo a Port Bou, affascinante località marina, accolti con entusiasmo solidale dai miliziani e militanti della F.A.I. e della C.N.T.... Clima rivoluzionario e rinnovatore, un mondo nuovo e sconvolgente, – un incontro eccezionale! ... Nella sede del Comando miliziano si stava processando un uomo di media età che, fra l'altro, si era vantato d'aver partecipato alla repressione della Comune delle Asturie nell'ottobre 1934, da parte del generale López Ochoa e dei suoi feroci marocchini... (Allora, al dicastero della Guerra a Madrid, occupato da Gil Robles, sedevano i futuri generali ribelli Franco e Goded, che dirigevano le operazioni contro i minatori insorti, socialisti, anarchici, comunisti). Rimango impressionato nel vedere il condannato partire dignitosamente, scortato, al "paseo"..., tra pochi minuti verrà fucilato... La rivoluzione!...

Percorse in treno la Costa Brava e la Costa Dorada, eccoci arrivati finalmente, a Barcellona, dove – come a Madrid – la rivolta militare è stata schiacciata... Al porto, il giorno dopo, vedrò ancorata la nave tedesca "Bremen" con a poppa la bandiera hitleriana e a bordo numerosi agenti nazisti, certamente... La capitale catalana reca segni, tracce e testimonianze dei recentissimi combattimenti, vittoriosi, sostenuti contro il nemico fascista, composto di militari, falangisti ecc. Ferore rivoluzionario e sociale... In alcuni alberghi,

profughi popolari di regioni e zone cadute in mano dei ribelli franchisti... Qua e là fiori rossi... Bandiere rosse, repubblicane, anarchiche... I ribelli, i traditori della Repubblica (ufficiali superiori e inferiori, monarchici, anche con tendenze fasciste, falangisti, carlisti e "requetés", clero e clericali, destra ed estrema destra, nazifascisti) sono stati sconfitti dal popolo, dai lavoratori delle fabbriche, dalla gente, sconfitti dalla sinistra unita contro il nemico comune... Catalogna battagliera, operosa, rivoluzionaria, ardente, appassionata, coraggiosa e speranzosa, Catalogna antifascista! Fiera Barcellona, eroica, festosa, Barcellona esempio e monito... Le barricate popolari e lo slancio degli operai hanno contrastato e vinto le colonne militari professioniste... Si respira – di là dai lutti – un'aria gioconda e fervida... È cominciata un'altra vita!... Il generale ribelle Goded è stato fucilato a Monjuich; mentre il generale Batet, che aveva schiacciato l'insurrezione separatista di Barcellona nell'ottobre '34, periodo dell'insurrezione asturiana, è stato assassinato per ordine di alcuni ufficiali suoi colleghi, per via del suo rifiuto di violare il giuramento di fedeltà al governo costituzionale sul suo onore di soldato... Numerosi per le vie i miliziani e le miliziane... Nonostante il terremoto sociale, la vita continua con nuove organizzazioni e aspirazioni... Non mancano, ovviamente, le difficoltà, i nuovi problemi...

Ed eccoci adesso a Pedralbes, la grande caserma di fanteria della capitale catalana, da dove è partita, il 18 luglio, due settimane fa soltanto, la ribellione antigovernativa e antirepubblicana, franchista... – i soldati non hanno obbedito ai loro comandanti e gli ufficiali superstiti sono stati condotti sulla nave "Uruguay", prigionie galleggianti... Il vasto moderno complesso militare, dallo stile tutt'altro che militare, addossato alle suggestive colline coronanti il Tibidabo, serba ancora le ferite e le tracce dell'avvenuto scontro armato, ed è già diventato il centro di raggruppamento e di formazione dei miliziani popolari, delle colonne libertarie "Ascaso", "Aguiluchos", "Rojo y Negro", e di gruppi di volontari antifascisti stranieri, anche tedeschi e francesi... Il famoso "leader" anarchico Durruti è partito da qualche giorno con i suoi miliziani alla conquista di Saragozza, nell'alta Aragona, dove però, repentinamente organizzatasi la rivolta franchista, i primi reparti anarchici, attaccati sul cammino dall'aviazione ribelle, hanno dovuto fermarsi... Su uno degli scaglioni che portano alle camerate Rosselli (il nostro animatore infaticabile e impareggiabile) sorridente, m'invita a indovinare un motivo di Beethoven che è venuto cantarellando.... A Rosselli, uno dei miei veri maestri, devo molto della mia formazione e cultura politica. (Il suo valoroso esempio monito in terra di Spagna verrà ricordato e sostanzialmente, anni dopo, attraverso le formazioni "Giustizia e Libertà" e le "Brigate Rosselli", durante la Resistenza e il partigianato, in Italia... E profetico il suo appello: "oggi in Spagna, domani in Italia"...). Sul settimanale "Giustizia e Libertà", egli ha scritto ultimamente: "La rivoluzione spagnola è la nostra rivoluzione; la guerra civile del proletariato di Spagna è guerra di tutto l'antifascismo"...

Il secondo giorno dall'arrivo a Pedralbes, sul far della sera, una scorribanda di falangisti in auto sparano contro l'ampio ingresso-porticato della caserma dove mi trovo insieme con spagnoli;

chiudiamo il portone, rimanendo di guardia... Nei cortili è un andirivieni di miliziani e ragazzi, miliziane, sindacalisti rivoluzionari e anarchici, tutti con al collo il fazzolettone rosso e nero, e varie insegne della F.A.I. e della C.N.T.... Santillán, un intellettuale sindacalista anarchico è il capo miliziano... Rosselli e Angeloni hanno stretto legami con lui e con Garcia Oliver, avvocato, anch'egli tra i massimi esponenti libertari... Qui vivono in sospenso, in attesa di ordini e di partire per il fronte, migliaia di volontari che cercano di darsi una molto sommaria istruzione militare... Molti però partiranno per il fronte senza aver tirato un solo colpo di fucile al tiro a segno in uno dei cortili... I volontari antifascisti tedeschi mi sembrano i meglio organizzati e addestrati... I miliziani sono in gran parte operai trasformati in soldati, vestiti di tuta proletaria, divenuta divisa ufficiale... Le armi sono sempre scarse... Coralmente salutata parte la colonna "Ascaso", non militarmente, spartiti i gradi e le distinzioni... "Los italianos", accorsi dalla Francia, dall'Algeria, dal Belgio, dalla Svizzera, dal Lussemburgo e d'altrove, si sono già familiarizzati con Barcellona antifascista e con Pedralbes... Si dice che siano stati oltre cinquecento i caduti popolari nei combattimenti e sulle barricate... Da Barcellona partono colonne di volontari per l'Aragona, per Saragozza, senza esperienza né tecnici, senza cannoni e senza mitragliatrici moderne... La Catalogna e la sua capitale, miliziani e miliziane, stanno vivendo un profondo, radicale momento di rivoluzione sociale...

A seguito dell'interessamento e dei preparativi di Rosselli e Angeloni, impegnati al massimo, la prima colonna di volontari italiani, di tutti i partiti e movimenti antifascisti e d'ogni regione d'Italia, anche essi in tuta, formazione della "Colonna Ascaso" (in memoria di Francisco caduto da eroe), parte per il fronte aragonese, dopo un'attesa informativa e febbrile, dotata di 18 muli e della Ford di Rosselli, cucina da campo, un modestissimo servizio sanitario, quattro mitragliatrici non modernissime e vecchi fucili Mauser... La grande maggioranza dei volontari della colonna è costituita da operai e artigiani di vario mestiere, ma vi sono anche intellettuali, professionisti, tecnici, giornalisti, tra cui Angelo Monti, docenti, scrittori, saggisti come Calosso e Garosci, tra i più capaci e attivi collaboratori di Rosselli... È la sera del 19 agosto '36. (Ho su di me un foglietto con scritto a penna: "Milicias Antifascistas – Ciudadano Bolognani Luigi – Organización a que pertenece – Toma parte en la columna Ascaso – Gruppo Italiano – Fecha 19/8/1936 – El Comité"). Timbro: "Columna: de Francisco Ascaso – Comandancia General"). Due ali di popolo salutano, lungo il percorso fino alla stazione ferroviaria, i partenti per il fronte, che camminano al passo e cantano... Ed eccoci sul treno-tradotta, la locomotiva fatica un poco a mettersi in moto... Cara, bella, fascinosa, accogliente Barcellona, addio!... Il fronte aragonese è ancora lontano... In quanti siamo? 130, 150?... Il reparto mitraglieri è comandato dal repubblicano (avvocato) Mario Angeloni; i fucilieri sono al comando del massimo dirigente del movimento Giustizia e Libertà, Carlo Rosselli (professore universitario). Il treno procede lentamente... È l'una di notte: sostiamo nella stazione di Tarraça, attesi da una folla calorosa, generosa, che ci applaude e grida la sua affettuosa simpatia e so-

lidarietà... Dai finestrini entrano cocomeri, pane, meloni, prosciutti, salame, formaggi, vino e altro... Baci volanti da parte delle donne e delle ragazze, che sono le più accese d'entusiasmo... La rivoluzione popolare è meravigliosamente manifesta! Siamo insieme commossi e stupiti... Grida, canti, viva la fraternità italo-spagnola, viva la rivoluzione!... Un oratore del Comitato locale ci saluta appassionatamente... Il treno riparte, la gente ci saluta ancora fraterna, maternamente le madri... Inobliviabile Tarrasa, lacrime indimenticabili, carissima Tarrasa!...

Passata Lérida, ultimo capoluogo di Catalogna, entriamo in Aragona... Paesaggi assai diversi da quelli catalani, ora aspri e tormentati, severi, arroventati dal sole, colline, poggi greppi, singolari e drammatici, a tratti pietrosi, rugosi, desolati, fantasmagorici... La rivoluzione pare un sogno remoto!... Lontananze austere, orizzonti colmi di luce... Il treno, avvicinandosi alle prime mète assegnateci dai comandi, s'inoltra e largo serpeggia in una zona più accidentata e varia, tra pareti di tufo rossiccio, profili fantastici di mammelloni e alture color marrone oppure ocra denso, seghettate e ritagliuzzate, in cui s'inseriscono paesini secolari e isolati... Ora appare, in lontananza, la Sierra Guara, parallela alla catena dei Pirenei e zona carlista... Un orizzonte avvolto di luce densa, e di "mistero" per questi tempi di guerra civile... Incrociamo un treno-ospedale proveniente dalla zona verso Saragozza... Ed eccoci a Monzón, vediamo soltanto qualche carro-merci carico di biada... Un rumore alto d'aereo..., - nemico?... Attenzione! il fronte caldo ormai non è lontano...

A Grañén, sono le due pomeridiane, la locomotiva emette un ultimo rantolo e si ferma, scendiamo dal treno-tradotta... È il 20 agosto, siamo giunti nelle immediate vicinanze del fronte aragonese... In ansiosa attesa dei camion per ripartire, ci buttiamo sudati e un po' sudici sul selciato della stazione... Al sole, su questo altipiano, 55 gradi!... Dov'è l'acqua? Moltissima invece la polvere, giallastra... Non sembra ancora di essere in guerra, desolazione circostante a parte... Purtroppo due dei tre camion messici a disposizione si guastano subito... Così molti di noi dovranno proseguire a piedi per 15 o 18 chilometri... La sera è vicina... Occorrerà fare attenzione al bivio, perché a destra si va a Huesca, sempre in mano al nemico, mentre noi dobbiamo andare a Vicién che si trova nella zona a sinistra, a sud della "carretera" Saragozza-Huesca... Si procede lenti, stanchi ma guardinghi, impolverati, anche un poco smarriti, a tentoni, in silenzio, un po' angosciato ogni tanto nel vago come siamo e nell'ignoto... Ci sentiamo al tempo stesso più compagni e fratelli... Dove siano i franchisti e dove i compagni miliziani spagnoli, non si sa bene ancora... I fucili sono, comunque, caricati... È iniziata la prova vera... Una densa nube, piena di puzzo animale, ci viene incontro... è un gregge che solleva polvere... Un ruscello che attraversa il cammino sembra miracoloso... Dopo la lunga marcia, arriviamo tardi a Vicién, un indigente villaggio rurale, piuttosto squallido, la piccola piazza è ingombra di vetture, carri, camion, bestie, miliziani che vanno e vengono, - qui c'è il quartier generale della Colonna Ascaso... Si fruisce di candele... Fame e sete... Rosselli e Angeloni cercano di Ascaso (il fratello dell'espropriatore Francisco, morto, ricordiamo

ancora, combattendo il 19 luglio scorso...), che è uno dei comandanti della colonna a cui siamo aggregati... Si mangia quello che c'è, quel che si trova... e si dorme per terra o sulla paglia... Atmosfera di guerriglia... Noto girando tra le povere casette, vecchi contadini, timorosi e stupiti della tormenta in cui si trovano da diversi giorni... Un rigagnolo per lavarci un pochino... Vicién è un comune di duecento anime, i "campesinos" hanno proclamato il comunismo, libertario s'intende; alcuni proprietari sono stati fucilati... Il cimitero su un poggio color ocra gialla, che visito al mattino presto per la sua drammaticità pittorica, mi mostra il cadavere insepolto, crocifisso sul petto, di un giustiziato di ceto non-borghese, - lui era (mi dicono poi) una spia franchista, un agente del nemico...

Un altro giorno spunta sull'altipiano aragonese. Huesca è a circa sei chilometri... A sinistra, non molto distante da noi, v'è un'oasi verde con in mezzo un laghetto - refrigerio... Nemico a destra e nemico a sinistra, una zona del fronte sospesa... Si ode qualche colpo di cannone... Radunati in uno spiazzo di terra battuta, fiancheggiato da rustici e circondato da campi abbandonati, bruciati dal sole implacabile, Angeloni tiene un breve, umano discorso sottolineando il pericolo in cui ora ci troviamo, e se qualcuno non se la sente di rimanere, si metta pure in disparte senza tema di essere criticato e senza vergogna alcuna..., - la guerra è guerra! Dalla colonna ne escono due?!... (Uno di essi, anziano, sapremo un giorno, è un informatore dell'Ovra...). Ho sentito dire che il parroco qui di Vicién è finito male perché era un "cecchino", favoreggiatore franchista... Nostra missione e nostro compito: tagliare l'unica grande "carretera" che collega Saragozza a Huesca... Ricognizione dei nostri due capi e responsabili con Ascaso per conoscere rapidamente il nostro fronte... Preparativi, discussioni e considerazioni... Bisogna sapere come innescare le bombe... La colonna si raduna sull'imbrunire non lontano dal cimitero locale per un esperimento, da parte di alcuni più dotati, con le bombe a mano, ma di un modello sconosciuto... Angeloni, Bonacina, Vischioni e altri compagni della colonna, avendo partecipato alla Prima guerra mondiale, hanno quindi una certa esperienza bellica...

È l'alba: si va in linea, che però occorre costituire alla svelta... Nello sfondo, il campanile di Huesca si staglia contro le montagne della Sierra Guara, quasi a ridosso della catena pirenaica... È il 22 agosto, siamo giunti sul nostro terreno: una sinuosa collina nuda, sassosa, senza un cespo... Il sole si è già fatto terribile, il caldo è logorante, diventa insopportabile su questo brullo altipiano d'Aragona... Attenzione agli agguati, agli attacchi improvvisi, alle scaramucce!... Bisogna organizzare e fortificare subito la posizione, avanzata e molto rischiosa... Manca l'acqua... Ma ecco venire i muli coi rifornimenti, acqua e vino compresi... Si incomincia a scavare, a fissar sentinelle e ronde, a sorvegliare la strada giù in basso... Occorre guardarsi da un attacco o incursione proveniente da Huesca, sempre in mano dei franchisti... A valle, nei campi abbandonati, verso il Castillo San Juan, che è una grande vecchia fattoria - nelle immediate retrovie del fronte - divenuta ormai un importante deposito, un centro di transito e dislocamento di miliziani, di sussistenza e soccorso sanitario, nonché di addestramento per i nuovi

arrivati, – vedi pure famiglie guerrigliere (padre, madre, figli)... Più innanzi, nella piana, vigne abbandonate d'uva bianca, lontani grappoli irresistibili... Sulla sinistra della lunga collina ondulata e vallosa in nostro possesso dovrebbero trovarsi un trecento miliziani spagnoli... L'altura dove siamo attestati, Angeloni la battezza "Monte Pelato"... Le nostre posizioni non hanno ancora collegamenti, rappresentano un avamposto tra le due fortezze da espugnare: Huesca e Almudévar... Un attacco – secondo informazioni – dovrebbe partire da Huesca o dalla zona di Saragozza... Intanto si sta costruendo una lunga trincea, "il trincerone".

Passano giornate di organizzazione, di esplorazioni, di addestramenti, si fanno rilievi, si fissano le sentinelle... Si sistemano le posizioni, si fanno trincee, si costruiscono le piazzole per le mitragliatrici, sul rovescio delle alture si scavano le grotte di riparo... Per fortuna la colonna conta compagni operai adatti alla bisogna e capacissimi..., – delle braccia preziose e delle mani sapienti!... Notti stellatissime... e sento anche un po' freddo con questa leggera tuta che indosso... Angeloni, nella tarda sera, prima del riposo notturno, passando per un'ispezione, mi fa cambiare posizione perché sono troppo allo scoperto... Luci a nord, Huesca; luci a sud, Almudévar... Luci-spie, luci informatrici, torce comunicatrici, rivelatrici di ciò che i franchisti civili hanno visto nelle retrovie durante il giorno, i movimenti sulle strade e stradine polverose... Nuove ronde e missioni... Ricostruzioni nella zona di Almudévar... Avvisaglie della presenza del nemico... Alle nostre spalle, da lontano, ancora segnali notturni dei fiancheggiatori franchisti... Di fronte alle nostre posizioni, di là dalla "carretera", c'è un casolare isolato e abbandonato, vicino ad una collinetta, che bisognerà abbattere perché può servire al nemico per piazzarvi dietro un mortaio o un cannone... Dobbiamo guardarci su tre fronti e non si hanno ancora collegamenti effettivi... Rosselli teme un attacco di sorpresa dai valloni tortuosi che salgono da Almudévar, e là il nostro fronte è sguarnito... Angeloni preferisce tenersi alla consegna, che rimane quella di sbarrare la strada Saragozza-Huesca... Spostamento di una mitragliatrice sulla posizione dei fucilieri... Da quanto s'è potuto capire dai miliziani spagnoli, qui la guerra si fa nelle prime ore della mattina, a causa del caldo africano e dell'arsura... Le ore della "comida", poi, sono sacre, sia da una parte che dall'altra!... Si continua a prolungare il "trincerone", la prima vera trincea di tutto il nostro fronte... Ancora pattugliamenti, esplorazioni, anche audaci, da parte di Rosselli e Angeloni, Calosso, Garosci, Bifolchi, Bonacina, Tulli, Gunscher, Ferrarini, Zuddas e altri... Esplorazioni verso la direzione di Saragozza e di Almudévar, nei valloni fiancheggianti la strada... Con noi, qui a Monte Pelato, c'è anche Camillo Berneri, nota personalità del movimento anarchico; anche il carrarese Meschi, già capo sindacale dei cavatori apuani, è tra noi... Dalle esplorazioni compiute da Rosselli e Angeloni sappiamo che il nemico è ben organizzato, dotato di artiglierie, fortificato... I franchisti, loro, dispongono anche d'aviazione, – di quando in quando aerei di Hitler e di Mussolini sorvolano, provenienti da Saragozza, il fronte di Huesca, le nostre posizioni e immediate retrovie lasciando cadere

bombe qua e là...

L'alba del 28 agosto, vede il nemico sferrare sul nostro tratto di fronte il temuto, improvviso, attacco... Il "trincerone", non ancora ben rifinito e articolato, consente comunque di difendersi bene e di rispondere al fuoco avversario... Anche le altre posizioni si mantengono bene... Rosselli viene ferito di striscio (per fortuna) al fianco... Un autoblindo franchista si è portato sotto la nostra posizione spazzando il terreno con la mitragliatrice... Due nostri compagni vengono feriti a morte... Le bombe che un coraggioso compagno è riuscito a lanciare sotto l'autoblindo non scoppiano... Il fuoco si fa sempre più nutrito... Zuddas, giellista, è colpito anche lui a morte, in piena fronte, come l'anarchico Centrone... Anche Angeloni viene colpito a morte, dopo aver spostato una mitragliatrice coperta dal fuoco nemico... Il combattimento adesso si svolge a distanza ridottissima... Se ci fanno prigionieri, ci fucileranno subito... Un altro compagno rimane ucciso..., altri compagni sono feriti... Ancora uno dei nostri caduto?...

Il comandante nemico cade mentre grida alla baionetta... I franchisti, scoraggiati, credendoci in numero molto superiore, non sapendo cioè che siamo solo in cento, cominciano a ritirarsi..., inseguiti ora da un piccolo aereo repubblicano, sopraggiunto all'ultimo momento, quando il gran fuoco è appena cessato, insieme a un gruppo di miliziani spagnoli e di italiani della colonna distaccati nella zona circostante, dopo che Rosselli, medicato alla meglio e disceso giù al Castillo San Juan, aveva chiesto rinforzi al comando di Vicién... Vittoria, grida d'esultanza!... e dolore per i compagni caduti... Quattro ore di combattimento, decisivo per il nemico e per noi... Dalla nostra parte, sette morti e quattro feriti... Angeloni, soccorso sommariamente e agonizzante, viene trasportato all'ospedale di Sariñena, dove il suo cuore cesserà di battere... Egli, presso la tenda-infermeria da campo (si fa per dire), a ridosso del "trincerone", ci ha fatto coraggio, ha cantato flebilmente alcune parole de "L'Internazionale", mi ha raccomandato di salutare la moglie Giaeale, che si trova a Parigi, alla quale verrà consegnato, poi, l'anello nuziale... Era sereno, contento e soddisfatto dei valorosi compagni che stavano respingendo l'assalto nemico... E lui, ardimentoso, autentico comandante militare, ch'era corso verso un ciglione, allo scoperto, battuto dai proiettili nemici, per meglio sistemare una mitragliatrice e prendere delle bombe a mano...

I cento volontari (gli altri sono dislocati altrove, nei pressi e nelle retrovie) della prima Colonna Italiana Antifascista, formata da uomini di tutti i partiti e di tutte le tendenze (libertari, socialisti, militanti giellisti e simpatizzanti, massimalisti, comunisti, repubblicani e repubblicani-socialisti, aderenti alla Lega dei diritti dell'uomo e del cittadino, e di ogni regione d'Italia), hanno sostenuto con successo il primo combattimento contro i fascisti spagnoli, alleati e ammiratori di Mussolini, contro il fascismo internazionale... Il nemico era molto più numeroso, ben armato, appoggiato da artiglieria e autoblindo... Solo nostro vantaggio, la posizione elevata, sovrastante la strada Saragozza-Huesca...

Adesso bisogna dar sepoltura ai nostri carissimi, indimenticabili compagni: Zuddas, Papparotto, Perrone, Colliva, Centrone, Falaschi. Caduti

per la causa del popolo spagnolo, per la democrazia spagnola, per la giustizia e la libertà di tutti i popoli, del popolo italiano... Li seppelliamo, memori, nel cimiterino di Vicién...

La prima avanguardia di quegli italiani ed europei che ora accorreranno in aiuto del popolo spagnolo, ha tenuto in mano le sue posizioni, si è battuta – nonostante la povertà d'armi e la scarsa o nulla esperienza guerrigliera – con fede e coraggio cosciente, riportando una vittoria di estrema importanza strategica, data la conformazione del fronte aragonese. La "battaglia di Monte Pelato" è un esempio di alto significato politico e sociale, – primo intervento armato dell'antifascismo mili-

tante. "Giustizia e Libertà", con il suo "leader" Carlo Rosselli, aveva, come usa dire, rotto il ghiaccio, compiuto la sua funzione di suscitamento e stimolo. Il fatto d'armi, infatti, viene spargendo larga risonanza nell'emigrazione italiana, nel mondo antifascista italiano ed europeo, legale e clandestino, nella sua stampa quotidiana e periodica; per gli antifascisti, in Italia, che subiscono la dittatura, esso rappresenta una grande notizia, confortante ed incoraggiante... "Giustizia e Libertà" e la colonna Rosselli-Angeloni diventano un grande richiamo, sono un appello alla lotta e alla speranza, – un simbolo vivente.

## I CADUTI

Pubblichiamo l'elenco dei combattenti della Colonna Italiana caduti nei combattimenti sostenuti dalla Colonna stessa e in quelli sostenuti nel battaglione e nella brigata Garibaldi.

AIACCI  
ANGELONI  
BARBERIS  
BARBIERE  
BATTISTELLI  
BERNERI  
BRICANTE  
BULZAMINI  
CASALE  
CAUDERAY  
CENTRONE  
CERRETELLI  
CIERI  
COCCO  
COLLIVA  
CRISAI  
CUZZUCOLI  
DELLA CROCE  
FALASCHI  
FERRARI  
FERRARI  
FRANCHI  
GIANCOLANO  
GIANOTTI  
GILIOLI  
GOLINELLI

Aurelio  
Mario  
Giuseppe  
Francesco  
Libero  
Camillo  
Natale  
Attilio  
Severino  
Andrea  
Michele  
Vittorio  
Antonio  
Carlo  
Andrea  
Luigi  
Natale  
Oreste  
Fosco  
Giuseppe  
Umberto  
Pompeo  
Angelo  
Amedeo  
Rivoluzio  
Vittorio

GUALANDI  
GUNSCHER  
JACCHIA  
LIVOLSI  
LUGLI  
MARCON  
MAROTTI  
MORETTI  
MOROTE  
ORTORE  
PAGANI  
PAPPAROTTO  
PERISSINO  
PERRONE  
PESEL  
PIROZZO  
POLI  
PONTONI  
RUOZI  
SARTORI  
SERRA  
SILVESTRINI  
TRAPASSO  
TRAVERSO  
TURRINI  
VANNI  
ZUDDAS

Bruno  
Rodolfo  
Piero  
Giuseppe  
Bruno  
Pietro  
  
Ubaldo  
Raffaele  
Vittorio  
Filippo  
Attilio  
Aldo  
Vincenzo  
Giuseppe  
Cosimo  
Carlo  
Romeo  
Giuseppe  
Anacleto  
Raffaele  
Corrado  
Luigi  
Mario  
Enrico  
Jean  
Giuseppe



88685  
29 SEP 2013





